PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{8}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI · Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 12 Marzo 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11014

UN MOMENTO DI SOSTA NELLE OPERAZIONI GUERRESCHE.

L'Italia non consente a un armistizio.

Un attacco alla ridotta di Ain-Zara respinto

TRIPOLI 10 (Ufficiale). Stamane alle circa 1500 arabi, comandati da ufficiali a cavallo, con regolari turchi, attaccarono la ridotta di Ain-Zara su un larghissimo fronte, avanzandosi fino alla distanza media di settecento metri. La ridotta non rispose. Alle 5.30 il nemico accennò ad avanzare ancora, con alte grida; allora si aperse il fuoco dalla ridotta, soltanto da parte dei nostri tiratori scelti. La nostra artiglieria fece alcuni colpi a 700 metri, contro un gruppo denso di 200 a 300 arabi. Il nemico iniziò quindi la ritirata, inseguito in due riprese dalla nostra artiglieria, tirante contro i gruppi più visibili. Verso le 7.30 la ritirata del nemico era generale.

Il nemico ebbe certamente sensibili perdite, essendosi visto distintamente dalla ridotta che tra le sue linee funzionava con grande attività il servizio militare sanitario, con notevole movimento di barelle. La nostra ridotta sparò appena una settantina di colpi di cannone e poco più di un centinaio di cartuccie. Nessun ferito da parte nostra.

Tutta la flotta aerea nel cielo di Tripoli

TRIPOLI 10 (Ufficiale). Stamane tutta la flotta aerea ha eseguito ricognizioni. I dirigibili fecero evoluzioni sopra la città.

Esplorazioni aeree e ricognizioni

Il «Corriere della sera» ha da Tripoli: Il capitano Moizo ha fatto una lunga ricognizione in aeroplano, e vide i soliti gruppi nemici a Fonduk-Ben-Gascir e i soliti accampamenti di fronte a Suaruni-Aden. Fu fatto segno ai consueti colpi di fucile, di cui uno colpì il longarone dell'ala, quasi a metà distanza tra il motore e il limite estremo dell'ala medesima.

La brigata mista Fara è uscita con la batteria da montagna Cavallo e si è diretta verso Fonduk-el-Tokar. Rientrò senza avere scorto il nemico.

Gli squadroni dei cavalleggeri «Lodi» e delle «Guide» hanno fatto una ricognizione a sud-ovest rientrando prestissimo. I lancieri «Firenze» si diressero verso Bir-el-Turki, nei pressi del luogo ove avvenne il recente combattimento degli ascari, senza rinvenire traccia del nemico.

Gli ascari si trovarono ad Ain-Zara insieme agli squadroni uscenti, seguirono per qualche tratto la stessa via, ma poi ripiegarono verso destra. Anche la ricognizione si risolse in una tranquilla passeggiata militare, senza il menomo incontro del nemico.

Finalmente la banda del Garian agli ordini del tenente Siroli uscì verso Gargaresch e rientrò dopo avere fatte importanti esercitazioni.

Gli ascari arrestano undici arabi

TRIPOLI 10 (Ufficiale). La scorsa notte un piccolo gruppo di ascari, previo appostamento, riuscì ad arrestare undici arabi sospetti, due dei quali armati di fucili Mauser.

Calma a Homs e Bengasi

TRIPOLI 10 (Ufficiale). La situazione a Homs è invariata.

BENGASI 10 (Ufficiale). Furono ripresi gli sbarchi. La situazione è invariata.

Ancora l'attacco notturno al Mergheb
Il soldato che fa da cavalletto ad una mitragliatrice

Il «Secolo» ha da Tripoli: Ho potuto scambiare qualche parola con alcuni ufficiali provenienti da Homs, a cui ho chiesti i particolari della battaglia notturna, durante la quale le nostre truppe gloriosamente ricacciavano oltre il Mergheb i turchi, che avevano tentato di riconquistare le posizioni perdute il febbraio. Mi hanno detto che il combattimento notturno si è risolto in una strepitosa sconfitta dei turchi, lodando il mirabile affiatamento e ordinamento della nostra difesa e lo slancio collettivo delle nostre truppe, infaticabilmente vigili.

Gli ottimi trinceramenti, improvvisati in pochi giorni sulla sommità del Mergheb, trattennero le orde assalitrici che si spingevano furiosamente all'attacco.

Non si ha notizia di rilevanti episodi personali. Nel combattimento notturno ebbero parte preponderante l'artiglieria e le mitragliatrici. Tuttavia un ufficiale ricordò esservi stato un soldato che, essendosi guastato il cavalletto di una mitragliatrice, offrì di sostenerla sulle spalle, e, prima di avere una risposta, si pose ginocchioni sorreggendo per qualche tempo la mitragliatrice, che così potè funzionare efficacemente.

Ottime condizioni a Bengasi e Derna
Ciò che dice un colonnello della Croce rossa

ROMA 11 (N). Un redattore del «Giornale d'Italia» ha intervistato il prof. Gerardo Ferrari, tenente colonnello della Croce rossa, arrivato ieri dalla Cirenaica. Innanzi tutto - ha detto l'intervistato - è notevole e mirabile nella nuova colonia la perfetta armonia di intenti e di opere tra i funzionari militari e civili. Conservo di Bengasi ricordi gratissimi, sebbene appena giunto mi capitasse un'avventura poco lieta. E' noto che quella città costiera manca di un porto, sicchè le condizioni di sbarco sono in certi giorni addirittura impossibili. Prima di poter discendere dovetti aspettare qualche giorno, poi, siccome era necessario che sbarcassi, non essendo possibile di calare la scaletta del piroscafo, fui legato con una solida corda, come un pacco postale.

Il Ferrari spiegò che secondo lui a Bengasi tutto è proceduto nel più grande ordine, perchè v'è stato l'accentramento di tutti i servizi in mani di pochi. E' stata di sommo vantaggio la limitazione dello sbarco di borghesi, giornalisti o privati. Le relazioni con gli indigeni sono soddisfacenti; migliori che non nelle altre città conquistate. La città è fortificata mirabilmente; la cinta di mura che la circonda le ha fatto assumere l'aspetto di una città medioevale. I terreni sono meravigliosi per fertilità. Gli indigeni lavorano assiduamente e stanno bene; solo i piccoli proprietari sono in disagio. Molto opportunamente il comando li aiuta. Bengasi è inoltre immune d'ogni malattia; i soldati godono salute eccellente.

Derna, poi, ricorda per l'amenità qualcuno dei posti più belli della nostra riviera. La cittadina è stata trasformata in un gioiello di nitidezza e di decenza.

Dopo tutto quello che ho veduto - concluse il Ferrari - sono rimasto più entusiasta e più convinto fautore della bontà della nostra conquista; non ho che il desiderio di tornarvi.

Breve rapporto turco sul combattimento di Bengasi

COSTANTINOPOLI 11 (B). Secondo un dispaccio del comandante di Bengasi il 4 corr. avvenne un combattimento con gli italiani, che furono appoggiati dal fuoco delle batterie terrestri e navali. Il combattimento durò cinque ore. Le perdite degli italiani ascenderebbero a 100 uomini.

Le invenzioni turche

ROMA 11 (Ufficiale). Secondo un telegramma da Costantinopoli il Ministero della guerra pubblica un dispaccio del comandante militare turco presso Bengasi in data 3 corrente annunziante che un distaccamento composto di 75 regolari e di volontari ha avuto un combattimento con due compagnie italiane ad ovest di Sidi-Abdullah. Gli italiani avrebbero ripiegato; poi, ricevuti rinforzi, ricominciato l'attacco, ma in ultimo sarebbero stati respinti e inseguiti fino alle trincee, con perdite rilevanti. Questa è una delle solite invenzioni del Governo turco, che persiste nelle sistematiche menzogne per illudere l'opinione pubblica. Sta il fatto che il 3 corrente nessun attacco avvenne presso Bengasi, bastando richiamarsi al telegramma dell'agenzia Stefani, così concepito: «Bengasi 3. - Nessuna novità».

Un bersagliere che riacquista la favella, perduta a Sciara-Sciat

NAPOLI 11 (N). Circa due mesi fa fu ricoverato nell'Ospedale militare il bersagliere Antonio Crisci, superstite di Sciara-Sciat ,rimpatriato perchè preso da un attacco di nervosismo isterico violento, che gli aveva fatto perdere la parola.. Non ostante le cure prodigategli il povero soldato non aveva mai potuto riacquistare la favella. Ieri il Crisci si alzò dal letto e si diere a gridare: «Camerati! Sto bene. Viva l'Italia! Viva l'esercito!» Un fremito intenso di commozione corse fra tutti i presenti, che corsero ad abbracciarlo.

Le operazioni in Tripolitania
Un altro commento viennese

VIENNA 11 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» pubblica un articolo del generale di fanteria von Lang il quale fa un'esatta cronaca dei fatti d'armi nella Libia, ed osserva fra altro che la minaccia, già tanto spesso lanciatasi, che i senussi si metteranno in marcia sotto lo sceicco contro gli italiani, non deve inquietare troppo le truppe italiane. Il generale suppone che fra breve gli italiani inizieranno un'azione più energica. Infine il generale rileva l'entusiasmo patriottico con cui alla seduta della Camera del 23 febbraio si applaudì all'esercito ed alla marina, e dice che quella fu una imponente manifestazione di fiducia per il Governo italiano.

AL SENATO ITALIANO
I volontari della classe 1888, che restano in Libia

ROMA 11 (N). Senato. Durante la seduta il senatore di Camporeale interpella il ministro della guerra per sapere quali disposizioni sieno state date per permettere ai richiamati della classe 1888 che sono fra i combattenti in Libia, e che ne esprimono il desiderio, di rimanere con i loro compagni sotto le armi fino al termine della guerra. Di non porre impedimenti a tale sentimento, all'oratore pare poco; avrebbe voluto fosse incoraggiato con qualche vantaggio o distintivo, per far comprendere che esso è approvato e considerato titolo di onore. Spera che su questa questione il ministro possa dire una parola, ad assicurare il Senato che l'ossequio al regolamento non gli vieta di far seguire agli atti di valore immediatamente tutta la ricompensa in corrispondenza al sentimento di tutta la nazione.

Spingardi, min. della guerra: Alla prima parte dell'interpellanza ha già risposto, all'on. Camporeale, ricordando la circolare emanata ieri, che dà facoltà ai congedati di rimanere in Libia. Gli suona male la parola compenso. I volontari non domandano mai compensi. Terrà in debito conto la raccomandazione circa la costituzione del corpo coloniale; ma a suo tempo. Oggi menomerebbe l'atto bello del soldato. Riconosce l'importanza morale del fatto che la ricompensa segua immediatamente all'atto di valore compiuto; ma durante la campagna, questa rapidità di ricompensa non è possibile. Gli atti di valore devono essere vagliati a una stregua unica per ragioni di giustizia.

L'Italia non accorderà l'armistizio
ma esigerà il ritiro delle truppe turche

BERLINO 11 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Roma che il Governo italiano nella sua nota di risposta dichiarerà di non essere nemmeno disposto ad accordare un armistizio. Esso esigerà invece in forma recisa il ritiro delle truppe turche dalla Tripolitania, altrimenti le operazioni navali e terrestri saranno riprese con maggiore energia. A Roma non si è troppo ottimisti perchè si sa che la Turchia prima delle elezioni non prenderà alcuna decisione sulla questione della guerra.

L'azione navale italiana
A Vienna si ritiene che si attaccheranno i Dardanelli

VIENNA 11 (N). Nei circoli diplomatici si crede poter dedurre da diversi provvedimenti marittimi presi negli ultimi tempi dall'Italia, che la flotta italiana intraprenderà fra breve realmente un'azione contro la costa turca. Si crede che questa azione sarà diretta contro i Dardanelli e consisterà per ora nel bombardamento dei forti esterni di Sedil Bahr e Kumkaleh.

La «Neue Freie Presse» commentando ancora le notizie d'una eventuale operazione navale italiana contro i Dardanelli dice che questa sarebbe un'impresa molto difficile, perchè il ministero turco della guerra ha fatto tutto il possibile per chiudere quella via d'acqua che mette al cuore dell'impero ottomano. Quindi se la flotta italiana forzasse il passaggio, riporterebbe perdite così gravi da raggiungere Costantinopoli parecchio indebolita. Non di meno questo sarebbe un avvenimento tanto più importante in quanto che, come si suppone a Costantinopoli, la Russia non permetterebbe che una flotta estera comparisse dinanzi alla capitale turca senza inviarvi anche essa la propria.

La «Presse» osserva che però queste non sono che supposizioni. Il giornale si compiace tuttavia di raccoglierle, osservando che alla Russia, la quale vorrebbe vedere evitata ogni complicazione nel vicino oriente, in questi momenti giungerebbe molto male a proposito una mossa italiana contro i Dardanelli. Ciò potrebbe aver contribuito a indurre la Russia a promuovere un'azione a favore della pace.

La flotta russa entrerebbe nel Bosforo?

BERLINO 11 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Costantinopoli: In questi circoli bene informati si ritiene come cosa certa che qualora la flotta italiana attaccasse i Dardanelli, la flotta mista del Mar Nero entrerebbe nel Bosforo.

VIENNA 11 (N). L'agenzia polacca ha da Leopoli: Lo «Slovo Polskol» ha da Mosca che si è tenuto colà un consiglio di guerra di speciale importanza. In esso si sarebbe discusso il piano d'una azione navale tendente ad ottenere dalla Turchia per le navi da guerra russe del Mar Nero il libero passaggio per gli stretti. La Russia motiverebbe questa sua pretesa col richiamarsi al fatto che l'Austria-Ungheria ha già avuto dai giovani turchi la cessione definitiva della Bosnia-Erzegovina e che l'Itaila s'è annessa la Libia.

La flotta turca pronta a combattere

COLONIA 11 (N). La «Kölnishce Zeitung» ha da Atene che il suo corrispondente, passando per i Dardanelli vide venerdì sera presso Nagara le navi da guerra turche «Torghut Reis», «Haineddin» e «Messudié» sotto pressione. Il resto della flotta era ancorato. A terra non si notava alcun indizio di speciale attività.

L'ufficio telegrafico di Smirne trasportato nell'interno

COSTANTINOPOLI 11 (N). Si dice che l'ufficio telegrafico di Smirne sarà trasportato a Nimfio, a 11 chilomeri nell'interno del paese. Una parte del materiale telegrafico sarebbe già stato trasportato colà. Il servizio sul cavo della «Eastern Company» fra Costantinopoli e i Dardantlli è interrotto, causa i ristauri che attualmente si fanno al cavo.

Ciarikoff richiamato

PIETROBURGO 11 (Ag. pietrob.) L'ambasciatore a Costantinopoli è stato sollevato dal suo posto e nominato senatore.

La caccia alle bande in Albania

COSTANTINOPOLI 11 (N). Secondo un comunicato pubblicato dal ministero dell'interno si inviarono contro una banda di briganti che infestava la regione di Diakova delle truppe che uccisero tre briganti e ne catturarono sette. Al resto della banda si dà la caccia.

I cretesi non riconoscono la sovranità turca
e domandano l'intervento della Grecia

CANEA 11 (N). Il popolo firma un indirizzo alle potenze dichiarando di non voler più oltre riconoscere la sovranità della Turchia. I rappresentanti all'Assemblea pregano la Grecia di accettare il mandato di risolvere la questione cretese con le potenze.

La Camera italiana respinge le dimissioni di Ferri

ROMA 11 (N). Camera. L'aula è squallida: venti deputati nell'aula, nessun ministro, cinque o sei curiosi nelle tribune.

Il presidente fa dar lettura di una lettera di dimissione dell'on. Enrico Ferri. La lettera dice:

«Illustrissimo sig. Presidente. L'espressione del mio pensiero e il mio voto favorevole al decreto di sovranità italiana sulla Libia hanno determinato nel collegio di Gonzaga, che ho l'onore di rappresentare in Parlamento, una divergenza e un dibattito di opinioni, onde io stimo mio dovere politico di presentare le dimissioni da deputato. PregandoLa di dare comunicazione alla Camera di questa mia, accolga ecc.»

Appena terminata la lettura, l'onor. Carcano prende la parola e propone che le dimissioni vengano respinte perchè motivate da una semplice ragione di opportunità politica.

A questa proposta si associa l'onor. Faustini e la Camera ad unanimità respinge le dimissioni di Ferri.

Il resto della seduta si svolse nella calma più assoluta. Neppure una interrogazione interessa i pochi presenti che chiacchierano di loro affari.

„Non si può sopprimere l'Italia!"
dice Ferri ai socialisti di Gonzaga

GONZAGA 11 (N). Stamane da tutte le frazioni del collegio giunsero a Gonzaga alla Casa del popolo i delegati delle varie sezioni che devono giudicare l'opera politica dell'on. Enrico Ferri. Dei 250 delegati, sono presenti nell'aula 157. Fra gli assenti ve ne sono 17 i quali hanno dichiarato di disinteressarsi del congresso e del deputato, che considerano ormai fuori del partito. Nello spazio riservato al pubblico si accalca molta folla. Il dott. Antonio Luglio, sindaco socialista del luogo, dà il benvenuto ai convenuti e saluta il «caro compagno» Enrico Ferri.

L'assemblea nomina quindi il Luglio presidente e Ferri comincia a parlare, annunciando subito che egli prima di partire da Roma rassegnò al presidente della Camera le dimissioni da deputato. Dice: Sono due i protagonisti di questo dramma di passione e di pensiero: «da una parte il socialismo e dall'altro l'incremento della civiltà nazionale».

Il pubblico a queste parole protesta, ma l'oratore domina il piccolo tumulto e grida con grande forza: «Non si può sopprimere l'Italia!»

Qualcuno applaude e Ferri entra nel vivo della sua difesa. Ricorda il suo passato di operosità politica e scientifica e giustifica la sua fede di socialista. Se modificò la sua azione parlamentare fu nell'interesse del proletariato.

Una voce: Vuoi diventare ministro?

Ferri risponde: Sì; voglio diventare ministro di grazia e di giustizia! Quantunque io non abbia bisogno di essere ministro per essere qualcuno. La maggiore modestia consiste nella sincerità. Io sono sopratutto sincero. Finisce accennando al suo discorso del 1900 sui doveri del nuovo Regno e dichiara che le sue previsioni si sono effettuate; «il nuovo Regno è sostanzialmente il regno delle riforme e della libertà».

Applausi e invettive salutano la fine del discorso.. Quindi comincia la discussione sulle dichiarazioni di Ferri. La discussione animatissima termina con la votazione di un ordine del giorno di Ferraresi favorevole a Ferri, quantunque contrario alla guerra.

I partigiani di Ferri gli hanno fatto stasera una grande dimostrazione. Ferri li ha arringati dal balcone.

Un colloquio di Beck con Sylvester

GRAZ 11 (N). La «Tagespost» ha da Vienna che ieri l'ex-presidente dei ministri barone Beck ha avuto una lunga conferenza col presidente della Camera dei deputati. A questo colloquio si attribuisce, in vista delle voci di crisi, grande importanza

I progetti militari alla Camera di Vienna

VIENNA 11 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca che per discutere i progetti militari si terranno sedute tutti i giorni eccettuati i lunedì e sabato. Però all'occorrenza saranno tenute anche in questi giorni. Le sedute dureranno fin verso le 3 pomeridiane per lasciare poi tempo di lavorare alle numerose Commissioni

La questione dei tramvieri viennesi

VIENNA 11 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca che fra i tramvieri perdura l'eccitazione in causa del licenziamento repentino di tre di essi. In parecchie rimesse si è tentato di fare propaganda per lo sciopero, ma pare che l'idea non attecchisca. Si temono nuovi licenziamenti. Va notato che su circa 9000 tramvieri appena 2500 sono ascritti all'organizzazione socialista.

La «Reichspost» esulta perchè «i socialisti si limitano a sfogare il loro sdegno contro il comune in adunanze di protesta». Essa dice che non si parla più di sciopero di tramvieri e di ferrovieri perchè se i socialisti tentassero di proclamarlo farebbero una magra figura. Il giornale, il quale sfrutta l'episodio anche in vista delle imminenti elezioni comunali, dice che le altisonanti minaccie dei «caporioni rossi» non erano che chiacchiere, ma chiacchiere criminose che tendevano a rovinare molte esistenze, da aggiungersi alle tre vittime di sabato.

Dimissioni di deputati dietali tirolesi

INNSBRUCK 11 (N). I deputati dietali della curia del gran possesso dott. Grabmayr e barone Eyerl hanno deposto i loro mandati alla Dieta tirolese.

L'inchiesta sui cartelli

VIENNA 11 (N). Stamane s'è iniziata l'inchiesta sul cartello degli spiriti. Presiedeva il caposezione Brosche.

Il presidente del cartello dott. Krautz riferì sulle origini del cartello stesso.

Il perito Bauer disse essere necessario un aumento dei contingenti delle singole provincie.

Il senatore Metall dichiarò che i distillatori agricoli hanno il massimo interesse alla conservazione del cartello.

Il presidente del sindacato galiziano Daczewski presentò una statistica degli operai occupati negli esercizi del cartello e dichiarò che il cartello non ha alcun contatto con l'Ungheria.

Il perito dott. Frautz, rappresentante della direzione galiziana del cartello, disse che non sta nell'interesse dei cartelli di ottenere prezzi alti, bensì prezzi stabili. Senza cartello, in caso di cattivo raccolto, i prezzi sarebbero in Austria come in Ungheria. I prezzi bassi esistenti in Austria si devono all'attività del cartello.

L'aumento delle competenze telefoniche

VIENNA 11 (N). Oggi ebbe luogo al ministero del commercio una conferenza sui progettati aumenti delle competenze telefoniche. Nel corso della discussione il ministro del commercio dichiarò che sospenderà provvisoriamente l'emanazione della relativa ordinanza per sottoporre la questione a ulteriore studio.

LA CRISI UNGHERESE

BUDAPEST 11 (N). La rappresentanza della città di Arad ha tenuto oggi a mezzodì, sotto la presidenza del supremo conte, un'assemblea generale straordinaria, in cui con 86 voti contro 10 si accolse il seguente ordine del giorno: La regia città libera di Arad esprime la più grande fiducia nel presidente dei ministri conte Khuen, approva in tutto e per tutto il suo punto di vista nella questione della riforma militare e spera che egli farà valere questo punto di vista. La regia città libera di Arad invita tutti i municipi dell'Ungheria a votare simili ordini del giorno.

A quanto si dice, i presidenti della Camera dei magnati e dei deputati saranno ricevuti in udienza dal re giovedì mattina.

BUDAPEST 11 (U. B.) Da numerosi comitati locali del partito nazionale del lavoro in provincia pervengono al presidente dei ministri conte Khuen telegrammi di plauso.

NYIREGIHAZA 11 (U B). Il comitato di Szabolcs nell'odierna assemblea generale della rappresentanza votò un ordine del giorno dichiarante inammissibile l'aumento del cintingente di leva senza l'introduzione della ferma biennale ed approvante il punto di vista del Governo riguardo alla chiamata dei riservisti.

Una storiella.

VIENNA 11 (N). La «Ungarische Correspondenz» ha da Budapest: Il «Budapesti Naplo», sotto il titolo «Una rivolta militare in corso», narra la seguente storiella fantastica: Sappiamo d'un incidente che sarebbe bensì incredibile, ma che, provenendo da fonte attendibile, deve essere ritenuto come realmente accaduto. Il 28 febbraio il ministro della guerra gen. Auffenberg e il capo dello Stato maggiore generale Schemua si presentarono in udienza dal re, e richiamandosi al discorsi tenuto dal presidente dei ministri ungheresi il 4 febbraio alla Camera, diedero le dimissioni, dichiarando di non poter più oltre rimanere al loro posto. Il re non prese alcuna decisione. Quando i due generali furono usciti, rimase sul tavolo del re una lettera aperta, nella quale era detto che se non si fosse fatto trionfare il punto di vista del ministro della guerra, non si sarebbe trovato piu in tutto l'esercito neppure un generale pronto ad assumere il portafogli della guerra.

I minatori inglesi, francesi e tedeschi in sciopero.

Le trattative di Londra
Alla vigilia della decisione? - Tutte le industrie paralizzate

LONDRA 11 (N). I capi e i delegati dei minatori scioperanti giunsero qui nel pomeriggio, per prender parte stanotte all'adunanza delle «trades unions». E' quasi certo che i minatori daranno ai loro delegati l'incarico di prender parte alle conferenze coi proprietari. Si crede che questi decideranno pure d'intervenire alla conferenza, indetta dal Governo.

L'ex-presidente del partito labourista indipendente, Barnes, parlando ieri sera a Creydon, ha dichiarato di non voler dettare ai minatori la loro condotta, ma che per lui nessuna organizzazione, qualunque sia la sua grandezza, dovrebbe considerarsi al disopra delle leggi. Barnes ha dichiarato ad un rappresentante del «Daily Mail» che se lo sciopero del carbone durasse un mese, il sindacato dei meccanici e gli altri sindacati verrebbero a trovarsi in una situazione finanziaria assai critica.

La paralisi si estende sempre più a tutte le industrie. Ora hanno sospeso l'esercizio anche tre grandi raffinerie di zucchero. Parecchi piroscafi sono bloccati nel Tyne; si approfitta di questo periodo di riposo forzato, per rimetterli in assetto. Le sospensioni delle partenze sono all'ordine del giorno; l'«America-Line» e la «White Star» hanno già annunciato che i loro piroscafi «Jean Paul» e «Oceanic», che dovevano partire il 23 corr., rispettivamente il 27 per l'America, resteranno in porto.

I minatori accettano l'invito del Governo

LONDRA 11 (N). La federazione dei minatori ha deliberato all'unanimità di accettare l'invito del presidente dei ministri Asquith ad un convegno con i principali.

Lo sciopero di protesta dei minatori francesi

PARIGI 11 (N). Lo sciopero di 24 ore deciso per oggi dai minatori francesi per attirare l'attenzione del parlamento sulle loro condizioni prosegue finora senza incidenti gravi. Si segnala solo qualche attentato alla libertà del lavoro, che fu represso senza fatica dai gendarmi. Lo sciopero è completo a Trests (Bocche del Rodano), Saint-Etienne, Firminy, Terrenoire (Loira), Gransac, Decazeville (Tarn) come pure presso gli operai addetti alle miniere di Ardesia e Treluze; l'astensione del lavoro è parziale alla Ricamarie, Roche Molière, Saint-Chamond, e presso gli operai delle cave di pietra di Segrè; il lavoro continua a Chazelles e Talavlière (Loira).

Il comitato centrale dei proprietari di miniere francesi dichiara nei giornali di sperare che lo sciopero di 24 ore trascorrerà in perfetta tranquillità. Sono forse a temere incidenti domani alla ripresa del lavoro. Del resto i proprietari delle miniere sono disposti tuttora ad esaminare con benevolenza le domande dei minatori, specialmente quella d'una pensione.

Il movimento in Germania

BERLINO 11 (N). Le notizie circa la estensione dello sciopero nel bacino della Ruhr sono molto divergenti. Il «Lokal-Anzeiger» fa ascendere gli scioperanti al 34 percento ed il «Tageblatt» al 70 percento del numero complessivo dei minatori. Le autorità credono che oggi nel bacino della Ruhr abbiano scioperato solo il 22 percento, ma che questa percentualità però vada aumentando più che ci si avvicina alla regione di Dortmund. Finora regna tranquillità perfetta. L'enorme apparato di polizia non ebbe il menomo motivo di intervenire. Nel bacino della Ruhr solamente il numero dei poliziotti e gendarmi colà concentrati ascende a 1600. Dovunque si tiene conto delle ammonizioni date dalla direzione del partito di non abusare di bevande alcooliche. A Bochum fu eretto un lazzaretto, del quale ci si servirà nel caso di eventuali conflitti tra gli scioperanti e la polizia. Questa volta l'opinione pubblica non è favorevole agli scioperanti. I negozianti si rifiutano di accordare credito agli scioperanti. Il Governo prussiano farà domani alla Camera dei signori un'esposizione sulla sua azione mediatrice nella questione dello sciopero.

ESSEN 11 (N). Lo sciopero si estende. La percentuale degli scioperanti in certe miniere è considerevole. La causa di ciò sta nel fatto che assembramenti di donne e fanciulli all'ora in cui si cambiano i turni, impediscono ai minatori di scendere nei pozzi.

Nel turno pomeridiano su 109.884 minatori sono scesi nei pozzi 46.961, cioè il 57.25 percento.

BEUTHEN 11 (N). Nel distretto locale si tennero 40 adunanze di minatori, in cui si sconsigliò lo sciopero. Si riprenderanno le trattative coi proprietari, per ottenere in via pacifica un aumento di mercede.

L'agitazione dei minatori austriaci

TEPLITZ 11 (N). Ieri furono tenuti parecchi comizi di minatori in cui si dichiarò che l'attuale movimento di sciopero nella Boemia nord-occidentale non è da considerarsi solo come una manifestazione di simpatia per i minatori inglesi, ma che le pretese accampate sono da prendersi sul serio. Se non verranno soddisfatte, si è pronti ad ingaggiare la lotta su tutta la linea. L'unione dei minatori fu incaricata di convocare subito dopo arrivata la risposta dei proprietari di miniere una nuova conferenza per prendere una decisione.

A Brüx un'adunanza frequentatissima dell'organizzazione dei minatori czechi anarchici ha deliberato di accettare, nell'interesse della solidarietà, le domande dell'organizzazione socialista per un aumento del 25 per cento delle mercedi, quantunque tale aumento sia considerato troppo esiguo. Si aspetterà fino al 24 marzo la risposta delle direzioni delle miniere, ed il 27 marzo l'adunanza dei delegati prenderà posizione di fronte alla domanda dei proprietari delle miniere.

Nel bacino carbonifero di Mährisch-Ostrau non si fa notare alcun movimento. I comizi tenuti ieri dai minatori avevano solo lo scopo di manifestare la simpatia ai minatori inglesi, nonchè la minaccia di uno sciopero per il caso di esportazione di carbone per territori dove regna lo sciopero.

L'ufficio di conciliazione si radunerà la prossima settimana e discuterà le domande avanzate dai minatori.

I francesi nel Marocco
L'ingresso di Moinier a Mequinez

CASABLANCA 11 (N). Il generale Moinier è giunto ieri senza incidenti a Mequinez, proveniente da Rabat. La popolazione europea lo ha acclamato. Numerosi curiosi si affollavano al suo passaggio mentre i cadifa dei Beni M-Tir, dei Guerrouna e degli Uled Ledi venuti con contingenti, eseguivano fantasie. La colonna Taupin, partita da Scuk El Arba, ha occupato Tigitin venerdì scorso. L'operazione è stata eseguita senza incidenti.

La rivista di Vincennes
Grande entusiasmo

PARIGI 11 (N). Ieri si tenne a Vincennes la grande rivista di primavera della guarnigione di Parigi. Vi assistettero il presidente della repubblica, tutti i ministri, il corpo diplomatico e una folla di alcune centinaia di migliaia di persone. Le truppe - 40.000 uomini - erano in perfetto assetto di guerra. Fu notato il fatto che persino i generali, invece degli elmi adorni di piume di struzzo, avevano il semplice «chepì» da campagna. Appena terminata la sfilata delle truppe, da quattro punti del poligono si elevarono otto aeroplani e tre dirigibili. La folla battè le mani, gridando: «Viva l'esercito, viva gli aeroplani!». La manovra degli aeroplani fu di straordinaria audacia ed originalità. Fu interessantissima la evoluzione d'un aeroplano che girò intorno a un dirigibile in senso verticale. Le truppe furono acclamate con grande entusiasmo. Non vi fu alcuna manifestazione antimilitarista.

I giornali della sera rilevano con soddisfazione questo entusiasmo.

La «Liberté» dice che Parigi ha provato una felice ebbrezza: si deve esser grati al Governo perchè finalmente concesse anche ai patriotti una grande giornata. Da alcuni anni le domeniche non appartenevano più che ai rivoluzionari, ed alle loro abbominevoli provocazioni. Lo spettacolo di ieri fu la migliore risposta al discorso teutonico del dep. Jaurès, che descrisse i francesi come un popolo inferiore, pusillanime, irragionevole, diretto da capi traditori.

Il «Journal des Débats» elogia il ministro della guerra Millerand, attribuendo al merito suo se la nazione è ritornata alle tradizioni nazionali, ai sentimenti naturali che predominano in ogni paese dotato di rigogliosa vitalità.

L'«Eclair» dice che l'anima della nazione ha salutato alla rivista la splendida aurora d'una primavera militare, di una resurrezione patriottica, ed ha manifestato la ferma volontà che nulla più impedisca di sbocciare al fiore della speranza e della gloria.

Il «Figaro» scrive: Un operaio caratterizzò giustamente il sentimento popolare dicendo: «Anni fa fui arrestato perchè gridai «viva l'esercito!»: oggi tutti ripetevano questo grido!». Difatti le cose sono mutate; dobbiamo esserne riconoscenti al ministro della guerra Millerand e ai suoi colleghi.

La visita dei reali d'Inghilterra in Francia

PARIGI 11 (N). Il «Petit Parisien» ha da Londra: La data del viaggio di re Giorgio e della regina Maria in Francia sarebbe fissata per la prima quindicina del mese prossimo.

Poincaré non è stanco del potere

PARIGI 11 (N). Il presidente dei ministri Poincaré ad un banchetto tenne un discorso in cui accennando alle voci che lo dicono stanco di essere alla testa del ministero, osservò: «Se io avessi seguito la mia inclinazione personale, avrei già declinata la presidenza del Consiglio, ma dacchè io ho assunto questo ufficio in circostanze scabrose, non lo abbandonerò ai primi urti. Continuerò senza debolezza a fare il mio dovere, col fermo proposito di adempiere il mio compito come buon repubblicano e sopratutto come buon francese.

CRISI MINISTERIALE IN SPAGNA

MADRID 11 (N). Il ministro dei lavori pubblici Gasset, che già da tempo è stanco del potere, in seguito ai continui attacchi ha ripresentato ieri la domanda di dimissione. Divergenze sorte contemporaneamente nel consiglio dei ministri circa la questione del bilancio indussero il presidente dei ministri a sospendere l'odierna seduta della Camera per trattare circa il rimpasto del gabinetto.

Il rimpasto

MADRID 11 (N). Il presidente dei ministri Canalejas dichiarò al re che siccome le dimissioni del ministro dei lavori pubblici hanno provocato delle difficoltà in seno al gabinetto, egli si vede costretto a rassegnare le dimissioni a nome di tutto il gabinetto. Il re riconfermò la sua fiducia a Canalejas e lo incaricò di rimpastare il gabinetto a suo piacimento. I nuovi ministri presteranno il giuramento domani. Garcia Prieto conserverà il portafoglio degli esteri.

Navare Reverter ha accettato il portafoglio delle finanze. L'ex-ministro delle finanze Rodriguez esce dal gabinetto in seguito a divergenze di opinione originate dalla conversione del debito pubblico.

L'accordo anglo-germanico

VIENNA 11 (N). La «Reichspost» ha da Berlino che a Londra si sono chiusi sabato i negoziati preliminari per un trattato di amicizia fra l'Inghilterra e la Germania. Questo trattato comprende 18 punti; non vi si toccano però le questioni degli armamenti.

Coniugi arrestati per spionaggio in Prussia

BERLINO 11 (N). A Bromberg ha destato grande impressione l'arresto d'una signora della migliore società, il marito della quale era stato imprigionato a Berlino pochi giorni fa per sospetto di spionaggio. Il nome dei coniugi è tenuto segreto. Pare che anche la signora si occupasse di spionaggio, raccogliendo informazioni specialmente sulle fortificazioni orientali prussiane.

Il programma navale inglese
Commenti della stampa londinese

LONDRA 11 (N). La stampa si occupa del bilancio per la marina, di cui è attesa la publicazione in settimana.

Il «Daily Chronicle» scrive che l'ammiragliato sarà in grado di annunciare la lungamente attesa e ben gradita riduzione delle spese. Il giornale scrive: La situazione fra l'Inghilterra e la Germania è favorevole a un'intesa amichevole, ma è ancora molto delicata; quindi il nostro programma navale dovrebbe tenersi entro limiti moderati. Noi desideriamo l'amicizia e perciò il nostro programma e la nostra politica dovrebbero stare in consonanza con questi desideri, e non contenere alcun accenno a quell'atteggiamento aggressivo che agli imperialisti piacerebbe tanto.

Il «Daily News» non si accontenta d'una nuova riduzione del bilancio navale di mezzo milione di sterline come lo aveva preannunciato il «Times», giacchè il programma navale inglese corrisponderebbe tuttora alla formula: Due chiglie contro una. Il giornale scrive: Il «Times» muove obbiezioni contro una riduzione del bilancio navale perchè anche se nel nuovo anno di gestione s'impostassero cinque grandi corazzate, gli equipaggi della flotta dovrebbero essere aumentati, perchè già non bastano più e perchè è da prevedersi un aumento degli equipaggi in Germania. Il giornale consiglia di seguire o la politica tendente a rafforzare la flotta, in maniera che essa possa tener fronte a due potenze come la Germania e l'America, ovvero suggerisce di adottare un programma: Due navi contro ciascuna nave germanica. Osserva però che questo secondo programma non è stato finora accettato formalmente, nè dal Governo, nè dai capi responsabili dell'opposizione. L'eventuale riduzione del bilancio annunziata dal «Times» non potrebbe essere considerata che come provvisoria. Se la situazione attuale perdurasse sarebbero necessari grossi crediti suppletori.

Il «Daily Telegraph» dice che l'Inghilterra si trova dinanzi a una nuova situazione, e che è subentrata una vera crisi che si prolungherà per anni. La massima difficoltà per l'Inghilterra sta nella questione finanziaria. Il nuovo programma navale germanico è un colpo molto più aggressivo di qualunque dei precedenti. Il predominio dell'Inghilterra sui mari è in pericolo, e occorre un uomo autorevole per trovare i mezzi occorrenti, se l'Inghilterra non vuol perdere il Tridente.

L'„HOME RULE"

LONDRA 11 (N). Alla Camera dei Comuni il presidente dei ministri Asquith annunziò che presenterà l'«Home rule bill» nella seconda settimana d'aprile, probabilmente il 10 com'era nei piani originari del Governo.

La Germania e i porti della Colombia

NUOVA YORK 11 (N). La «New York Tribune» ha un telegramma speciale da Washington secondo il quale la Germania starebbe trattando per la cessione di porti colombiani sulla costa atlantica. (L'agenzia Wolff dichiara questa notizia inventata di sana pianta).

L'ex-scià ha lasciato la Persia

TEHERAN 11 (Ag. pietrob.) L'ex-scià Mohamed Ali ha lasciato la Persia ed è partito per Baku.

Giorgio di Sassonia. DRESDA 11 (B). Il principe ereditario Giorgio è partito oggi per il mezzogiorno.

I funerali del dott. Skarda. PRAGA 11 (N). Con grande concorso di rappresentanze e di pubblico seguirono oggi i funerali del senatore dott. Skarda. Pronunciarono discorsi il principe Lobkovitz e il dott. Kramarz, che accennarono all'attività del defunto nella questione del compromesso nazionale.

Il monopolio sulle assicurazioni
e il problema delle tariffe

ROMA 10. Il monopolio sulle assicurazioni sarà presto approvato anche dal Senato. Pochi giorni ci dividono dalla sua definitiva sanzione. E' dunque tempo di discutere del funzionamento e dei fini dell'Istituto, come pure degli utili che da esso deriveranno.

Il funzionamento: l'azienda industriale.

Le modificazioni al primitivo progetto han migliorato, senza dubbio, l'economia della legge futura. Dal punto di vista del funzionamento dell'Istituto, il periodo intermedio di dieci anni ha la maggiore importanza pratica. Nel caso che il Monopolio avesse dovuto funzionar subito, si sarebbe andati incontro a difficoltà gravi e numerose. Il bisogno di far presto avrebbe condotto alla creazione di organi forse non perfetti e probabilmente difettosi nella loro funzione. E' vero che, in seguito, tali organi avrebbero potuto esser corretti, ma pur le correzioni non sarebbero state facili, quando vi sarebbe stato il bisogno di una funzione premente, sollecita, ininterrotta, come quella derivante dalla necessità di dare al Monopolio il prestigio di un'opera immediata e proficua. Invece, in dieci anni, l'azienda di Stato si sistemerà per via, con assetto graduale, con giusto rapporto tra gli organi e la loro funzione. Queste le previsioni logiche che si possono fare sin da ora, pur riconoscendo che tutto o quasi tutto dipenderà dagli uomini che saranno preposti alla direzione del monopolio.

Un lato non sufficientemente trattato è appunto quello del personale. Ebbene, se anche il progetto fosse stato approvato nella primitiva sua forma, cioè con minori garanzie di successo, la fortuna del monopolio sarebbe derivata sempre dalla competenza, dall'energia e dalla probità degli uomini chiamati a dirigere l'azienda. Oggi, che il successo sembra più facile, non diminuisce per questo la necessità di uomini avveduti e capaci. La responsabilità del Governo sta appunto nella scelta di tali uomini. Se essa sarà felice, il Monopolio avrà assicurata sin da principio la vita sua, il suo funzionamento e la sua fortuna.

Dieci anni di concorrenza.

Quali effetti potrà avere la concorrenza delle compagnie sul futuro monopolio di Stato? Comincio col notare che tale concorrenza è limitata sia nel tempo, sia nell'entità. Nel tempo, perchè la competizione non potrà andare al di là dei dieci anni. Nell'entità perchè lo Stato prende sempre il 40% degli affari fatti dalle compagnie private. Ad ogni modo, un largo margine resta sempre libero per la concorrenza; ed è qui che la lotta si svolgerà più vivace e più intensa. Il monopolio avrà come alleato la fiducia che il pubblico ripone nello Stato. E' inutile discutere su questo punto: lo Stato non muore mai, sopravvive ai Governi, alla costituzione politica, a tutto. La sua garanzia è dunque comleta, assoluta e duratura. Il pubblico, a parità di condizioni, preferirà il monopolio assicurativo, che appunto avrà la garanzia statale.

Altre circostanze recenti e dolorose spingeranno i futuri assicuranti verso il Monopolio. L'opera di alcune compagnie private operanti in Italia è riuscita rovinosa per i poveri assicurati. Moltissimi rimasero a mani vuote, dopo aver pagato per tanti anni il premio convenuto. L'effetto morale di queste fatto fu più grande di quello materiale. L'opinione pubblica non ha ancor dimenticati simili fatti. La conseguenza di questi ricordi appare visibile a tutti e su di essa sarebbe inutile insistere.

Le compagnie private, come quelle che operano sotto la pressione del tornaconto proprio, saranno più vigilanti, attive e sollecite. Moltiplicheranno gli sforzi, perfezioneranno gli organi di cui dispongono e quindi, sotto questo riguardo, potranno disporre di elementi di favore, di cui bisognerà tener conto. Però il Monopolio, sempre quando lo voglia, potrà avvalersi di un fattore di successo che mancherà sempre a qualsiasi impresa privata: la tariffa.

Tariffe modiche o utili alti?

Quando il progetto di monopolio venne, per la prima volta, presentato alla Camera italiana, si disse che i suoi utili sarebbero andati a vantaggio delle future pensioni operaie. Non è escluso, nemmeno ora, che a tal fine debba devolversi il gettito dell'azienda assicurativa. Ma, in verità, vi sarebbe un altro mezzo con cui giovare alle classi bisognose, le quali non sono costituite solo dagli operai, ma anche dai piccoli impiegati, dai medi esercenti e, in generale da tutti coloro che vivono col proprio lavoro. Ora costoro, e sono moltissimi, perchè dovrebbero essere esclusi dai profitti del futuro monopolio? Non essendo operai, non potrebbero godere delle pensioni, che il Governo si ripromette di poter stabilire. Ora ciò appare ingiusto.

Luisa di Coburgo sotto curatela?

BRUXELLES 11 (N). La curatela per la principessa Luisa (vedi «Piccolo della sera» d'ieri) sarà chiesta d'accordo col Governo belga, il quale è disposto a pagare alla principessa un piccolo vitalizio. La principessa acconsentirebbe a tale sistemazione. E' pendente ancora la questione circa la località in cui essa debba abitare. Certi circoli belgi vorrebbero assegnarle un castello nelle adiacenze di Bruxelles. La principessa aveva respinto recisamente una simile proposta, fattale dopo la morte di re Leopoldo. La principessa non sarebbe nemmeno ora propensa ad accettare queste condizioni

Il debito di Amundsen
per allestire la spedizione

CRISTIANIA 11 (N). Un comitato comunica che Amundsen per intraprendere la sua spedizione ha fatto un debito di 70.000 corone ed invita a sottoscrizioni per pagare questo debito. Il comitato prega il sollecito invio dei contributi, affinchè si possa comunicare telegraficamente ad Amundsen il pagamento del suo debito, mentre egli si trova ancora a Hobart. Appena sarà procacciato questo importo, si inizierà una colletta nazionale.

Damiano Maczoch evaso?

VARSAVIA 11 (N). Da Petrikau è giunta la notizia che l'ex-monaco Maczoch sarebbe evaso dal carcere. Il direttore delle carceri rifiuterebbe qualsiasi informazione sulla fuga.

Un'orca in pieno secolo XX.

PARIGI 11 (N). Il «Journal» ha da Barcellona: Una donna chiamata Enrichetta Marti era stata arrestata alcuni giorni or sono per avere rapito due bambine. Durante l'istruttoria, il giudice ebbe la certezza che l'accusata aveva fatto scomparire almeno tre altri fanciulli. Sacchi di ossa e di carne umana sono stati trovati al domicilio della megera. L'inchiesta ha stabilito che questa immolava i fanciulli, preparava le loro spoglie e le convertiva in filtro che poi veniva venduto ai clienti in un salone rosso appositamente allestito.

Il sottomarino inglese affondato, risollevato.

PORTSMOUTH 11 (B). Il sottomarino «A III», affondato il 2 febbraio, fu tratto oggi dal mare.

Un aviatore in pericolo di affogare.

PARIGI 11 (N). Il «Journal» dice che ieri sera l'aviatore Debaut faceva degli esperimenti a Port-Aviation, sulla Senna, con un idroplano. Egli stava prendendo le disposizioni per porsi sull'acqua, allorchè l'apparecchio cadde inghiottendo l'aviatore, che fu salvato dai presenti mentre stava per affogare, non sapendo egli nuotare. L'apparecchio fu tratto dal fondo del fiume in uno stato compassionevole.

Una scuola di Reggio Calabria in fiamme.

REGGIO CALABRIA 11 (N). La scorsa notte si è sviluppato un incendio nelle baracche della Scuola industriale, distruggendo rapidamente i locali e le suppellettili con notevole danno. I pompieri poterono circoscrivere l'incendio salvando i libri e i documenti ed impedendo che il fuoco si propagasse alle baracche circostanti. Si ritiene che l'incendio si debba a qualche fiammifero acceso gettato casualmente a terra.

Carbonizzati dal metallo fuso.

METZ 11 (N). Un convoglio di vagoni che trasportavano metallo fuso alle fonderie di Hayange, si staccò e urtò contro la locomotiva di un altro treno. I recipienti si rovesciarono e il metallo ardente si sparse sulla linea. Quattro operai, tutti padri di famiglia, furono bruciati vivi; i loro corpi sono completamente carbonizzati.

Corsa ciclistica all'americana.

VIENNA 11 (N). In aprile sarà tenuta qui una corsa ciclistica all'americana. Il ministero dei lavori pubblici ha messo, verso corrispondente affitto, a disposizione dell'impresa, che ora ha organizzato una simile gara a Berlino, la Rotonda del Prater. La pista avrà una lunghezza di 160 metri e tutt'intorno verranno erette tribune. Il principio delle gare, che dureranno sei giorni, è indetto per la seconda festa di Pasqua alla mezzanotte.

Gli avvelenamenti con l'alcool metilico.

BUDAPEST 11 (U. B.). A Györök due contadini sono morti dopo aver bevuto dell'acquavite. Sono state sequestrate tutte le bevande alcooliche della taverna in cui i contadini avevano bevuto acquavite perchè si sospetta che contengano alcool metilico.

Il castello di Veldes.

LUBIANA 11 (N). Il castello di Veldes, interessante anche come monumento storico, verrà acquistato da un consorzio di cui è a capo la Anglo-Bank per il prezzo di 600.000 cor. Si costituirà una società per azioni che intende costruire presso il castello sulla riva del lago un grande hôtel.

Una bomba contro una chiesa.

FIRENZE 10. Mandano da Vicchio di Mugello in data d'oggi: Era mezzanotte e mezza quando la popolazione è stata svegliata di soprassalto da una fortissima detonazione. E' stato un improvviso affacciarsi alle finestre, un aprire rumoroso di porte e in pochi momenti la piazza Giotto, dove sorge la chiesa si è affollata. Una grande bomba d'acciaio era stata fatta esplodere contro l'ingresso principale del tempio e la porta presentava nel centro un'ampia breccia. Le scheggie di acciaio della bomba si erano irraggiate per un larghissimo tratto, infrangendo quasi tutti i vetri delle case circostanti. Per effetto dell'esplosione anche moltissimi vetri degli stabili più lontani dalla chiesa andarono infranti. Fra i più danneggiati sono il palazzo municipale e il villino Santoni.

I funerali di Antonio Maffi. MILANO 10. Grandiosi, nonostante la pioggia, che cadde continuamente con grande violenza, riuscirono i funerali dell'on. Antonio Maffi. Vi parteciparono la musica dell'Unione Cooperativa ed un centinaio di bandiere di Leghe, di Associazioni di m. s., di Previdenza, di organizzazioni di mestiere. Il carro funebre era coperto da corone.

Il corteo tragittò per Corso Vittoria, via Sforza, corso Romana e giunse alla stazione funeraria alle 16.30. La salma fu deposta su un catafalco intorno al quale si raccolsero le bandiere e le rappresentanze. Furono quindi pronunciati i discorsi. Parlarono Del Biondo, per l'Alleanza Cooperativa, l'on. Romussi per la Federazione delle Cooperative, il signor Colla per il Consiglio d'amministrazione della Cooperativa ferroviaria suburbana, Linda Malnati a nome della Lega per la tutela degli interessi femminili, Cleto Pastori, Pietro Belotti per la Camera del lavoro, Dell'Avalle per la Confederazione del lavoro, Lanzoni per la Cassa nazionale di Previdenza ed il ferroviere Besesti un antico amico dell'on. Maffi. La salma fu avviata al cimitero monumentale dove sarà cremata.

CRONACA LOCALE

La nuova vicenda della questione universitaria

Nuova vicenda? Nuova sì, perchè in ordine di tempo a molte altre succede; ma se in realtà volessimo per qualche indizio supporre che si presenterà rinnovata agli occhi nostri la situazione del problema universitario, troveremmo che tutti gli indizi ci preparano al ripetersi della vicenda antica.

Abbiamo detto più volte che la questione universitaria italiana è l'inevitabile: e difatti, nei prossimi giorni, la questione si ripresenterà fedelmente alla Commissione al bilancio. Parecchi mesi sono passati, da quando essa tenne il suo posto fino all'ultimo contro quelli che per artifizio o per violenza la volevano spingere indietro: in questi mesi parecchie voci sin son fatte udire, da parecchi campi, aggiungendo criteri nuovi a quelli che già militavano in linea politica e in linea di giustizia per il sodisfacimento dell'antica domanda scolastica degli italiani: tuttavia nulla ci consta che schiuda prospettive meno incerte alla pertrattazione parlamentare dell'argomento; e quanto ci consta - e vorremmo giudicar male - non è che la persistenza degli elementi ostili alla soluzione sollecita, se non addirittura a qualsiasi forma di soluzione.

Gli avversari dichiarati della Facoltà giuridica italiana si son già scambiate più volte le funzioni aguzzine dell'ostruzionismo contro il progetto, e nessun accordo è intervenuto tra loro che faccia prevedere un mutamento di tattica. I fautori del progetto, anch'essi poco concordi sulla sua forma definitiva, coloro che dovrebbero essere gli alleati naturali degli italiani o coloro che vorrebbero atteggiarsi a loro alleati per opportunità o per dispetto degli altri, non hanno dato in passato alcuna consistenza valida a queste loro intenzioni e attendono dal Governo che esso stimoli meglio le loro tentennanti energie. Ma il Governo, ben lunge dall'assumersi questa funzione di allenatore delle pigre volontà dei partiti, ha dimostrato più volte di considerare la questione della Facoltà italiana non come un punto del proprio programma sul quale esso debba vincere, ma come un ostacolo dal quale esso debba industriarsi a trar fuori l'arrugginita macchina parlamentare. Esso non ha mai guidato il nostro problema universitario, con ferma mano, attraverso i partiti; ma ha cercato, con mano più o meno scorrevole, di sbrogliare i partiti dalle maglie del nostro problema universitario; in modo che essi potessero servirgli per altre occorrenze più vicine al suo cuore. E il Governo è sempre quello: debole in generale di fronte alla Camera, dove non ha una maggioranza sicura; più debole sopra un problema, che ha il primato nell'ordine di trattazione, ma che non è mai entrato tanto bene nelle sue vedute da indurlo a muover dito perchè non sia posposto ora a questo, ora a quello.

Le previsioni per l'imminente ripresa della discussione universitaria non possono dunque esser rosee. Diciamo pure che sono fosche e che le eventuali novità da potersi aspettare son più cattive che buone. Vorremmo ingannarci: ma tutti i deputati italiani che nelle interviste o sui giornali espressero il loro pensiero sulla situazione negli ultimi tempi hanno avuto una caratteristica unanimità di pessimismo dinanzi allo sconfortante ristagno che la situazione presentava.

LA FACOLTÀ ITALIANA
Un ordine del giorno degli studenti

Abbiamo per telefono da Vienna: Gli studenti italiani hanno tenuto oggi una adunanza nella quale decisero di comunicare ai deputati italiani che, qualora si facesse un nuovo tentativo di rinviare la discussione parlamentare del progetto per la Facoltà italiana, essi considererebbero ciò come una nuova offesa aggiunta alla serie delle provocazioni dirette in quest'ultimo tempo sistematicamente contro gli italiani in Austria. Con un eventuale nuovo rinvio della questione universitaria gli studenti italiani considererebbero finita la commedia fattasi finora a spese del postulato degli italiani. Essi si riserverebbero quindi piena libertà d'azione per riprendere l'agitazione a favore dell'erezione d'una completa Università italiana a Trieste.

C'è differenza tra l'Austria e la Svizzera

Ce ne sono, è probabile, parecchie; ma una c'è sicuramente, e lo sappiamo da qualche giorno: in Austria il leone di San Marco è stato proscritto; in Svizzera lo festeggiano, riprodotto in grandezza addirittura monumentale.

Nella borgata di Davos, una di quelle stazioni dello «sport» invernale dove ci sono nei mesi freddi più alberghi aperti e più milionari che in una metropoli, gli ospiti di questo inverno hanno decorato la via principale con due colossali leoni di San Marco: i più bianchi che si sieno mai visti, poichè sono di neve.

E l'autorità?

L'autorità svizzera pare si sia unita ai cittadini nell'ammirarne le forme decorative bellissime: unica posizione che il Governo della Repubblica elvetica creda di dover prendere verso la riproduzione plastica di un animale, quand'anche esso non appartenga alla zoologia, ma alla storia ed all'arte.

E siamo persuasi che altrettanto avrebbero fatto le autorità francesi, le inglesi, le spagnuole, le germaniche, le russe, creando una serie internazionale di differenze coi nuovi criteri messi in pratica dalle autorità austriache a Monfalcone. Il leone di San Marco, per la sua bella tradizione d'arte e di storia, è ancora cittadino di tutto il mondo.

Che male ci sarebbe stato a lasciargli questo diritto di cittadinanza artistica anche a Monfalcone? Ci vuole un po' d'arguzia per vederlo; ma davvero ci sarebbe stato un male. Monfalcone sarebbe rimasta un luogo come gli altri d'Europa, un luogo da potersi paragonare a località svizzere, francesi, inglesi, germaniche, un luogo comune insomma; mentre, proibito il leone e demolito col concorso dei gendarmi, la città friulana acquista di botto una curiosità speciale che non potrà mancare d'attrattiva sui forestieri. E' l'unico paese dove non sia possibile vedere il leone di San Marco: nemmeno a scommetterci tutti i milioni dei frequentatori invernali di Davos.

E vi par poco?

Nella quarta pagina: **Barcola infestata dai ladri. - I ladri anche ad Opicina.** - Nella quinta pagina: **Teatri e concerti. - Tribunali.** - Nella sesta pagina: **Marina e Navigazione. - I sussidi di carestia per l'Istria. - Lo studente sciabolato da un ufficiale, a Gorizia. - Un duplice omicidio. - Cronaca di Pola.** - Nella settima pagina: **La politica negli uffici, in Dalmazia.** - L'appendice: **La fata delle brughiere.**

IL PROBLEMA TRAMVIARIO
al Consiglio comunale.

Sotto la presidenza del Podestà, presenti 58 consiglieri, fu continuata iersera in Consiglio la discussione degli articoli del progetto di convenzione con la Società triestina Tramway. Avevano giustificata l'assenza gli on. Bernardino, Gorup, Liebman, Suttina, Trojer e Wilfan.

Approvato il verbale della precedente tornata, il podestà dà la parola al perito ing. Pajer, il quale risponde alle domande rivoltegli nella passata seduta dall'on. Puecher. Dichiara anzitutto che nel prezzo di 20 cent. calcolato dai periti nel 1907 per automotrice-chilometro non è compresa la spesa per la manutenzione dei binari; vi è invece compresa la spesa per l'assicurazione incendi in rag. di cent. 0.144 e di cent. 0.086 rispettivamente per automotrice e per rimorchiata e quella per la responsabilità civile calcolata in cent. 0.218 per vettura sulla base del ½% dell'introito lordo.

L'on. Puecher ha dichiarato - continua l'ing. Pajer - che, a detta di qualcheduno, il numero delle vetture calcolato dai periti per il servizio sulle linee comunali è eccessivo e che è troppo esiguo il percorso chilometrico giornaliero fissato per ciascuna vettura. Ora dal parere peritale del 1907 risulta che per la linea Piazza Goldoni-S. Sabba, la quale ha una lunghezza di m. 4263, fu presa a base di calcolo per il computo delle vetture una velocità media oraria di chil. 12, cioè fu ammesso che il tempo impiegato da una vettura per andare dall'uno all'altro capolinea dovesse essere di minuti 21.3. Fu poi calcolata una frequenza di servizio di 5 in 5 minuti. Da queste premesse risultò che il numero necessario di vetture è di 8.52. Per dire fondatamente che questo numero di vetture è eccessivo, poichè nessuno degli altri fattori del calcolo è cambiabile, tranne la velocità, bisognerebbe dimostrare la possibilità di adottare una velocità media maggiore, ciò che l'ing. Pajer esclude nel modo più assoluto. In pratica, anzi, il tempo di minuti 21.3 impiegato per ciascun viaggio, va aumentato a 22½, perchè bisogna far fermare le vetture sui capolinea almeno un minuto; bisogna poi pensare anche al personale viaggiante che non può lavorare per 9 ore senza un po' di riposo...

Puecher: Ma per 8 ore...

Pajer: Sarebbe inumano sopprimere questo riposo anche se si trattasse di un lavoro consecutivo di sole 3 ore...

Puecher: Si facciano dei turni...

Pajer: Non è possibile sopra una sola linea; un provvedimento simile non è adottato in nessun luogo del mondo! Tenuto conto di quanto esposto, il numero delle vetture per l'esercizio della linea Piazza Goldoni-S. Sabba è stato calcolato a 11 e non è affatto esagerato. Per la linea P. Goldoni-Rossetti-Ippodromo occorrono 6 vetture, per quella via Rossetti-Cacciatore, lunga m. 3334, bastano 2 vetture giacchè si è calcolato sufficiente un servizio con una frequenza di mezz'ora in mezz'ora, e infine per la linea P. Goldoni-S. Vito-Viale Tartini, l'ultima di quelle prese in considerazione dai periti nel 1907, si calcolarono necessarie 10 vetture con una frequenza di 5 in 5 minuti. In complesso, dunque, per le quattro linee 29 vetture con un percorso totale giornaliero di 3615 chil., cioè con un percorso per ciascuna vettura di 125 chil. Va però considerato che il 17½% del tempo che la vettura è in moto è assorbito dai posteggi e che nel 1907 si calcolava prendendo per base un servizio giornaliero di 16 ore, mentre nel contratto in presentazione, il servizio è fissato in ore 18; se nel 1907 il servizio fosse stato di 18 ore il calcolo avrebbe dato quale percorso giornaliero d'ogni singola vettura chil. 141 con una velocità oraria media di chil. 9½, mentre, ad esempio, a Milano la velocità media è di 9 chil. e scende anche al disotto di 8 lungo la linea di circonvallazione. L'ing. Pajer conclude ripetendo che un aumento della velocità media calcolata dai periti nel 1907 va apoditticamente escluso.

Dichiara, quindi, che nel prezzo di 20 cent. calcolato nel 1907 dai periti è pure tenuto conto della regolazione dei salari in ordine all'abolizione delle mance e spiega come, tenuto conto degli aumenti posteriori delle mercedi, delle spese derivanti dalla maggior durata del servizio giornaliero e delle differenze di salario tra manovratori e bigliettari, il calcolo dimostri che in via assoluta il costo odierno dell'automotrice-chilometro è in cifra tonda di cent. 24. Il perito prega il Consiglio di tener ben presente che queste sono le risultanze del calcolo, dalle quali va nettamente distinta la sua convinzione personale potere il Comune accordare alla S. T. T. un centesimo ed anche un centesimo e mezzo di più per automotrice-chilometro quale margine di sicurezza, anche se si sapesse che questo margine rappresenti un vero utile netto.

Ha quindi la parola il perito ing. Bruni, il quale pure ritiene che il prezzo di cent. 25.5 non rappresenti se non il rimborso di spese effettive cui la S. T. T. andrà incontro. Conviene notare che tale prezzo è stato calcolato sulla base di una percorrenza annua di 1.600.000 chilometri, percorrenza che non si raggiungerà che dopo vari anni, durante i quali le spese generali graveranno su percorrenze notevolmente minori. Osserva che a Firenze il compenso unitario è di cent. 27.7, benchè le paghe del personale siano inferiori a quelle in uso a Trieste, a Torino di cent. 25.9 ed a Milano di cent. [illegible] quantunque il numero dei chilometri percorsi ascenda a 22 milioni all'anno.

A questo punto l'on. Puecher, dopo aver espresso l'opinione che l'ing. Pajer, più che a dare le richieste informazioni abbia mirato a polemizzare - ciò che desume dal tono della voce - accenna all'ing. Francesco Pittoni, del quale fa amplissimi elogi, come a quella persona che avrebbe esercitato una severa critica sull'operato dei periti comunali del 1907.

Il podestà osserva che nessuno aveva accennato all'ing. Pittoni, e invita l'oratore ad astenersi da personalità.

L'on. Puecher insiste, e dai banchi della maggioranza si protesta. Egli allora grida: Molte cose che sappiamo non abbiamo detto in questa questione del tram per carità di patria. Ma abbiamo documenti e faremo nomi!

Voci: Fuori i nomi e fuori i documenti.

Mordo: Se tacete siete altrettanto complici!

Puecher: Parleremo quando vorremo!

Mordo: Queste sono insinuazioni!

Succede un breve scambio di apostrofi tra il gruppo socialista e la maggioranza, dopodichè l'on. Puecher, il quale vuol provare che il prezzo di 20 cent. calcolato dei periti nel 1907, prezzo che servì di base al computo attuale del costo della vettura-chilometro, è superiore al reale. Va notato, dice, che a confronto del 1907 nel progetto in presentazione, che computa mercedi minori per il personale, si ha un risparmio annuo di spesa di cor. 4567.50 che, ridotto all'unità di percorso, abbassa il prezzo calcolato dai periti nel 1907 di cent. 0.35 per automotrice-chilometro e di cent. 0.79 per rimorchiata-chilometro. Dunque il prezzo-base avrebbe dovuto essere rispettivamente di cent. 19.65 e di cent. 10.71, anzichè di cent. 20 e 11.5. Aggiungendo i cent. 2.22 per la maggior durata del servizio si è ancora ben lontani dai 24 cent. calcolati ora dai periti. Conclude chiedendo perchè si sia concessa priorità di rango ai compensi a favore della S. T. T. anzichè a quelli del Comune. Crede che in nessun luogo avvenga alcunchè di simile.

Dopo alcune altre spiegazioni dell'ing. Pajer, che dimostra come i diffalchi fatti dall'on. Puecher per differenze di mercedi dal prezzo di chilometro-vettura siano stati fatti anche dai periti per il contratto in presentazione e come, per il servizio delle future linee comunali alcune poste di spesa abbiano dovuto essere au-

ntate perchè sulle linee comunali si è uto assicurare un buon servizio senza luogo a giustificate proteste della T. T., l'ing. Bruni risponde all'on. Puecher che anche nei contratti di Firenze e Milano la priorità di rango è data ai pensi delle società esercenti.

on. Puecher presenta, quindi una sedi emendamenti all'articolo in discussione, che è il 170. Al primo alinea ebbe che si specificasse che i compensi per vettura-chilometro a favore S. T. T. verranno prelevati dall'introito lordo, come - dice - nel progetto 1909. Propone poi che il compenso per motrice-chilometro sia fissato in cent. e quello per rimorchiata in cent. 12; il compenso per il passaggio di vetcomunali senza passeggeri sulle lisociali sia ridotto da cent. 35 e 17.5 ettivamente per automotrice e rimorta-chilometro a cent. 30 e 15; che si ini il terz'ultimo capoverso, il quale scrive che i maggiori oneri derivanti aumenti di mercedi o da diminuzione rario sieno da prelevarsi dal prodotto o delle linee comunali, e infine che il ultimo capoverso riflettente il caso il prodotto delle linee comunali, dei compensi spettanti al Comune e S. T. T., non sia sufficente a coprire importi suddetti, sia escorporato dalt. 17 e inserito nell'articolo successin via subordinata, se dovesse cadere endamento concernente la riduzione compenso per chilometro-vettura, racnda al Consiglio di eliminare la diszione secondo la quale la maggiore a per aumenti di mercede dovrebbe re sopportata nel 70% dal Comune e 30% dalla S. T. T.

relatore, on. Doria, premesso che, o una minima differenza formale, il poverso dell'art. 17 è identico al corondente art. 16 del contratto del 1909, ne come i relatori, pur avendo la più pia fiducia nei calcoli dei periti, abo voluto calcolare per altra via il coeffettivo del chilometro-vettura sulla sociale, constatando che l'esercizio reti comunali costerà di più; di più però ancora precisabile. Il calcolo fu uito sulla base del conto utili e danni libri maestri della S. T. T. consultati apposito incaricato della civica Raeria. Nel 1910 si ebbe sulle linee della T. una percorrenza di chilometri 4.327 con una spesa di cor. 864.126; il o della vettura-chilometro risultaque, di cent. 35.34. Da questo importo detratta la spesa per energia elettrica ita dal Comune, che nel 1910 risultò ent. 9.44 per chilometro-vettura. Rigono con ciò cent. 26.50; conviene ancora detrarre, ridotte che sieno unità di percorso, quelle spese le non sono effettive spese d'esercizio, ioè cent. 1.45 per quota di rinnovato, cent. 1.34 per canone al Comune, ent. 1.66 per lavori alle strade (e ciò chè secondo il contratto in presentae il Comune preleva dall'introito lorn compenso per la manutenzione dale). Ne risulta che il costo effettivo vettura-chilometro sulla rete della T. fu nel 1910 di cent. 22.05. Senon- osserva il relatore - le trattative si sero nell'aprile 1911 e nel frattempo S. T. T. ebbe una maggiore spesa di 26.000 per miglioramento di mercedi eguito alla convenzione del 29 ottobre che per 10 dodicesimi, cioè per cor. 6, vanno calcolate per conoscere il , al momento delle trattative, della ra-chilom. sulla rete della S. T. T.; gennaio del 1911 fu diminuito di ora l'orario di lavoro nelle officine e rimesse con un aggravio di corone e infine si ebbe un miglioramento stipendi degli impiegati con una a di cor. 13.000. Complessivamente, iniziate le trattative fra Comune e T. per l'attuale contratto, le magspese ascesero a cor. 41.960, cioè a 1.75 per vettura-chilometro, ciò che quale spesa per vettura-chilometro 23.80. Se si aggiungono le 14.000 cor. rdate al proprio personale dalla T. nell'agosto 1911, tale spesa è pora cent. 24.38, che rappresentano l'efvo costo attuale della vettura-chiloro. Basterebbe - conclude l'oratore - aumento nelle mercedi di 90.000 cor., la S. T. T. deve contribuire col 30%, chè rimanesse completamente assordalle spese il margine di cent. 1.12 porta il compenso ai cent. 25.5 propo nel contratto in presentazione.

essi a partito gli emendamenti propo dall'on. Puecher, cadono, con che si sidera approvato il testo dell'art. 17.o proposto dalla Commissione ed edato nella seduta del 1. corr. con la posta Zanolla.

podestà leva quindi la seduta. Sono 0.50.

rossima seduta questa sera, martedì, la continuazione del dibattito sul proo di contratto.

Fuori i nomi!

ella seduta consiliare di ieri sera Puecher, messo forse di malumore rigore e dalla lucidità delle argotazioni contrarie alla sua tesi, espodal perito ing. Pajer, credette, a un momento opportuno di dichiarare la critica all'operato dei periti del une nella questione del tram era lavoro dell'ing. Francesco Pittoni, egregio compagno, tecnico intellissimo ecc. ecc.

podestà, molto più opportunamente, notare all'oratore, la convenienza gli si astenesse, come tutti gli oratoche lo avevano preceduto, da accenni onali di qualsiasi genere.

Poichè l'on. Puecher insisteva sul esimo tono, si udì dai banchi della gioranza qualche protesta. Allora atore socialista gridò: «Troppe cose abbiamo detto in quest'affare del per carità di patria; abbiamo in documenti e possiamo fare anche i!»

Fuori i nomi! fuori i nomi! si rie dai banchi della maggioranza al l'on. Puecher replicò: «Li faremo ndo sembrerà opportuno a noi!»

isposta questa del tutto insufficente. essuno, in nessun luogo e tantomeno consigliere della città in pieno Conio, può esser lecito di lanciare dirazioni come quella fatta da lui, rindosi di provarle vere e fondate tualmente domani. Dichiarazioni di genere fin che il domani della proon sia venuto assumono troppo evimente carattere d'insinuazioni.

dunque, l'on. Puecher ha docui da rivelare o accuse da muovere, per carità di patria egli deve conre a tacere come ha dichiarato di fatto finora, ma deve rivelare senmbagi e cose e nomi e per carità di ia e per il suo stesso decoro perso-

Camera di Commercio

La Camera di commercio e d'industria comunica le seguenti deliberazioni della Deputazione di Borsa.

Felicitazioni e ringraziamenti.

Al sig. cons. commerciale on. comm. Alfredo Escher, nominato membro della Camera dei Signori, vennero espresse le felicitazioni della Camera.

Al signor cons. sup. di finanza de Jabionsky che abbandonò la direzione della Dogana principale vennero espressi i ringraziamenti della Camera di commercio per l'appoggio sempre prestato agli interessi commerciali della piazza.

Cooperativa di consumo.

Si prese parte alla seduta di febbraio dell'Ufficio centrale delle Camere di commercio, nella quale fra altro venne messo a discussione da parte del delegato della Camera di Trieste, la progettata erezione di una grande società sul tipo delle cooperative di consumo.

Accademia di commercio.

Nell'intento di assicurare da un lato all'Accademia di commercio e nautica un più largo contingente di studenti e di escludere dall'altro un abbassamento del livello intellettuale dei candidati agli studi commerciali, si propose una modificazione dello statuto organico della sezione commerciale dell'Accademia nel senso che siano ammessi anche allievi che abbiano assolto le scuole cittadine e che sia dichiarato obbligatorio per tutti i candidati indistintamente l'esame d'ammissione.

La tassa sulle maone.

In esito alla discussione seguita in seno alla Commissione ai traffici sulla tassa sulle maone, imposta recentemente dal Lloyd, si intervenne a una conferenza convocata in proposito dal Governo marittimo che condusse a una proposta di transazione. Rinnovatasi successivamente l'imposizione, si deliberò di rimostrare in luogo competente contro tale innovazione che equivale a una lesione degli usi di piazza.

I nuovi «hangars».

Di fronte alle difficoltà riscontrate nel porto nell'ultima settimana, si fecero pratiche d'urgenza onde sollecitare l'arredamento dei due «hangars» in costruzione al porto di Sant'Andrea e assicurare la prossima costruzione di «hangars» sul molo V. Il programma dettagliato degli ulteriori lavori portuali forma poi oggetto di una inchiesta fra gli interessati.

Lo sbarco dei cotoni a Monfalcone.

Di fronte alle comunicazioni fatte dall'Austro-Americana ai suoi clienti di volere al caso effettuare lo sbarco dei cotoni nel porto di Monfalcone e di voler chiedere all'uopo facilitazioni tariffarie, si prese posizione recisamente contraria contro tale progetto facendo valere i gravi danni che da un frazionamento del lavoro commerciale deriverebbe al commercio della piazza.

Provvedimenti per il carbone.

Con riguardo alle difficoltà d'importazione di carbone inglese sorta in nesso collo sciopero carbonifero inglese si intervenne a favore del rifornimento della navigazione con carbone nazionale mercè misure straordinarie d'indole ferroviaria.

Varie.

Si rinnovarono le urgenze affinchè il servizio marittimo per Scutari sia finalmente messo in corrispondenza colle esigenze del commercio.

— A rappresentare la Camera di commercio alla premiazione di oli d'oliva dalmati, organizzata dalla Società agraria di Zara, venne delegato il direttore tecnico del Museo commerciale prof. Morpurgo.

— Si diede un parere sul nuovo regolamento e tariffa proposti per il servizio degli erigendi «hangars» sul molo della Sanità.

Si appoggiò la proposta presentata da altre parti: di facilitare, causa la mancanza di vagoni ferroviari, l'acquisto di vagoni per parte di privati mediante l'aumento del nolo previsto per l'uso di vagoni privati da parte della ferrovia; di modificare i contratti per l'esercizio dei binari di rimorchio eliminandone singole disposizioni troppo gravose per le parti; di ammettere rappresentanti delle parti nelle operazioni doganali al confine anche riguardo a trasporti ferroviari.

— Si diede un parere sul nuovo progetto di tariffa per passeggeri presentato dall'«Istria-Trieste».

— Si avviò una inchiesta e si sottopose ad esame il nuovo progetto di tariffa merci presentato dal Lloyd per il servizio dei porti del Montenegro, dell'Albania e dell'Epiro. Sulla base dei dati raccolti venne avanzato un parere all'i. r. Ministero del commercio.

— Si esperirono gli accordi colle Amministrazioni ferroviarie per passare a una revisione dei noli ferroviari per cotone greggio da Trieste per stazioni austriache, in vista di ribassi concessi nel traffico da porti concorrenti.

— La ferrovia Meridionale in nesso colle pratiche fatte per migliorare il servizio col Regno, comunicò che l'orario dell'espresso del Sempione fruì di un sensibile miglioramento mediante l'inoltro diretto, via Bivio.

— Si diede parere contrario all'obbligo della protocollazione di esercenti concessionati e professionisti, mancando per questi nel maggior numero dei casi le premesse di fatto necessarie per adempiere gli obblighi congiunti colla protocollazione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del prof. Guido Costantini, dai signori: comm. Ermanno Gentilli e figli cor. 30; prof. Edoardo Visintini cor. 15; Renato Cavalieri cor. 15.

Per onorare la memoria del signor Antonio Scaramuzza dalle colleghe della figlia Micaela cor. 15; dalla famiglia Benich cor. 15.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Fragiacomo, nell'anniversario della sua morte, dal fratello Felice e nipoti cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Carlo Satti dalle congiunte famiglie Nicolini-Pasini di Milano lire 20.

Per onorare la memoria della signora Caterina Longarolli, da alcuni amici, raccolte nella «Trattoria Mario» in via Maiolica, cor. 9.60.

Raccolte negli uffici lloydiani per marzo cor. 76.20.

Raccolte al tavolo della «Stella» in via S. Caterina per lo scambio di un fiore cor. 4. Raccolte in famiglia Catellani corone 2.16. Ricavato dal «sconcerto» fonografico dato nell'osteria di via Rosario 1, dalla «Direzione» cor. 9.11 (pro Ricreatorio). Raccolte in una festa in casa Rovere cor. 3. Dodicesima e tredicesima partita a bocce alla palla d'oro corone 12. Raccolte al «Maxim» cor. 12. Dal signor P. vinte domenica al giuoco del «cucù», corone 2.80.

Università Popolare. Questa sera, dalle 8, avranno luogo contemporaneamente due lezioni, nella scuola di via Giotto e nel Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo.

★ Il prof. L. Grandi terrà questa sera, nella scuola di via Giotto l'ultima lezione su Maometto e sull'islamismo. Ieri sera il chiarissimo docente, con ricordo di numerosi fatti, di belle leggende, rievocò la vita di Maometto, riassumendo efficacemente le tradizioni degli agiografi antichi e quelle degli storici moderni. All'interessantissima lezione, molto applaudita, farà seguito nella lezione di oggi l'esposizione della religione maomettana, la trattazione di tutti quei fatti che le si ricollegano, il corano, l'adorazione della Caaba, i pellegrinaggi alla Mecca. La lezione sarà illustrata da proiezioni.

★ Nel Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo, A. Tinta terrà una seconda lezione popolare di scienza, trattando i fenomeni dell'atmosfera, spiegando, con proiezioni e con esperimenti, che cosa sieno i venti, le nubi, la pioggia ecc.

★ Nella scuola di via Parini, dinanzi a numeroso uditorio, Mario Alberti tenne iersera l'ultima lezione sul funzionamento della Borsa, trattando sopratutto delle speculazioni false o criminali. Non tutte le speculazioni - diss'egli - che si compiono alla Borsa si risolvono in utile; spesso, nei suoi ansiosi tentativi di previsione l'operatore di Borsa sbaglia ed il suo errore si trasforma in una perdita più o meno ingente. Ma lo speculatore non si arrende, e con una nuova combinazione di altra specie cerca non solo di attenuare la perdita ma anche di conseguire un beneficio. Questa combinazione d'altra specie che permette allo speculatore di non liquidare definitivamente l'affare è, per il rialzista, il riporto; per il ribassista, il deporto. Di ambedue questi affari il conferenziere, con chiarissima esposizione, spiega la natura economico-giuridica, lo svolgimento e l'importanza per la speculazione e per la formazione dei corsi. Esaurito l'esame delle operazioni di Borsa, l'oratore analizzò i vari fattori che influiscono sull'andamento della speculazione, dei quali offrì un quadro molto accurato e completo. Su di uno di questi fattori l'Alberti particolarmente s'indugiò, su quello di natura criminosa: sull'aggiotaggio, il quale assume infinite forme ed aspetti, giacchè la fantasia e la inventività dei delinquenti e dei criminali di Borsa non hanno limiti. Tracciata la storia naturale di una società anonima di tipo criminoso, l'oratore, che in chiusa fu calorosamente applaudito, rilevò quanto sia difficile la persecuzione penale degli aggiotatori, che difficilmente si tradiscono, perchè sono uniti tutti da un vincolo potentissimo: dal vincolo del materiale interesse.

★ Domani sera, nella sala del Conservatorio «Tartini» il prof. Pietro Orsi, che all'Università Popolare tenne quest'anno già una conferenza su «Camillo Cavour» con un magnifico successo d'interesse e di applausi, parlerà delle origini della terza repubblica francese.

★ Venerdì, nella scuola di via Giotto, il prof. M. Stenta, lo studioso profondo che onora la città tenendo cattedra all'Università di Padova, incomincierà il suo corso sul nuovissimo orientamento degli studi biologici; sabato, nella scuola di via Parini, il dott. Giorgio Pitacco terrà la prima lezione sulle poetesse italiane, e nella sala «Tartini» Gastone Zuccoli darà una seconda audizione di musica da organo. Domenica terrà cattedra nella palestra di via della Valle un cittadino illustre, da molti anni lontano da Trieste, Albino Zenatti: parlerà della poesia patriottica del Petrarca.

I Ricreatori comunali al Podestà. Due allievi dei Ricreatori comunali, i giovinetti Silvio Sfetez, del Ricreatorio di Cittavecchia, e Bruno Coseluch, di quello di via Settefontane, a nome di tutti i ragazzi dei Ricreatori, si presentarono al Podestà e gli offrirono in omaggio i gruppi fotografici dei frequentanti le due istituzioni, in cornici eseguite nella sezione di lavori manuali del Ricreatorio di Cittavecchia dall'allievo Silvio Sfetez. Il Podestà accolse il dono con viva compiacenza, e s'intrattenne coi giovanetti, che ringraziò per il gentile pensiero, promettendo loro una visita ai due Ricreatori.

Associazione medica. L'Associazione medica terrà il suo congresso generale ordinario stasera alle ore 8 nel Gabinetto di Minerva (Via G. Carducci 28, II p.). All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni della Presidenza; presentazione del bilancio sociale, del bilancio del fondo intangibile e del conto di previsione; proposta della Direzione di pubblicare le Conferenze scientifiche anche nella «Rivista Sanitaria»; e proposta della Direzione di formare una Commissione di beneficenza mista (Associazione e Camera medica).

A favore della festa pro Giardino infantile della Lega Nazionale a Servola inviarono doni le signore: Maria Reiser, Ida Reiser-D'Osmo, Teresina Geiringer, Bice Nazor, Clementina Levi-Usiglio e Maria Segrè-Liemberg.

Ricordiamo a tutti che i doni a favore della festa vanno inviati al Giardino infantile della Lega Nazionale a Servola a mani delle signorine N. Rigonatto e L. Zamperlo e non alla farmacia Lana, come erroneamente fu pubblicato nell'ultimo articolo.

Il Comitato lavora alacremente e la festa ormai tradizionale promette di riuscire brillantissima.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Teresa Roth decessa in Abbazia, dai signori: Massimiliano Engel cor. 15, Riccardo Carmelich cor. 15, dott. Romeo e Ida Nathan Rogers cor. 15 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra; Roberto Bartak cor. 5, Ireneo Bremitz cor. 5, Lodovico Fuchs cor. 5, Ettore Gentilli cor. 2, Eugenio Heteny cor. 5, Isacco Hornik cor. 5, N. N. cor. 5, Guido Tacches cor. 1, Dante Zanier cor. 5, Oscar Friedrich cor. 10 a favore della Società «Carità e Lavoro».

Per onorare la memoria del signor Antonio Sigon dalle amiche della figlia Pina cor. 20 a favore dell'Unione delle figlie di Maria (italiane) di via della Fornace 13.

Per onorare la memoria della signora Adelaide Finzi da Vittorio ed Erminia Schifflin cor. 10 a favore della Guardia medica e cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves.

Pervennero alla Presidenza del collegio medico mediante il dott. A. Brunner cor. 20 elargite da un anonimo a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

— Al fondo refezione scolastica israelitica sono pervenute da E. M. cor. 3.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero dai signori fratelli e sorelle Kosak cor. 200 per un letto che porti il nome della defunta loro madre.

COMUNICATI

Seta Foulard per vestiti e bluse, un metro da Cor. 1.15 in più. Spedizioni franco e sdaziato in Casa. — Ricco campionario viene spedito a posta corrente.

Fabbricante di seterie HENNEBERG, ZURIGO.

UN PRETE TORTURATO

Durante 12 anni e 6 mesi l'abbate Signor Duval fu preda d'una tortura della quale solo coloro che la conoscono possono concepire le penose conseguenze. Egli fu colpito da sordità quasi completa, accompagnata da insoffribili ronzii alle orecchie. Perduta oramai la pazienza per aver provato tutto senza successo, riuscì infine a guarire radicalmente in due mesi, mediante un processo semplice e poco costoso, che per carità si fa ora un dovere d'indicare gratuitamente a tutte le persone che gli scriveranno: Abate Ao Duval, 110, Rue Réaumur, Parigi (Francia).*

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.









Distribuzione di sussidi all'Associazione Operaia. La Cassa di risparmio triestina con la sua solita munificenza, mise a disposizione delle Casse Sezionali dell'Associazione Operaia, dagli utili del 1910, corone 1500, affinchè essa le distribuisca, in altrettanti sussidi fino all'importo di corone 50 cadauno, fra quelli affiliati delle Casse medesime che in seguito a prolungata malattia o per la grave età non fossero atti al lavoro.

La Soprastanza delle Casse Sezionali accettò col più vivo compiacimento il grato incarico di farsi distributrice degli importi generosamente largiti dal suddetto patrio Istituto, e, dopo ottenuta dal medesimo l'approvazione dei singoli assegni, procedette in varie riprese alla consegna degli importi ai beneficati.

Questi furono complessivamente 47, cioè 35 uomini e 12 donne. Gli ultimi ricevettero domenica nella sede sociale gli importi a ciascuno d'essi assegnati, con che la somma fu esaurita.

La scelta dei beneficati fu quanto mai indovinata. La Soprastanza difatti vide sfilarsi dinanzi tutta una serie di poveri vecchi ed infermi, ai quali l'importo elargito, per quanto modesto, apportò certamente un sollievo, almeno momentaneo alle miserrime loro condizioni.

Il pensionamento di un valoroso funzionario del Comune. Compiuto il trentesimoquinto anno di servizio presso il Comune, il sig. Stefano Giuliuzzi, vice-direttore della Ragioneria Civica, presentò in questi giorni la sua domanda di pensionamento. Cittadino di cuore fervente e sempre pronto a consentire a nobili iniziative l'opera sua coscienziosa, il sig. Giuliuzzi seppe meritarsi le più larghe simpatie de' concittadini per il suo probo e verace sentimento patrio: ma queste simpatie erano divenute affetto ed ammirazione profonda nei suoi colleghi di ufficio e nei suoi superiori, che avevano occasione quotidiana di apprezzare in lui l'amico provatissimo, l'uomo illibato e gentile, l'intelligentissimo funzionario, che del geloso suo amore al Comune dette innumerevoli prove nei vari posti coperti con grande onore durante la lunga carriera. Perciò la notizia della sua domanda di pensionamento, che è una vera perdita per il Comune, riuscì dolorosa in tutti gli uffici municipali: e gli impiegati della Ragioneria in particolare tennero ad attestare al collega di quanto affetto lo circondassero. Una loro numerosa deputazione si recò ieri pertanto da lui e, nel presentargli il dono di un oggetto di valore, fregiato da forbita dedica dettata da Cesare Rossi, gli riaffermò l'ammirazione per lui sentita e il dolore di vedersi privati dell'opera sua efficacissima e del suo consiglio. Sorpreso e commosso della cordiale manifestazione dei colleghi, il sig. Giuliuzzi li assicurò che questa era premio a tutta la sua vita e che l'avrebbe annoverata tra' suoi più cari momenti.

La querela d'un i. r. consigliere superiore contro un giornale del Governo. Stamane, dinanzi alla Corte d'Assise di Klagenfurt, sarà iniziato il dibattimento per delitto di lesion d'onore mediante stampato a carico di Giuseppe Ocretich, redattore responsabile, Francesco Milost cassiere alla Cassa provinciale di finanza, direttore, e Augusto Proft, redattore del locale periodico «Il Corriere Adriatico», su querela del cons. superiore alla locale direzione delle Poste e telegrafi sig. Nicolò Dudan. Motivo della querela: un articolo dal titolo «L'irredentismo negli uffici postali di Trieste. - Il significato d'una nomina» comparso nel «Corriere Adriatico» del settembre 1910 e nel quale il sig. Dudan si ravvisò designato all'opinione pubblica ed ai suoi superiori come impiegato poco fido e irredentista pericoloso, tale da dover rallegrarsi che nella nomina del vice-direttore postale fosse stato invece sua scelto un tedesco, il dott. Tobiasch.

Questo dibattimento, che normalmente avrebbe dovuto svolgersi innanzi alla Corte d'Assise di Trieste, dato che querelante e accusati qui risiedono e che l'articolo fu qui pubblicato, venne invece rinviato dinnanzi alle Assise di Klagenfurt, su domanda di delegazione d'altro foro avanzata dagli accusati Ocretich, Milost e Proft. Il dibattimento riuscirà certamente interessante; abbiamo perciò provvisto ad un servizio speciale: e già nel «Piccolo della sera» daremo largamente le emergenze della udienza antimeridiana, con l'atto d'accusa.

Adunanze sociali. Ierlaltro la Associazione di m. s. per ammalati tenne il 61.o congresso generale ordinario. Presiedeva l'adunanza il presidente signor Vittorio Brainich. Il segretario lesse un'esauriente relazione sull'attività sociale del decorso anno, dalla quale risulta come le condizioni sociali siano ottime anche per la cospicua elargizione di cor. 2000 pervenuta alla Società quale legato della defunta baronessa Cecilia ved. de Rittmeyer, essendo stato il bar. de Rittmeyer per molti anni presidente dell'Associazione. Un voto di ringraziamento venne approvato all'indirizzo del cav. Norberto Jeroniti sen. che fu per lunghi anni benemerito cassiere della Società e che per la sua tarda età chiese di essere esonerato dalla carica di direttore. La relazione rileva ancora le zelanti prestazioni del medico sociale dott. Elio Jesurum.

Approvato il bilancio dopo aver preso a notizia la relazione del Comitato di revisione, vennero eletti tre membri del Comitato dirigente in sostituzione agli uscenti ed il Comitato di revisione pro anno corrente, e dopo un voto di ringraziamento alla direzione, il congresso venne chiuso.

La gara di fioretto alla Ginnastica. Ieri sera, dinanzi a un immenso pubblico di signore e di soci, si svolse il girone di fioretto, seconda gara interna. Gli assalti furono quanto mai movimentati. La bella falange degli allievi del m.o Gianese va perfezionandosi sempre più, ed è con vera soddisfazione che notammo alcuni elementi davvero promettentissimi. Il primo posto venne accanitamente disputato fra i due ottimi fiorettisti Mario Perissutti e Silvio Holzner; la vittoria arrise al primo, che s'ebbe, applauditissimo, il dono del sig. G. F. Angelini; la bella medaglia del sig. Ervino Comuzzi toccò al sig. Holzner, pure molto festeggiato. Bene i signori Caravelli, Mazzoli, Müller e Gironcoli e gli altri. La giuria era composta dai signori: G. T. Angelini, m.o Guido Gianese, Gastone Zvillichievich ed Ervino Comuzzi.

«Cross-Country» podistico interregionale. Organizzato dallo «Sport Pedestre Trieste», si svolse domenica l'annunciato «Cross-Country» podistico interregionale di 12 chilometri, sul tratto: Cacciatore, Longera, Padriciano, Basovizza, Chiusa, Cacciatore. Dei 13 podisti inscritti, 11 si presentarono agli ordini dello «starter», e questi compirono il faticoso percorso in condizioni buonissime, ed arrivarono nell'ordine seguente: 1. Giov. Cuttur, del C. S. «Olimpia», in 49'; 2. Ang. Franchini, della S. «Edera Sportiva», in 51'; 3. Ang. Bidoli, dello «Sport Pedestre Trieste», in 51'.58"; 4. Erm. Pacor, del C. S. Internazionale, in 52'.28"; 5. Gius. Widmar, del C. E. «Olimpia», in 53'.58"; 6. «Internazionale», del C. S. Internazionale, in 54'. Arrivarono poi in tempo massimo: Pietro Reggio, dello «Sport Pedestre Trieste»; Paiero Comelio, della S. «Edera Sportiva»; Bruno Steffinlongo, del C. S. «Olimpia»; Albano Biondi, del C. S. «Olimpia» e «Trieste», dello «Sport Pedestre Trieste». I premi speciali vennero assegnati: Oggetto artistico, dono dei membri del Cons. dirett. dello «Sport Pedestre Trieste», alla Società con maggior numero di arrivati in tempo massimo: al C. S. «Olimpia»; artistica targa, dono di N. N., al più giovane corridore e meglio classificato: a Pietro Reggio, dello «Sport Pedestre Trieste» (sez. allievi); grande medaglia, dono del sig. Adolfo Valmarin, per il primo socio dello «Sport Pedestre Trieste» che passò il traguardo: ad Angelo Bidoli. La giuria era composta dei sig.ri Amedeo Tedeschi, Severo Vianello, Giulio Romanelli, Arturo Schrei (cronografista) ed Antonio Beram («starter»). Grazie alla perfetta organizzazione, dovuta al signor Oreste Segrè, la gara si svolse senza il minimo incidente. All'arrivo molta folla attendeva i corridori, i quali furono tutti accolti da calorosi applausi.

Convegni sociali. L'Associazione fra conduttori d'automobili darà lunedì 18 corr., alle 10 pom., una festa di ballo sociale nella sala Tersicore, in via Chiozza N. 7, I, il cui ricavato sarà devoluto al fondo sociale.

Per gli abitanti di Zaule. Il Consigliorato di Luogotenenza annuncia che Francesco Biziak, esercente vuotacessi, ha chiesto l'approvazione di collocare un deposito di materie fecali in S. M. M. inf. (Zaule) al N. T. 1962 nel fondo di Lorenzo Godina.

Gl'interessati potranno elevare eccezioni contro quel deposito, alla commissione che si recherà sopraluogo il 5 aprile 1912 alle ore 10 ant.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 129 assunti nel mese di giugno a biglietto giallo e precisamente dal N. 224800 al N. 226600.

Barcola infestata dai ladri.

Quattro ville e uno spaccio tabacchi visitati in una sola notte.

Ladri laboriosi, ma sfortunati.

Non è ancora spento, a Barcola, il ricordo della visita dei ladri alla villa Säringer, avvenuta lo scorso febbraio, che la notte dal venerdì al sabato u. s. i soliti ignoti, tentarono ben cinque altri colpi, uno più audace dell'altro. Intenzione dei mariuoli era, evidentemente, di fare un colpo solo; ma, costretti ad abbandonare la prima impresa appena iniziata dal sopraggiungere di una guardia, pensarono di rifarsi altrove.

I ripetuti furti cui da un pezzo assistiamo a Barcola, sono senza dubbio favoriti dalle tristi condizioni di p. s. che regnano colà: basti dire che quell'ispettorato di p. s. dispone di due sole guardie, e che durante la notte a prestare il servizio si trova una guardia sola!

Sorpresi da una guardia.

La notte da venerdì a sabato, poco dopo le dodici, alla guardia che si trovava a perlustrare la riviera, parve di udire il rumore, lontano, d'una lastra infranta. Ritornò sui propri passi e si mise in ascolto. Ma tutto era tranquillo: non il più piccolo rumore turbava la quiete notturna. La guardia però, allarmata, volle visitare cancello per cancello delle ville che si trovano sulla riviera. Arrivata a pochi passi dal cancello della villa «Jole», al N. 72, scorse ad un tratto tre individui uscire in fretta e furia e darsi a precipitosa fuga. La guardia inseguì per un tratto i tre sconosciuti, poi tornò alla villa, per vedere se i ladri avevano lasciata qualche traccia di sè. Il cancello era aperto; la porta d'ingresso della casa mostrava traccie di violenza; però, dei mariuoli, nemmeno l'ombra. La guardia corse allora ad avvertire l'ispettore, il quale si recò tosto sul luogo. Esaminata ora meglio la porta, si constatò come i ladri dopo aver spezzata una delle lastre, avevano tentato di aprire la porta stessa, dall'interno, con le mani. Il legno era chiazzato qua e là di sangue, ancor fresco. La guardia rimase sul posto fino al mattino.

La villa, di proprietà del signor Davide Gentilli, abitante ordinariamente al N. 1 di via dell'Acquedotto, è disabitata. Se i ladri vi avessero potuto indisturbati penetrare, avrebbero fatto senza dubbio un buon colpo: ma l'apparizione inattesa della guardia li sorprese sul più bello.

Ora, i mariuoli, sapendo che l'ispettorato di Barcola dispone di una sola guardia, e che questa sarebbe stata per tutta la notte di piantone dinanzi alla villa «Jole», pensarono che mai si sarebbe loro presentata un'occasione così propizia per tentare degli altri colpetti.

Gran provvista di lana...

Salita la via Bovetto che conduce alla frazione Barcola-Bovedo, i mariuoli penetrarono, oltrepassando il muro di cinta, nel giardino della villa segnata con il N. 401, di proprietà del signor dott. Agostino Pertot, abitante ora, con la propria famiglia, in via Giosuè Carducci N. 8. Aperta con un grimaldello e con una chiave adulterina la porta di entrata, dopo aver fatto saltare un grosso lucchetto, furono facilmente padroni del campo. La villa era disabitata. I ladri, visitato ogni locale ed ogni ripostiglio, frugarono nei cassetti e buttarono tutto all'aria. Non dovettero faticare affatto, nelle loro operazioni, chè tutto era aperto. Quanto a tesori, furono però delusi. Non perdettero il buon umore, tuttavia; e trovate alcune bottiglie di vino vecchio, le stapparono allegramente, bevendone chi più ne poteva. In un angolo, non mancarono di fare tranquillamente il comodaccio loro; scassinarono, in una stanza al pianterreno, uno scrittoio americano; poi, saliti al primo piano, tanto per non andarsene con le mani vuote, tagliarono le fodere dei materassi e dei cuscini, togliendone la lana. A che cosa questa servisse, vedremo poi.

Nello spaccio tabacchi.

I ladri, nella partenza, seguirono esattamente la via seguita all'ingresso. Arrivati presso i volti prospicienti la via di Bovedo, presero per un ponticello in legno che dalla strada conduce, oltre un piccolo torrente, ad una casa dirimpetto, occupata al pianterreno da una bottega di barbiere, da uno spaccio di tabacchi e da una trattoria. Dalla ringhiera del ponte divelsero una sbarra di ferro, e, con questa forzarono la porta dello spaccio tabacchi, facendo saltare le due forti serrature che la chiudevano. Nello spaccio composto di un piccolo locale e di un retrobottega ancora più piccolo, si trovava un cane che appena sentì rumore e passi alla porta, si diede a latrare furiosamente. Per farlo tacere, i ladri, appena entrati, trovata su di una finestra una fetta di carne in un piatto, gliela gettarono...

Anche qua, però, una sorte non troppo lieta attendeva i ladri: ogni cassetto era aperto bensì, ma senza un soldo. Tuttavia quelli non si perdettero d'animo, e, da buoni fumatori, pensarono di fare provvista di sigari e di sigarette. Le troppe libazioni fatte dagli amici nella villa del dott. Pertot fecero qua i loro effetti; e il pavimento ne portava i segni.... Se però ai mariuoli la sorte era loro avversa nelle imprese principali, non li perseguitava già nei dettagli. Occorreva loro adesso di rimettersi lo stomaco? Ed ecco che nel retrobottega trovarono un paniere colmo di uova e del latte. Gli ignoti ne approfittarono largamente, consumando tutto.

Prima di uscire dallo spaccio, presero vari pacchetti di tabacco della qualità più fina, parecchie scatole di sigarette «Damen» e un paio di stivali da uomo, quasi nuovi.

La signora Emilia ved. Pertot, abitante al N. 347, di Barcola e proprietaria dello spaccio, fu avvisata del furto verso le 7 del mattino, da un ragazzetto, che passando, aveva vista la porta dello spaccio aperta e sconquassata.

Il danno complessivo arrecato alla Pertot, si aggira intorno alle cento corone.

In cerca del «tesoro».

Compiuta la terza ingegnosa, ma poco fortunata impresa, i ladri, che evidentemente anelavano al «tesoro», si diressero verso un'altra villetta, al N. 272, disabitata anche questa, il cui proprietario, il sig. Giorgio Susmel, abita nella casa dirimpetto.

Saliti nella località di Bovedo, traverso la campagna, penetrarono nel recinto della villa.

Dopo di aver scassinata la porta e cosparso il terreno, per non far rumore, della lana rubata, come abbiamo visto, nella villa Pertot, penetrarono al pianterreno. Altra delusione! Ogni locale è qui adibito a deposito di materiali da costruzione!...

Anche di questa visitina i malandrini vollero, però, trarre profitto e qui debbono aver tenuto... seduta e ideato l'ultimo colpo. L'alba s'avvicinava, erano le tre passate; bisognava far presto. Qui, a testimoniare della loro presenza, i compari non vollero partire senza lasciare sul pavimento una quantità di mozziconi di sigaretta. Anche, uno di loro si cambiò di scarpe, indossando quelle nuove rubate nello spaccio tabacchi. Le vecchie le lasciò là...

Speranzosi fino all'ultimo.

I ladri, animati da un'ultima speranza, risalirono la via, scavalcarono il muro di cinta della villa al N. 279, di proprietà del maggiore in pensione signor Edmondo Fenz, cosparsero il breve viale che conduce alla porta principale, della famosa lana, mentre uno di loro si metteva di piantone sulla scaletta che dà sulla via.

Stabilita così una buona guardia, tentarono di forzare la porta dell'abitazione. Destarono, però, un cane di guardia che dorme sempre nella villa, il quale si mise ad abbaiare pertinacemente. I ladri non si sgomentarono, e, rotto il vetro di uno degli spiragli della porta, tentarono di aprire questa dall'interno. Malgrado i ripetuti sforzi, non riuscirono nel loro intento; e allora sconquassarono uno dei battenti di una finestra che dà luce al vestibolo. Dentro, ardeva un lumicino da notte e agevolò loro l'impresa. Ma poi, ci fu il gridio di una grossa ferrata a farli rinunciare al proposito di entrare.

Il cane intanto continuava a latrare; e qui, non c'era propizia fetta di carne da buttargli. I latrati svegliarono il sig. Giorgio Fenz il quale dapprima, ritenendo che qualche familiare fosse disceso al pianoterra, non fece gran caso ai richiami del cane.

Fu svegliata anche la cuoca, che pure dorme al primo piano; ma pur essa non ne fu allarmata, e si riaddormentò. Ma il cane, continuando ad abbaiare sempre più irritato, il sig. Fenz pensò di andare a vedere se forse non erano i ladri. Ad un tratto, mentre discendeva le scale semivestito, fu sorpreso da un gran fracasso: era il cancello del giardino che veniva chiuso in tutta fretta...I ladri se la svignavano.

Anche qui, però, prima di partire lasciarono loro ricordi, come: un grimaldello, la lana che abbiamo detto, un pacchetto di tabacco, una fialetta che all'esterno portava la scritta «contro l'emicrania» e mozziconi di sigarette e fiammiferi spenti in quantità.

Il comodo alloggio d'un bel tomo.

Dalle informazioni attinte dai nostri «reporters», ci risulta ancora che in un'altra villa, pure disabitata, un individuo, con il mezzo di una chiave adulterina, andava ogni notte, fino allora, a... riposare le stanche membra su di un soffice letto, non trascurando di servirsi di tutto il «comfort» a sua disposizione nella stanza!...

Dalle indagini avviate sollecitamente dall'ispettorato di Barcola risultarono indizi a carico di vari pregiudicati; ma nulla più che degli indizi. Le indagini continuano.

I ladri anche a Opicina

Durante la notte da sabato a domenica, i ladri penetrarono nella villa Seppili a Opicina, attraverso un buco praticato nel muro maestro dell'edificio. Portarono via un fucile, una bicicletta, 12 coperte di lana, 10 altre di cotone, coltrine, materassi e guanciali, arrecando un danno complessivo di circa 700 corone, tutto coperto d'assicurazione presso le Assicurazioni Generali. Da alcuni guanciali tolsero la lana, dopo averne stracciate le fodere.

Del furto fu data partecipazione alla gendarmeria di Opicina, la quale indaga.

Tentato suicidio. Ieri, poco dopo le 2, dalla fonderia Osvaldella si telefonava alla Guardia medica per il sollecito invio di un medico al N. 22 di via Media, dove una giovane sposa aveva tentato di avvelenarsi. Accorse sul luogo, con un tassametro, il sig. dott. Luigi Monti, che trovò la casalinga Antonia G., di 28 anni, già in preda agli effetti del veleno. Praticato alla disgraziata il lavacro dello stomaco, il medico riuscì a metterla presto fuori di ogni pericolo. Appena ritornato alla Guardia medica, il sanitario fece avvertire del caso la Polizia, richiamando la sua attenzione particolarmente sul contegno del marito della G. Costui - preso forse dal vino - aveva presenziato alla operazione del medico, ostentando la massima indifferenza, con la sigaretta in bocca. Per l'infelice che gli stava dinanzi in quello stato, aveva avuto perfino parole di scherno.

Si ignorano i motivi che possano aver spinto la disgraziata al triste passo. Tutto, però, fa credere che la G. sia stata spinta al suicidio da dispiaceri di famiglia.

A proposito dell'incidente automobilistico avvenuto domenica nel pomeriggio sulla strada di Opicina, presso le cave Faccanoni, siamo pregati di rilevare che l'automobile investitrice non apparteneva alla famiglia Faccanoni, bensì alla famiglia Economo.

Il «prigioniero spagnuolo»... continua a bussare a quattrini. Il famoso «prigioniero spagnuolo» che, essendo in carcere, non può ritirare una valigia contenente parecchie centinaia di migliaia di franchi o di milioni addirittura e che si rivolge al buon cuore di lontani pietosi, nella speranza ecc. ecc.», continua a indirizzare i suoi appelli disperati a persone della nostra città, nonostante che oramai dovrebbe essersi accorto dalla fortuna avuta dalle altre missive come il sistema truffaldino messo in opera sia frusto e che... «no taca più». Ierlaltro una lettera degl'ignoti truffatori, datata Madrid 7, è stata recapitata all'on. Oscar Ravasini; ma questi che, oltre a tutto il resto, è cacciatore, e, quindi nient'affatto disposto a farsi uccellare, vi rise su di gusto e la portò a noi, perchè ne facessimo l'uso che ritenevamo opportuno. Quel che noi facciamo, mettendo ancora una volta in guardia il pubblico contro i furbi e piagnucolosi messeri della banda del «prigioniero spagnuolo».

Non potendo pagare.... frantumano tutto. Era già suonata la mezzanotte e nell'osteria Gulich, in via dei Petronio N. 2, si trovava ancora una grossa comitiva. Il proprietario, temendo di aver delle seccature dalla polizia, l'ora di chiusura essendo già trascorsa, esortò il cameriere a mandar via i ritardatari. Il povero uomo gli avrebbe volentieri dato ascolto; ma se i clienti, per quanto rovistassero nelle tasche, non riuscivano a mettere insieme l'importo che gli dovevano?!...

— I spela soldo per soldo! - mormorò il cameriere; e poi, rivoltosi ai clienti: — Se no i fa presto, signori, le guardie ne metarà in contravenzion!...

— A noi? - chiese ironicamente uno della comitiva.

— No, al paron.

— E chi se ne frega! Chi che ga i utili, soporti anca i dani...

Intanto gli altri continuavano, ognuno nelle proprie tasche, quelli scrupolosi rovistamenti... Ma, all'importo occorrente - di parecchie corone - non si arrivava... Appena appena, tutta la brigata insieme, sarebbe riuscita a saldare metà del conto... Che fare?... Mentre alcuni tenevano il cameriere in chiacchiere, otto della comitiva, un po' alla volta, zitti zitti, si avvicinarono alla porta e, colto il momento buono, se la svignarono. A contrastare con l'oste e con il cameriere rimasero in tre; ma erano i tre... peggiori della specie.

Visto che la questione andava per le lunghe, sapete che cosa fecero, i tre giovanotti?... In un baleno si armarono ognuno di una sedia e si diedero a tempestare le lastre delle finestre, mandandone in frantumi una decina. Poi, tentarono di svignarsela, ma in quella comparvero due guardie, e furono arrestati. Alla polizia l'oste dichiarò di soffrire il danno di altre 15 corone, oltre al furto di una bottiglia e di una sedia che non si sa dove sia andata a finire.

I colpevoli si qualificarono per Erminio e Giovanni Verga, il primo di 26 ed il secondo di 17 anni, entrambi giornalieri, e Giovanni Polombita, di 27 anni, pure giornaliero, tutti e tre abitanti in via delle Lodole N. 2. Furono posti a disposizione del Giudizio distrettuale.

Un borseggio che diventa «un furto inesplicabile».

— Sior comissario, se 'l me distriga el me fa proprio un piazer. No son miga un capitalista mi; e domani go de andar a lavorar...

— Non si preoccupi per domani. Lei è stato arrestato nell'osteria «Alla Sanità», in via del Lazzaretto vecchio, mentre, «borseggiato» il dormiente Giovanni Silla, stava per intascare il denaro, e precisamente 7 corone e 86 centesimi.

— E lei, sior comissario, el xe disposto a creder a 'sta roba?... No, no, no'l lo dighi gnanca par scherzo: la saria un'ofesa par tuti do...

— E' stato trovato col denaro in mano, lei...

— E cossa vol dir questo?

— Allora mi dica lei!

— No posso, sior comissario, mi no posso; ma ghe giuro che se trata de un eror giudiziario. I soldi, sì, mi li gavevo in man; ma, come i me xe vignudi? Eco qua el fato «straordinario»; e la polizia devi meter le cose in ciaro par no far condanar un inocente... Come, gavevo i soldi in man, e no li gavevo robadi?... Xe un fato inesplicabile... Ciaro, ciaro, in 'sta fazenda!...

Il commissario volle far sorprendere ancor più il bel tomo e lo... fece condurre agli arresti. L'uomo del fatto inesplicabile è il calderaio Ettore Pinch, di 35 anni, da Trieste, abitante in via dell'Istituto N. 36.

Triste convoglio. Ieri col pir. «Princ. Hohenlohe», proveniente da Cattaro, scortati da tre gendarmi e un graduato, arrivarono sei giovanotti, incatenati l'uno all'altro, provenienti dalle carceri di Sebenico e diretti all'ergastolo di Gradisca. Degli arrivati, cinque, uno dei quali in apparenza molto giovane, vestivano ancora gli abiti nazionali dei contadini dalmati, il sesto, più attempato, ma certo non oltre i 35 anni, vestiva già l'abito degli ergastolani.

Dal molo S. Carlo, fra due schiere di curiosi, il triste corteo si diresse alla stazione della Meridionale, da dove partirono col treno delle 6.50 alla volta di Gradisca.

Una trovata graziosa: «el muleto biondo». La sera del 26 febbraio u. s., Paolo Fischer, impiegato presso una banca in via della Caserma N. 17, fu derubato nel «Caffè Balkan» del soprabito del valore di 60 corone. In quella sera gli addetti al locale fecero una lunga inchiesta, e della faccenda si occuparono pure alcune guardie; ma tanto gli uni, quanto gli altri, inutilmente. E i giorni passarono... Il Fischer un po' alla volta finì con l'adattarsi all'idea di rimanere senza il soprabito. Era, però, destino che questo tornasse in sue mani: ierlaltro, verso il tocco, il derubato passava per la piazza S. Giovanni, quando s'imbattè in un giovanotto, piuttosto male in arnese, il quale, vedi combinazione! indossava il suo soprabito... Naturalmente, si fece coraggio e lo fermò.

— La scusi: lei la se ciama Fischer?

— Mi no: mi me ciamo Ricobon.

— Caro sior Ricobon, alora sto soprabito el xe mio.

— La se meti in cura, «sior mio»; se la vol netarse dei bacoli, la se meti sula testa un porcospin...

E il Ricobon fece per allontanarsi; ma l'altro non la intendeva così e, chiamata una guardia, lo fece arrestare. Alla polizia il giovanotto si qualificò per Antonio Ricobon, di 18 anni, marittimo disoccupato, da Capodistria e colà abitante. Quanto al soprabito, disse d'averlo acquistato per 10 corone da un «muleto biondo». Il commissario, però, non prestò fede alle parole del Ricobon e lo fece condurre in prigione.

Fromboliere per vendetta. Iersera verso le 7, il giornaliero Antonio Hren, di 29 anni, abitante a Servola, mentre si recava al lavoro fu colpito da molti sassi, tanto che stramazzò a terra. Fu condotto all'ispettorato di Servola e si telefonò subito alla Guardia medica, da dove accorse un dottore che gli riscontrò una ferita con ematoma al parietale sinistro, una ferita all'occipite ed un'altra, pure abbastanza grave, alla sommità del capo. Dopo medicato il Hren venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Il lanciatore dei sassi, visto il Hren cadere a terra, si diede ad una veloce corsa. Fu però riconosciuto e denunciato. Il motivo della vendetta va ascritto a vecchi rancori.

Schiaffeggiata. Amelia Pirnet, di 25 anni, abitante al N. 32 di via Giuliani, si recò ieri sera alla Guardia medica accusando forti dolori all'orecchio sinistro. Al medico che la visitava la Pirnet raccontò che aveva ricevuto uno schiaffo; non volle dire nè da chi, nè perchè. Nulla però le fu riscontrato di oggettivo.

Tre sassi contro la casa dei Magazzini Generali. Ieri mattina alle 9, un operaio scagliò tre sassi contro l'edificio nel quale risiede l'Amministrazione dei Magazzini Generali. Tre lastre andarono rotte ed un impiegato riportò una leggera contusione. L'operaio fu arrestato. Pare si tratti di un povero squilibrato.

Durante il lavoro. Il bracciante Giovanni Botich, di 32 anni, abitante al N. 4 di via S. Servolo, ieri, verso le 2 pom., stava caricando alcuni barili sul piroscafo «Szent-Istvan» ormeggiato al molo N. 4, al Punto franco. Ad un tratto ebbe accidentalmente preso il piede destro sotto un barile. Il medico, accorso sul posto, prestò al poveretto alcune cure più urgenti; poi lo fece trasportare, mediante il carro ambulanza, alla sua abitazione.

Cronaca triste. Antonio P., di 26 anni, già altre volte ricoverato all'Ospedale perchè affetto da epilessia, ieri, verso le 5 del pomeriggio, fu colto da un assalto del suo male. Dall'ispettorato di p. s. di via Luigi Ricci, ove il poveretto era stato condotto, si avvertì del caso l'infermeria Treves. Il P. fu trasportato, mediante una vettura dell'infermeria, all'Ospedale e accolto nelle sale d'osservazione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Mario Bonazza, di 26 anni, falegname, abitante in via Giulia N. 84, per distorsione del pollice destro; Luigi Cerne, di 25 anni, oste, abitante in via Domenico Rossetti N. 65, con una ferita alla palma della mano sinistra; Luigi Bellinato, di 26 anni, manovale, abitante al N. 6 di Piazza Vecchia, per una contusione all'occhio destro; Giovanni Piccoli, di 20 anni, agente, abitante in via delle Beccherie N. 7, per la distorsione del pollice destro; Giuseppe Vescovi, di 34 anni, lattivendolo, abitante in via di Paugnano N. 3, con una ferita al medio destro; Luigi Toniat, di 33 anni, bracciante, abitante in via dell'Acquedotto N. 44, con contusioni ed escoriazioni al piede destro; Martino Melekoz, di 19 anni, carradore, abitante al N. 778 di Rozzol, con alcune escoriazioni alla faccia; Francesco Sluga, di 24 anni, bracciante, abitante al N. 9 del Campo San Giacomo, per la distorsione della mano destra; Carlo Lombelli, di 37 anni, bracciante, abitante al N. 4 di via del Rivo, per una contusione all'avambraccio destro; Vittorio Vianello, di 40 anni, carpentiere, abitante in via Boschetto N. 24, per una ferita di taglio alla tibia sinistra; Vittorio Tizzo, di 24 anni, vetturino, abitante in via Molin grande 20, per escoriazione alla mano sinistra; Vittorio Miclavez, di 22 anni, muratore, abitante al N. 441 di Barcola, per una ferita all'indice sinistro; Pasquale Malvasia, di 36 anni, calzolaio, abitante in via Punta del forno N. 10, per una ferita al polso sinistro; Marino Hermech, di 28 anni, elettrotecnico, abitante in via della Fornace N. 6, caricando ieri una cassa, si impigliò la mano sinistra in modo da riportare una ferita con asportazione dell'unghia del pollice.

Cadute. Serafino Gherson, di 62 anni, calzolaio, abitante al N. 2 di via delle Scuole israelitiche, ieri, cadendo, riportò una ferita al ginocchio destro. Un dottore della Guardia medica accorso sul posto, dopo aver prestato al vecchio alcune cure più necessarie, lo fece trasportare all'Ospedale. Il Gherson fu accolto nel IV riparto.

Il ragazzo di 10 anni Raimondo Baretto, abitante in Guardiella, ritornando ieri da scuola, incespicò e cadde in modo da fratturarsi il radio sinistro. Un dottore della Guardia medica, dopo le prime cure del caso, lo fece trasportare a casa.

Corrispondenza aperta. *Aubry.* Gli adottanti devono avere compiuta, a sensi del Codice civile, l'età di cinquant'anni e i figli adottivi una età minore di almeno diciott'anni di quella degli adottanti. La diciott'anni di quella degli adottanti. La adozione di un minore non può seguire senmancanza di questo della madre, del tutore o del giudice. L'adozione seguito col richiesto consenso si sottomette al Governo per la conferma ed al tribunale, tanto degli adottanti quanto dell'adottato perchè sia registrata negli atti giudiziari. — *Marco Dignano.* 1. «Stielkind» corrisponde a figlio di secondo letto. 2. Il Hammerschlagsrechts» è una specie di servitù che dà diritto ad accedere nel fondo limitrofo. 3. Bisognerebbe conoscere le precise clausole del contratto; si rivolga ad un avvocato. — *A. Z. Rovigno.* Per ottenere il volume (capacità) del primo recipiente Ella deve moltiplicare la semisomma della superficie delle due basi per un terzo della altezza; per il secondo la semisomma delle basi per l'altezza. — *Duilio.* Si rivolga al Consiglierato di Luogotenenza (Caserma 7). — *Contrastoni.* Alla condanna, non solo per un delitto, ma anche per una contravvenzione per avidità di lucro è congiunta non solo la perdita del diritto attivo e passivo di elezione per le rappresentanze comunali, ma anche l'incapacità all'ufficio di giurato, l'esclusione dal diritto di frequentare le pubbliche borse nonchè quella si esercitare il magistero nelle scuole popolari. — *Tipografo.* Gli stampati cui è tolta la circolazione postale per i regni e paesi rappresentati nel Consiglio dell'impero, sono esclusi dal trasporto a mezzo delle ferrovie e della navigazione a vapore. — *Tripoli.* La puntata massima per unità di giuocata è di 20 corone. Lei e tutti sono liberissimi di puntare anche diecimila cor., ritirando tanti biglietti da 20 cor. — *Imbarazzato.* Le istanze all'auotrità di finanza per ottenere una diminuzione d'imposta o una dilazione di pagamento, o restituzione d'importi erroneamente percepiti sempre con diritto legale, vanno esenti da bollo condizionatamente. I ricorsi contro eventuali decisioni di queste Autorità vanno soggetti a bollo e precisamente se si tratta d'importi inferiori a 100 c. ogni foglio 30 centesimi, se superiori a 100 corone, ogni foglio 72 centesimi. — *Dalmato.* Il teatro G. Verdi può contenere 1612 persone. - *Studioso.* Scriva direttamente alla segreteria di quell'Università. — *Printemps.* Prenda il fiore della viola bene sviluppato e lo metta bene involtato in uno strato di grasso di maiale. Quindi sciolga il pasto nell'alcool (190 gradi) che rimarrà profumato. — *Gigietta abbonata.* E' un uso meno diffuso di quanto Ella crede e nel quale c'entra indubbiamente una buona dose di prosa. — *Due bellezze.* Si tratta semplicemente di una vera e propria indecenza. Si rivolgano ad uno specialista per le malattie della pelle. — *Roma e Itto.* Si tratta di crimine contemplato dagli articoli 143, 145, 146, 147 e 148 del Codice penale. — *Roma.* Trieste-Roma III.a classe diretto, via Cervignano, franchi 32.35. — *Sfortunato.* La Camera dei signori di Berlino non è già il Senato dell'impero di Germania, ma bensì del regno di Prussia. Ogni stato germanico confederato ha il suo separato governo e le proprie assemblee rappresentative. L'impero germanico come tale non ha alcun Senato, ma accanto alla Camera dei deputati (Reichstag, Dieta dell'impero) un Consiglio federale (Bundesrath) in cui ciascuno Stato ha almeno un voto, sul numero complessivo di 58 voti (la Prussia ne ha 17, la Baviera 6, la Sassonia 4, e così via a seconda della popolazione di ogni singolo Stato). Il Consiglio federale non può essere però considerato come un Senato, cioè come una Camera alta avente gli stessi diritti della Camera bassa, perchè le sue prerogative sono maggiori: è a lui che spetta il diritto di stabilire i bilanci, di formulare i progetti di legge, che poi vengono passati al Reichstag. — *Contrastoni.* Il Parlamento austriaco è composto di due Camere: quella dei signori non ha limitato il numero dei suoi componenti, che varia attorno ai 250; la Camera dei deputati conta 516 membri. Anche la Camera dei magnati non ha un limitato numero di membri; attualmente ne conta circa 400. La Camera ungherese dei deputati conta 453 membri. Le Delegazioni, che discutono gli affari comuni (si riferiscono a questa corporazione parlando del «Parlamento dell'Austria-Ungheria» ?) contano ciascuna 60 membri, e cioè 40 eletti rispettivamente da ogni Camera bassa e 20 da ogni Camera alta. Le loro sessioni sono comuni, ma le discussioni separate. Si viene a sedute comuni soltanto nel caso che dopo due prove esistessero ancora differenze su qualche deliberazione. — *Viva Trieste.* In Tripolitania e in Cirenaica si trovano attualmente circa centomila soldati italiani e cioè circa la metà a Tripoli e Homs, 15.000 a Bengasi, 12.000 a Derna, 8.000 a Tobruk. Come si fa neppure a pensare che in un esercito moderno ci possa essere un corpo di truppa armato di sole lancie? Malgrado il nome, anche i lancieri hanno il loro bravo fucile.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.4, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.5. Oggi: alta marea 4.46 ant. e 7.31 pom. - Bassa marea 0.34 ant. e 0.11 pom.

Ogni giorno una. Sfruttatelli detta una lettera ad un suo impiegato. Poi la esamina attentamente:

— Avete lasciato fuori sei virgole. Le diffalcherò dal vostro stipendio.

Teatri e Concerti

Fenice. Anche la rappresentazione di ieri attrasse numeroso pubblico. Molti applausi, specialmente agli esercizi dei cinesi. Questa sera rappresentazione variata. La compagnia equestre Villani si trattiene fra noi ancora una settimana.

«Popolare» di San Giacomo. La «Linda di Chamounix», allestita decorosamente e recitata con affiatamento, richiamò anche iersera gran folla, che applaudì calorosamente gli esecutori. Stasera, la seconda parte della «Linda».

Circo Zavatta. Anche stasera il Circo Zavatta, a S. Giacomo (via A. Vespucci) darà spettacolo variato con pantomima.

Il secondo concerto del Quartetto Triestino. Domani sera, alle ore 8.15, nella sala della Filarmonico-Drammatica, il Quartetto Trestino terrà il suo secondo concerto. Il programma comprende:

Paul Allen. Quartetto in Si minore. Allegretto non mosso. Serenata. Adagio. Presto non assai.

Hugo Wolf. Serenata.

Beethoven. Trio con pianoforte N. 7 op. 97 in Si bemolle maggiore. Allegro moderato. Scherzo allegro. Andante cantabile, ma però con moto, poco più adagio. Allegro moderato.

Concerto Novotny-Cristiancich. Giovedì 28 corr., nella sala della Società Schiller, la cantante signorina Olga Novotny, di Graz (allieva della celebre Friedrich-Materna di Vienna) darà un concerto con la cooperazione della pianista signorina Maria Cristiancich del Liceo Musicale Catolla di Trieste.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera lirica. Riposo.

FENICE. Circo equestre Villani. - Ore 8. Spettacolo variato.

ROSSETTI. Ore 8. «Cinema Mondial».

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MAXIM. Ore 9. Spettacolo variato.

CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. (3.30-10.30). Concerto orchestr. prof. De Giuli.

CIRCO ZAVATTA. Ore 8. Spett. variato.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Per crimenlese

A porto chiuse ieri si svolse un dibattimento per crimine di offese alla Maestà Sovrana, ai confronti del ventenne Rodolfo Pizzarello e del trentenne Nicolò Ban, il primo da Trieste, il secondo zaratino.

L'accusa poneva a carico del Pizzarello una frase, in sè medesima dubbia e poco significativa, ma che, completata ed illustrata da un'altra frase, detta dal Ban, come a continuare il discorso, fu trovata, unitamente a quest'ultima, tale da costituire una «lesione alla riverenza dovuta all'Imperatore».

Chi denunziò le due frasi, e i due che le avevano pronunziate, è un certo Antonio Baiz, il quale narrò alla Polizia che nel pomeriggio del 14 febbraio, trovandosi nel casello del Tramway di via Carducci assieme ai due, venne secoloro a discorrere della guerra italo-turca, e che, dopo essersi per pochi istanti allontanato, rientrando, intese il Pizzarello dire al Ban: «Mi el giorno della festa dell'imperator...» - e qui aggiunse una poco deferente conclusione in rapporto alla bandiera, che la Procura di Stato ritenne trattarsi di bandiera austriaca. A quelle parole il Ban avrebbe di rimando affermato che in quella circostanza avrebbe anch'egli compiuto un atto consimile. Tradotti i due alla Direzione della Polizia, dice l'accusa che il Pizzarello ammise l'espressione imputatagli e confermò quella del Ban, il quale invece rimase negativo.

Anche ieri al dibattimento il Pizzarello confessò, affermando, però, di aver detto la frase senza alcuna intenzione men che corretta; non solo, ma che l'espressione si riferiva alla bandiera italiana e non già a quella austriaca. In quanto alla imputazione relativa al Ban, ripetè, così che già aveva affermato al giudice istruttore, non vero che il Ban stesso avesse pronunciato la frase e tanto meno vero che egli avesse confermato in Polizia la denunzia del Baiz.

Il Ban si mantenne negativo. Protestò la propria innocenza e si affermò vittima di una calunnia.

Terminato l'interrogatorio degli accusati, il presidente passa alla escussione testimoniale nelle persone dell'Antonio Baiz, il denunziatore; del commissario di Polizia Luigi Kersovan, che assunse a protocollo il Baiz, il Pizzarello e il Ban, e della guardia di p. s. Antonio Pavlocic, che a quella assunzione fu presente.

Antonio Baiz confermò pienamente la denunzia; nè valsero a smuoverlo le denegazioni insistenti del Ban; e l'ispettore di p. s. unitamente alla guardia affermano esatto il protocollo nel quale è scritto che il Pizzarello conferma la frase imputata al Ban.

Dopo le arringhe del P. M. e dei difensori: dott. Laneve pel Pizzarello e avv. Slocovich pel Ban, la Corte condanna il Pizzarello a 4 e il Ban a 5 mesi di carcere duro. I condannati si adattano.

★ Pres. il cons. Minio, giudici i cons. Lion e bar. Farfoglia e giudice de Prati; P. M. il primo procuratore di Stato dott. Zencovich.

„No xe discussion“

Rodolfo Jaschi, carradore... quando non è in prigione o non è disoccupato - essendo queste ultime le sue due professioni principali - entrando in una liquoreria in piazza della Barriera, per prendere un bicchierino di trappa, vide una scena suggestiva. Un tale, vestito press'a poco come lui e che, a suo avviso, avrebbe dovuto essere anche povero come lui, brandiva un portafogli dalle cui tasche facevano capolino varie banconote.

Una specie di trauma psichico si manifestò improvvisamente in lui, e cambiò il corso dei suoi pensieri e lo scopo della sua presenza nella liquoreria. Infatti, allungata la mano col gesto rapido di chi piglia una mosca, afferrò il portafoglio e se la diede a gambe.

— Dalli al ladro! - urlò il derubato. E bastò perchè una guardia si parasse innanzi al Jaschi con le braccia aperte e lo accogliesse fraternamente ed energicamente.

Rodolfo Jaschi, ieri, fu giudicato.

— Si dichiara colpevole? - gli chiese il presidente.

— Sì, signor. No xe discussion.

— Ma perchè ha rubato quel portafogli?

— No iera per el tacuin, ma per le 80 corone che ghe iera drento.

— Lei è stato in carcere varie volte per furto. Lo sa?

— Altro. Vedo che i lo sa anca lori.

P. M.: Faccio inoltre notare che l'accusato è anche contravventore alla vigilanza. Sapeva il Jaschi di non poter entrare in locali pubblici?

Acc.: Sì, signor. No xe discussion.

E la Corte, infatti, brevemente delibera di applicare a Rodolfo Jaschi 15 mesi di carcere duro per furto e contravvenzione alla vigilanza.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

L'epiteto di „sbirro“ usato, parlando di una guardia costituisce un'offesa?

La sera del 7 corr. veniva arrestato nella trattoria «Alla città di Ragusa», in via Felice Venezian, l'orologiaio Antonio Cristof fu Andrea, di 31 anni, da Trieste, pertinente a Longatico (Loitsch, Carniola). L'arresto fu originato dal seguente fatto: Il Cristof assisteva ad una partita alle carte, impegnata fra certo Giovanni Apollonio, impiegato privato, e un altro avventore. Ad un punto della partita, l'Apollonio gli consegnò l'importo di centesimi 44, perchè glie lo custodisse come propria cauzione, per quanto doveva all'oste. Finito di giocare, l'Apollonio volle di ritorno i 44 centesimi; ma il Cristof negò di averli ricevuti. In breve, fra i due si venne ad un violento alterco, per cui l'oste, ad evitare guai maggiori, fece chiamare una guardia. Questa tentò di calmare i contendenti; poscia, visto che si trattava di cosa di poco momento e che i due amici stavano già per rappaciarsi, uscì dal locale, chiudendo dietro di sè la porta. Fu allora che udì (o gli parve) il Cristof gridare, nell'interno: «Ciò, sbiro, vien qua!». Ritenutasi offesa, la guardia rientrò nella trattoria e dichiarò il Cristof in arresto.

Comparso la scorsa settimana dinanzi al giudice dott. Segnian a rispondere di contravvenzione per offesa a un funzionario in servizio (§ 312 cod. pen.), l'accusato così espose il suo caso:

— Ierimo che zogavimo fra amici, e per questioni de zogo xe nate ciacole fra mi e l'Apollonio. Alora, go ciamado una guardia...

Giud.: ...la quale lo accusa di averle gridato: «Sbirro»! Ammette?

— Un momento. Prima de tutto, «sbiro» no xe un'ofesa. «Sbiro» indica un mestier come un altro, metemo dir come ombreler, castagner, ecetera...

— Questo, sarà affar mio di apprezzare. Lei si limiti ad esporre il fatto.

— Va ben; cussì me piasi... Po', la devi saver che la porta iera serada, e la porta iera dopia; e la guardia no la pol aver inteso, parchè la iera de fora.

— Una porta doppia?!

— Do porte, ciò! Una che sera, l'altra che verzi...

— Insomma, ammette o no, di aver detto «sbirro» alla guardia?

— Sì: me son rivolto al mio compagno e ghe go dito: «Cossa 'coreva che te ciamassi el «sbiro»? Altro, gnente.

Giud. (al teste Apollonio): E' vero quanto afferma l'accusato?

— Verissimo. El me ga dito: Ciò, Giovanin, cossa 'coreva che te ciamassi el sbiro? Fra de noi, che semo come tra fradei!...

La guardia, Giovanni Urbas, quindi interrogata, depose come in denuncia.

— Lei udì la parola, quando era già fuori della porta, non è vero? - le chiede il giudice.

— Apena fora.

— E vedeva l'accusato?

— No, ma sentivo la vose...

E il giudice dott. Segnian pronunciò sentenza d'assoluzione. Nella motivazione era detto che, anzitutto, la parola «sbirro» è sinonimo di poliziotto, e non può perciò costituire un'offesa, se non nel caso in cui sia pronunciata in tono e a scopo di sprezzo. Ora, nel caso concreto, ciò non avvenne: la persona cui il preteso epiteto era indirizzato non era presente, e l'epiteto stesso deve considerarsi come detto per conseguenza di discorso, fra terzi.

Contro la sentenza il P. M. presentò ricorso per nullità; e ieri fu tenuto il dibattimento in seconda istanza, sotto la presidenza del cons. d'Appello dott. Andrich. La Corte respinse il ricorso del P. M. e confermò la sentenza del primo giudice, mandando assolto l'accusato.

MARINA E NAVIGAZIONE

Piroscafo italiano rimorchiato da un lussignano

Apprendiamo che il piroscafo lussignano «Robinia» è arrivato a Messina con a rimorchio il piroscafo italiano «Città di Messina». Il comandante del «Robinia» riferì a quell'autorità che, navigando nel canale di Malta, a circa 170-180 miglia dalla costa sicula, avvistò il «Città di Messina» che faceva segnali d'urgenti soccorsi. Avvicinatoglisi, apprese che il «Città di Messina», a causa di alcuni guasti alle macchine, aveva bisogno di essere rimorchiato a Messina.

★ Il piroscafo «Robinia» appartiene alla Società Eredi di Matteo Premuda di Lussinpiccolo ed è un «cargo-boat» di 1582 tonnellate di registro netto.

Il piroscafo «Delphine» rimorchiato in salvo.

Abbiamo riferito del piroscafo italiano «Delphine», che, perduta l'elica, era rimasto in balia del mare. Ora apprendiamo che l'8 corr. il «Delphine» fu incontrato dal piroscafo inglese «Balmore» e che, presolo a rimorchio, lo condusse in salvo nel porto di Lisbona, dove arrivò ieri l'altro.

Sinistri marittimi in Turchia.

COSTANTINOPOLI 8: Scrivono da Zongouldak che un grave sinistro marittimo è successo in quelle acque. Il vapore ellenico «Vassilios» capitano A. Raptakis, appartenente ad un armatore di Andros (Grecia), venendo da Eupatoria e diretto a Rotterdam, con un carico di cereali, ha riportato una forte falla; l'acqua ha invaso il vapore obbligandolo ad arrenarsi a Filios, villaggio a tre ore di distanza da Zongouldak. Il rimorchiatore danese «Heradea» si è recato sul luogo del naufragio e ha constatato che tanto il vapore quanto il suo carico, sono completamente perduti. L'equipaggio, che si componeva di una decina di uomini ha potuto mettersi in salvo ed è partito per Costantinopoli.

★ Il «Meloc» delle «Messageries Maritimes» venendo dal Mar Nero con un carico di frumento, è stato obbligato di fermarsi a Cavak causa la rottura dell'asse e la perdita dell'elica. Esso sarà rimorchiato nel porto di Costantinopoli dal «Bordeaux».

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Elektra» cap. A. Marinscheg dai porti della Soria, Alessandria e Brindisi con 19 pass., «Princ. Hohenlohe» cap. N. Camenarovich da Cattaro e scali con 181 pass, I pir. a.-u. «Bosnia D» cap. G. Vuscovich da Curzola e scali con 83 pass., «Vila D» cap. E. Altman da Lissa e scali. Il piroscafo italiano «Maria Carmela» cap. L. Geracca da Catania. Il piroscafo ellenico «Samos» cap. G. Vocos da Varna, scali e Corfù con 18 passeggeri. Il veliero italiano «Gennaro» cap. Franc. Caputo da Venezia.

Partirono il piroscafo del Lloyd «Saraievo» per la Dalmazia e Spizza. I piroscafi a.-u. «Zichy» per Marsiglia, «Maria B» per Spalato, «Sultan D» per Macarsca, «Trieste D» per Metcovich, «Baross» per Lisbona, «Dubrovnik» per Cattaro. Il pir. inglese «Livorno» per Londra.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Franconia» arrivò il 9 a Palermo, «Stefania» l'8 a Rouen, «Olimpo» partì da Odessa l'11 diretto a Rotterdam.

Lloydiani: «Thalia» arrivò il 10 a Soussa, «Helouan» partì il 9 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Bohemia» proseguì il 9 da Aden per Suez, «China» il 9 da Bombay per Colombo, «Africa» arrivò il 9 a Sciangai.

I sussidi di carestia per l'Istria

Ieri, accompagnata dall'on. Salata, nella sua qualità di deputato dietale del collegio dei Comuni rurali dell'Istria, si presentò al Luogotenente principe Hohenlohe una deputazione del Comune di Verteneglio, per reclamare perchè a quel Comune, sebbene sia stato colpito dalle grandinate più gravemente d'ogni altro territorio del distretto politico di Parenzo, non sarebbe assegnato alcun importo dal sussidio di carestia recentemente distribuito dai fondi dello Stato.

Il Luogotenente, attinte informazioni sulle condizioni del Comune e sui danni arrecati dai disastri elementari, promise di tener conto anche di Verteneglio nella distribuzione sia di questo che dei successivi sussidi governativi.

Nel corso della conferenza tenutasi presso il Luogotenente con l'intervento del cons. dott. Pipitz, l'on. Salata accennò anche alla notizia diffusa da un'agenzia croata di Vienna (v. «Piccolo» di domenica), secondo cui il Consiglio dei ministri avrebbe accordato ad un'organizzazione agraria slava presieduta dal deputato Laginja una sovvenzione di corone 765.000 per l'acquisto di viveri e foraggi e per la costruzione di strade comunali in vari distretti istriani. L'on. Salata si fe' interprete del profondo disgusto suscitato dalla notizia, in quanto risultasse messo l'intero vistoso importo a disposizione d'un istituto slavo e però ad esclusivo vantaggio della sola popolazione slava; mentre notoriamente sono stati colpiti da disastri elementari nell'anno decorso tanto territori italiani, quanto slavi, i primi se mai in proporzione più grave, perchè a colture intensive.

Il Luogotenente assicurò che nulla gli constava a proposito della notizia dell'agenzia slava. Dal complesso delle informazioni attinte risultò che tanto gli importi già accordati quanto quelli ancora attesi dal ministero non saranno messi a disposizione della Federazione slava, ma dei Capitanati distrettuali, rispettivamente dei Comuni e ripartiti equamente senza riguardo alla nazionalità a vantaggio di tutte le popolazioni danneggiate, con ciò che occorrendo la cooperazione delle istituzioni economiche provinciali si ricorrerebbe, come altre volte, anche alla Federazione italiana dei Consorzi economici in Parenzo per i territori prevalentemente italiani.

Secondo altre informazioni, oltre agli importi sinora erogati si attenderebbero da Vienna corone 365.000 da impiegarsi in lavori pubblici nei distretti finora non sussidiati o sussidiati insufficentemente; corone 200.000 per acquisto e distribuzione di generi alimentari di prima necessità e altre corone 200.000 per acquisto e distribuzione di foraggi. Sarebbe accordata poi una riduzione del 50% sulle tariffe ferroviarie, ma non già solo al Consorzio slavo, per il trasporto di generi e foraggi da acquistarsi con le sovvenzioni erariali. Si tratta dell'azione governativa di soccorso invocata in seguito alle grandinate e agli altri disastri elementari tanto dalla Giunta Provinciale e dai Comuni, quanto dai deputati al Parlamento di tutti i partiti.

L'on. Salata raccomandò che per la distribuzione dei sussidi tra i vari distretti, rispettivamente tra i vari Comuni e per le modalità della loro erogazione e del loro impiego la Luogotenenza, come i Capitanati, si valessero, come negli altri precedenti, del consiglio di delegati della Giunta Provinciale, delle due Federazioni economiche e dei due gruppi nazionali della Dieta, modalità questa che aveva riportato l'approvazione di tutti gli interessati.

Il Luogotenente promise di tener conto di questa raccomandazione prima di procedere alla distribuzione degli ulteriori sussidi di carestia dai fondi dello Stato.

Lo studente sciabolato da un ufficiale, a Gorizia

Gorizia 11 (per tel.). Il Consiglio comunale tenne questa sera una pubblica seduta sotto la presidenza del podestà, on. Bombig. Durante questa seduta l'avv. on. Piero Pinausig disse: Giovedì sera accadde un fatto ormai noto a tutti, che rattristò profondamente la città. uno studente inerme venne colpito sulla pubblica via con un fendente di sciabola all'occipite per opera di un ufficiale dell'esercito. L'increscioso incidente rappresentava un «novum» per la nostra città che, fatta astrazione di alcune trasgressioni della bassa forza, non aveva registrato da lungo tempo alcun antagonismo fra la cittadinanza e il militare, e tanto meno fra i cittadini e il corpo degli ufficiali. E se qualche piccolo incidente purtroppo a volte inevitabile era sorto sporadicamente, era stato tosto appianato nelle vie più corrette, ed era per ciò naturale che il fatto di cui sopra - che speriamo rimarrà isolato - dovesse provocare stupore prima e indignazione poi. Non mi è lecito entrare in particolari nè lo voglio, come del pari non posso azzardare un giudizio sulla questione sorta fra lo studente e l'ufficiale, poichè ciò appartiene, per disposizione delle leggi fondamentali dello Stato e delle leggi speciali, alle competenti autorità. Ma appunto perchè queste provvide leggi tutelano efficacemente l'onore di chi viene offeso sia borghese sia militare; perchè desse dispongono a similitudine di tutti gli altri popoli civili che sacra per chiunque deve essere l'integrità personale; perchè il diritto del più forte è ormai dovunque bandito; perchè la giustizia deve stare al di sopra di ogni casta; perchè ogni rappresentanza comunale deve essere vigile custode del buon nome della propria città e strenua fautrice all'osservanza delle leggi, mi sento in dovere di proporre a questo Consiglio per la discussione e la votazione la seguente mozione: «Il Consiglio comunale della città di Gorizia deplora il fatto accaduto giovedì 7 marzo 1912 in Corso Giuseppe Verdi fra il signor primotenente Stohanzel e lo studente Umberto Crovatto; invoca dall'autorità mipetente un pronto intervento; esprime il voto che simili fatti non si abbiano più a registrare nella nostra città; invita il signor podestà a comunicare questa mozione mediante il deputato on. Dionisio Ussai alle competenti autorità, esortandolo a prendere tutte quelle misure atte ad impedire ogni abuso con le armi da parte di chi è chiamato per disposizione di legge o di regolamento a portarle».

Il rappresentante del Governo, cons. Rebek, dice che sul fatto dello studente le versioni sono varie e l'on. Pinausig si tenne sulla falsariga delle pubblicazioni di qualche giornale. Ma il fatto va giudicato a mente fredda. Dice che è difficile che l'ufficiale Stohanzel, l'ardimentoso aviatore, possa aver agito in modo scorretto. Soggiunge che ad un militare si impone l'obbligo di reagire con tutta energia e ciò è imposto agli ufficiali di tutti gli Stati.

L'on. Pinausig insiste sulla sua proposta, per la quale aveva già prima chiesto l'urgenza.

Il podestà mette a voti la mozione Pinausig, che viene accolta dal Consiglio ad unanimità.

Il podestà osserva che egli s'informò dello stato del ferito e che si recò subito al comando militare esprimendo il suo rammarico per l'accaduto e interessando l'autorità militare a far luce nella faccenda, e interessandola pure a provvedere perchè in seguito sieno evitati simili fatti. L'autorità militare gli aveva espresso dal canto suo il dispiacere per l'accaduto e gli diede l'assicurazione che aprirebbe un'inchiesta col concorso di entrambe le parti per mettere in chiaro l'incidente.

L'on. Pinausig dice che egli pure desidera vivamente che sia fatta ampia luce sul deplorevole avvenimento.

La Lega Nazionale a Farra

Farra d'Isonzo, 10. Oggi alle 11.30 ant. si tenne l'annuale adunanza di questo gruppo della Lega Nazionale, sotto la presidenza del direttore Fr. Vergna. Presentato ed approvato il bilancio 1911, venne fatta una succinta relazione della biblioteca sociale e deliberato di ricercare la Direzione centrale per la continuazione del sussidio per il Giardino d'infanzia e di appoggiare l'istituzione d'un corso preparatorio pel Ginnasio italiano di Gorizia. Ad unanimità di voti vennero rieletti: Francesco Vergna, direttore; Antonio Bombig, vice-direttore; Ferruccio Castellan, cassiere; Rodolfo Olivo, segretario; Luigi Domini e Angelo Mreule, rappresentanti.

I convenuti, prima di sciogliersi, raccolsero le adesioni per l'acquisto di dieci copie dell'edizione economica dell'opuscolo pubblicato dalla Direzione centrale in ricorrenza del 20.o anniversario della Lega Nazionale.

Consiglio municipale di Muggia

Muggia, 11. Come annunciato, nei giorni 2 e 5 corr. questo Consiglio tenne seduta. Col concorso del rappresentante del Governo e di quello della Chiesa, fu deliberato di attivare a carico del Comune parrocchiale l'addizionale del 27% sulle dirette a coprimento delle spese pel ristauro della chiesa parrocchiale. In quest' incontro il gruppo liberale si astenne dal voto. Fu rimessa al criterio della Deputazione l'evasione di 50 istanze per assunzione nel nesso comunale.

A far parte del Consiglio scolastico locale furono nominati i sig.ri: Carlo Runtich, Pietro Tominez, Paolo Frausin di Angelo e Paolo Frausin fu Nicolò, e quale relatore per l'azienda scolastica il sig. Pasquale Marchio.

A comporre il nuovo Consiglio d'amministrazione della Navigazione municipalizzata, risultarono eletti i signori: Marcello Robba, Antonio Rizzi, Augusto Strudthoff, Giov. Carlini, Erminio Cremonini, Pasquale Marchio e Attilio Frausin.

In seduta riservata furono trattate alcune domande per concessioni industriali, assegni di sussidio a poveri; venne respinto il ricorso in una vecchia vertenza Postogna-Stener, riconfermando la decisione della Commissione edile.

Un duplice omicidio a Midiano di Dignano

Dignano 11. Ieri mattina alla villa Midiano, frazione del Comune di Dignano, avvenne un truce omicidio. Tale Martino Poropat di Antonio, d'anni 28, ferì mortalmente con due fucilate il villico Michele Orlich, e aiutato dalla moglie accorsa, uccise a colpi di roncola il figlio dell'Orlich, che tentava di difendere il padre.

Intorno al fatto si hanno i seguenti particolari: Fra gli uccisi e il feritore esistevano aspri dissidi ed odio che si accanirono assai dopo un furto di ben 30 pecore, patito dall'uccisore, che sospettava commesso dagli Orlich, i quali, del resto, non godevano buona fama nella villa.

Ieri mattina mentre i due Orlich si recavano al bosco con un carro tirato da buoi per far legna e con loro si trovava pure tale Vincenzo Paicovich, si videro in mezzo alla strada affrontati dal Poropat, che spianato il fucile a due canne intimò al vecchio di scendere dal carro; e mentre questi obbediva il Poropat fece scattare il grilletto e due colpi di fucile freddarono l'Orlich. A tale vista il Martino Orlich si slanciò sul feritore e assieme al Paicovich riuscì a disarmarlo oltre che del fucile anche di una pistola carica che teneva in mano. Mentre però questi lottavano tra loro, sopraggiunse la moglie del feritore con una roncola e allora il Paicovich, sebbene armato della pistola tolta all'avversario, se la svignò, lasciando il giovane Orlich alle prese coi coniugi Poropat. Che cosa avvenne poi fra i tre non si sa: sta il fatto che l'Orlich fu trovato ucciso accanto al padre, tutti e due in un lago di sangue. Sparsasi la notizia del misfatto accorse sul luogo la gendarmeria, alla quale il Poropat si costituì spontaneamente. Intanto si portò sopraluogo anche la commissione medico-giudiziaria composta del medico dott. Sansa, del giudice Postet e del cancellista Dongetti, la quale nel ritorno ebbe la ventura di smarrirsi nel bosco e raggiunta una volta la strada maestra, la non grata sorpresa di non trovare più il cocchiere che doveva attenderli, e, che, impressionato dal tempaccio che infuriava e dalla notte incalzante, se ne era ritornato in città. Così «pedibus calcantibus» la commissione dovette far ritorno a Dignano in quale stato è facile immaginarselo essendo la notte bene inoltrata e le strade impraticabili.

★ Il signor Domenico Rismondo, dirigente le scuole popolari di Dignano, ha largito corone 20 al gruppo locale, e corone 20 all'istituendo Asilo infantile per onorare la memoria del cognato Luigi Bortolotti, decesso a Neumarktl.

La morte di un veterano di Carlo III di Parma.

Pola, 11. Fu trovato morto nella latrina della sua abitazione, in via Campomarzio, Giacomo Zilioli, di 89 anni. Da circa una cinquantina d'anni era stabilito a Pola ed ora abitava con la propria nipote Caterina Castellan, all'indirizzo della quale lasciò anche un plico con cinque sigilli di ceralacca che contiene le sue disposizioni testamentarie. Lo Zilioli fu gendarme a cavallo sotto il duca di Parma, fu spettatore del tragico fatto dell'assassinio del duca Carlo III di Borbone, seguito il 26 marzo 1854. Lo Zilioli con altri ufficiali e gendarmi adagiarono il duca ferito su una barella improvvisata e lo trasportarono nelle stanze ducali. Lo Zilioli ricevette poi durante tutta la vita la pensione di un napoleone al mese dalla famiglia ducale di Parma. Il testamento dello Zilioli è stato preso in consegna dall'autorità.

★ Il locale Consorzio agrario ha ricevuto avviso dal Consiglio agrario provinciale dell'Istria che nel corrente anno verranno assegnati dei premi per la coltura di piante foraggere e per l'erezione di stalle e concimaie razionali. Le istanze dovranno essere presentate al Consiglio agrario provinciale entro il mese di aprile p. v.

★ Domenica prossima 17 corr. si terrà al prato dei sette moreri una grande gara di foot-ball fra la squadra studenti e la squadra della marina.

★ Domenica prossima si terrà all'Apollo il veglione mascherato di mezza quaresima.

★ Stamane alle 7 veniva trovato appiccato, già cadavere, nell'osteria «Alla bella Brazza» in via Abbazia, dove alloggiava, l'operaio meccanico Ferdinando Praschek, da Lubiana, il quale da un paio di mesi era occupato nel lavoratorio delle torpediniere dell'Arsenale marittimo. L'oste Giovanni Radessevich che fece la lugubre scoperta, avvisò l'autorità e poco dopo comparvero sopraluogo il concepista di polizia Maierotti e il medico comunale dott. Padovani. Dopo i rilievi di legge, la salma del Praschek fu trasportata mediante furgone alla cappella mortuaria del cimitero di città. Il suicida non lasciò alcuno scritto che indicasse il motivo del passo disperato.

★ Al Politeama si produce da un paio di sere la compagnia dialettale veneziana Bratti-Borisi, che ha portato parecchie novità e riscuote caldi applausi dal pubblico numeroso.

★ Le guardie di p. s. condussero all'Ospedale provinciale, dove fu accolta, la vecchia ottantenne Francesca Basilisco, che dava segni di alienazione mentale.

★ Fu arrestato il pittore Francesco Chebba, abitante al Monte San Giorgio perchè dilettandosi a cacciare gli uccelli col «Flaubert», cacciò alcuni pallini

nel corpo di certa Francesca Zigante che accudiva alle faccende domestiche in una casa vicina. La donna dovette ricorrere alle cure mediche.

★ In porto una lancia a vapore investì un'imbarcazione a vela e le produsse una falla. L'imbarcazione fu fatta arenare a Fisella.

La politica negli uffici, in Dalmazia

Zara, 10. Negli uffici postali, principalmente, alcuni impiegati si prendono il divertimento di fare della politica, o, quanto meno, dei dispetti. Non è raro il caso che a parti italiane infliggano ricevute con dichiarazioni croate. Il caso toccò al nostro concittadino sig. Antonio Lazzarini, ora avvocato a Metcovich. A due lettere da lui raccomandate l'impiegato postale dette ricevute con dichiarazioni croate. Il Lazzarini protestò. Ma inutilmente: l'impiegato si rifiutò di dar ricevute italiane. L'avvocato, allora, ricorse alla Direzione provinciale delle Poste, e questa, naturalmente, non gli potè che dare ragione. Deplorò la mala interpretazione dell'ordinanza linguistica ed avvertì di avere impartito l'ordine all'ufficio postale di Metcovich di rilasciare all'avv. Lazzarini due ricevute italiane e di guardarsi bene, in avvenire, dallo trasgredire all'ordinanza linguistica. L'esempio dato dal sig. Lazzarini giovi a tutti quegli italiani che, in contatto coi pubblici uffici, si vedono lesi nei loro diritti linguistici.

★ Il «loogher» italiano «Risorto», appartenente al porto di Chioggia, capitano Ettore Guazzini, di tonnellate 88, naufragò la sera del 7 corrente, causa la pioggia e la fitta oscurità, sulla Punta Aurania (Vrana) nel porto di Zapuntello. Il veliero era carico di marna caricata a Vragnizza presso Spalato per Ravenna. Bastimento e carico nan erano assicurati. L'equipaggio, salvo, venne ricoverato nella casa del guardiano del fanale marittimo. Il bastimento ed il carico possono considerarsi perduti.

★ Sic transit. Una circolare del concistoro vescovile greco-orientale di Zara annuncia al clero dell'eparchia dalmata ed istriana che l'imperatore ebbe ad accogliere la rinuncia alla sede episcopale da parte del fu vescovo dott. Micodemo Milas, il quale venne pensionato. Il suo nome non dovrà più ricorrere nelle preghiere rituali, ma sì quello di S. E. l'arcivescovo metropolita g. o. della Bucovina, Vladimiro.

Delitto di eccitamento ecc. ecc.

(Tribunale circ. di Rovigno)

Rovigno, 10. Questa testualmente la prima parte dell'atto d'accusa. Da parecchie denuncie prodotte al confronto dell'accusato Ernesto Verdin fu Valentino, bandaio, di 30 anni, da Pisino, per titolo di lesion d'onore, sembra doversi ritenere che egli mostri una speciale proclività a prender di mira persone di nazionalità croata, colmandole di ogni sorta d'ingiurie.

La sera del 16 luglio p. p., a Pisino, il prevenuto pubblicamente, nei pressi della casa dei coniugi Marco e Giovanna Zovic, non solo si diede a lanciare offese ledenti l'onore di questi, ma si diede anche a gridare: «porchi de s'ciavi, croati assassini, ladri, sporchi, bruti porchi de croati, cossa i vien a disturbar la nostra città italiana», e ciò con la tendenza evidente di eccitare gli italiani, vale a dire i suoi consenzienti, ad atti ostili contro quelle persone appartenenti alla nazionalità croata, provocando naturalmente con ciò la possibilità ed il pericolo di una reazione da parte delle stesse.

Le guardie comunali Giacomo Flego e Antonio Rodic, comparse sul luogo, lo invitarono a smettere le grida. Il prevenuto allora se la prese con loro, proferendo le parole: «Voi passè per la vostra strada, qua no gavè da far gnente, son a casa mia, posso zigar quanto che voio, bruti porchi e porco xe chi no ve dixe porchi», ingerendosi in tale guisa nell'operato delle guardia, rispettivamente lanciando loro ripetute offese verbali.

Il prevenuto, se ciò non bastasse, si diede anche in giornate successive a commettere un'azione punita dalla legge. E propriamente addì 18 luglio, trovandosi nei pressi della pubblica pesa, sparò un colpo di rivoltella, che egli portava senza la prescritta licenza, in direzione verso la città, esponendo così a pericolo le persone che si trovavano in quei pressi.

Prima però di questi fatti, e cioè addì 9 luglio, trovandosi a Pisino, nell'osteria di Giuseppe Dusic, attaccò briga con certo Antonio Skoflic, che egli pretendeva non avesse a parlare in lingua slava, e lo conciò con pugni in guisa da arrecargli una lesione che gli lasciò visibili traccie e conseguenze.

Per tutti questi fatti il Verdin venne accusato del delitto di eccitamento e delle contravvenzioni di leggero ferimento, di illecita ingerenza nell'operato delle guardie, di offese a persone dell'autorità, contro la sicurezza corporale e di illecito porto d'armi.

Al dibattimento, presieduto dal cons. dott. Signori, il Verdin, che era senza difensore, si scolpò con molta disinvoltura dei parecchi capi d'accusa. Negò anzitutto di aver offeso in alcun modo le guardie e d'aver sparato colpi di rivoltella; ammise di aver schiaffeggiato lo Skoflic, ma lo fece perchè questi aveva minacciato di percuoterlo con un bastone, e dovette reagire, tanto più che inveiva contro di lui senza alcun motivo. Negò recisamente di aver emesso le grida contro i Zoric, che l'accusa qualifica offensive per l'intera nazionalità croata: egli fu provocato da essi, che scagliavano improperi contro gli italiani e lo offendevano: la Giovanna Zovic gli disse «porco, vigliacco, farabutto»: Marco Zovic voleva chiamare le guardie perchè lo arrestassero, ed egli gli osservò: «No ocori no ciamar guardie, no son nè assassin, nè ladro»; ad ogni modo la naturale sua reazione toccava i Zovic, non la nazionalità croata, che in quel momento non ci entrava per niente.

In esito alle risultanze processuali, la Corte, dichiarandolo assolto dagli altri capi d'accusa, condannò il Verdin per le contravvenzioni di leggero ferimento, di illecita ingerenza nell'operato delle guardie e d'illecito porto d'armi, a tre settimane d'arresto e alla confisca della rivoltella.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiarbola inferiore-città, posto in via S. Giustina, per cor. 104.000; stabile in città, posto in via Sanità, per cor. 130.500.

Mutui ipotecari.

Cor. 75.000 al 6% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa dell'11 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 654.25, Staatsbahn 742.—, Alpine 932.—, Lotti turchi 247.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 205.37 (205.50), Disconto 188.37 (188.62). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.88 (100.86), Rendita 98.42 (98.35), Meridion. 598.50 (599.—) Mediterranee 412.— (412.—), Edison 619.— (619.—), Banca Comm. 859.— (859.—), Terni 1492.— (1498.—)

Chiusa Rend. franc. 94.82 (94.85), Ital. 97.48 (97.55), Spagn. 95.77 (95.75), Banche Ottom. 686.— (—.—), Rio Tinto 18.10 (18.24), Lotti turchi 204.25 (205.—).

NUOVA YORK 11. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 105¼, Baltimore and Ohio 103¼, Canadà-Pacific 231¾, Chicago-Milwaukee and St. Paul $107^{1}/_{8}$, Missouri Pacific 40, Northern Pacific 118½, Pennsylvania $123^{1}/_{8}$, Philadelphia and Reading $155^{5}/_{8}$, Southern Pacific 108¼, Southern Railway Com. $28^{7}/_{8}$, Union Pacific Com. 166½, Amalgamated Copper $70^{1}/_{8}$, Anaconda $37^{7}/_{8}$, U. S. Steel Corp. Com. 64. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.07 a 19.13, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.— a 24.10, Londra 241.20 a 241.30, Francia 95.45 a 95.85, Italia 94.65 a 95.—, Bancon. ital. 94.65 a 95.—, Germania 117.70 a 118.10, Bancon. germ. 117.70 a 118.10, Rend. austr. carta 89.80 a 90.—, Rend. unghar. corone 89.25 a 89.55, Credit 653.50 a 655.50, Italiana 97.25 a 98.—, Staatsbahn 741.— a 743.—, Lombarde 105.75 a 107.75, Lotti turchi 248.— a 248.—

PARIGI 11, (Chiusa). Rendita francese 3% 94.82, Rend. italiana 3½% 97.45, Rend. spagnuola esterna 95.77, Azioni Banca ottomana 686.—.

PARIGI 11. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. —.—, Cambio Londra 25.25, Rend. aust. oro 99.45, Rendita ungh. oro 4% 94.40, Länderbank 698.—, Lotti turchi 204.25, Banca di Parigi —.—, Azioni Meridionali ital. 595.—, Rio Tinto 18.10.

LONDRA 11. (Chiusa). Consolid. $77^{7}/_{8}$, Lombardi 4 3/8, Argento $26^{13}/_{16}$, Rend. spagn. 93½, Italiana 97—, Cambio su Vienna —, Sconto di piazza $3^{5}/_{16}$.

FRANCOFORTE 11. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 205.50, Ferrate Stato —.—, Lombarde 17.75.

Caffè. AMBURGO 11. (Chiusa). Santos good average per marzo 66.25, per maggio 66.50, per settem. 66.75, per dicem. 66.50. staz.o

NUOVA YORK 11. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 1 di più, invar.

Cotoni. LIVERPOOL 11. Mercato staz.o. Tendenza in Dochets —. Vendite 8000. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., marzo $5^{77}/_{100}$, marzo-aprile $5^{77}/_{100}$, aprile-maggio $5^{77}/_{100}$, maggio-giugno $5^{78}/_{100}$, giugno-luglio $5^{78}/_{100}$, luglio-agosto $5^{77}/_{100}$, agosto-settembre $5^{74}/_{100}$, settembre-ottobre $5^{71}/_{100}$, ottobre-novembre $5^{69}/_{100}$, novembre-dicembre $5^{67}/_{100}$.

Metalli. LONDRA 11. Stagno (Straits). Apertura $192^{1}/_{2}$, Chiusa $188^{1}/_{4}$, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Aperi. pronto $64^{1}/_{4}$, per 3 mesi 65.—.

Olio. PARIGI 11. Ravizzone per mese corrente 73.50, per aprile 72.75, per maggio-agosto 70.50, per settem.-dicem. 70.25. calmo

Avena. PARIGI 11. Mese corr. 21.65, per aprile 21.85, per maggio-agosto 21.30, per luglio-agosto 20.60. staz.o

Frumento. PARIGI 11. Mese corr. 27.60, per aprile 27.75, per maggio-agosto 27.35, per luglio-agosto 27.70. fermo

Farina. PARIGI 11. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.30, per aprile 34.55, per maggio-agosto 34.95, per luglio-agosto 34.90. staz.o

Spirito. PARIGI 11. Per mese corr. 62.75, per aprile 63.—, per maggio-agosto 63.—, per settem.-dicem. 63.—. calmo

Zucchero. PARIGI 11. Greggio da 88° uso nuovo 43.75-45.25 calmo, bianco per mese corr. 50 3/8, per aprile 50.75, per maggio-agosto 51.25, per ottobre-genn. 37.25. Raffinato 82.50 a 83.—. Fermo (Bello)

Zucchero. AMBURGO 11. (Chiusa). Per marzo 15.25—, per aprile 15.92½, per maggio 16.07½, per giugno 16.10—, per luglio 16.12½, p. agosto 16.20—.

LONDRA 11. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. $15^{7}/_{16}$. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 Marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Kassa	13	Scaricazione
1			
Molo IV	Szent Istvan	13	»
» IV			
1 a	Columbia	12	Caricazione
3	Moravia	16	Scaricazione
Molo Lloyd			
A			
B	Habsburg	16	Caricazione
C	Leopolis	12	»
D			
E			
6	Elektra	19	Scaricazione
8	Atlanta	14	Caricazione
12 a	Maria Carmela	12	Scaricazione
12 b			
Molo II	Gilda	12	Caricazione
13 a	Laura	16	»
13 b			
14	Auguste	12	Scaricazione
17	Samos	15	»
21	Skanderborg	16	»
22			
Molo I	Amphitrite	13	Caricazione
23	Galicia	13	Scaricazione
24	Abbazia	12	»
25	Pavia	12	»
30			
32			
69	Habsburg	13	»
71	Elektra	12	Caricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi. - Trieste

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA, possibilmente che conosca tedesco cercasi. San Giovanni 4, II, Fertilio. 7302 B

BAMBINAIA italiana, con buoni attestati, cercasi. Paga 24 corone, Pendice Scorcola (via Commerciale) 330, porta 5. 7306 B

CAMERIERA d'albergo cercasi, conoscenza italiano, tedesco. Presentarsi nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 7286 B

CUOCA, cameriera, cercasi scopo pronto matrimonio. Offerte «Serietà», posta restante verso scontrino. 9159 B

CUOCA giovane, cercasi. Presentarsi Piazza Ponterosso 5, I. 7132 B

DONNA servizio, cercasi. Presentarsi Giulia 39, II. 9119 B

DONNA di servizio, capace, cercasi prontamente. Via Chiozza N. 41, III, sinistra. 7141 B

DONNA servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7317 B

DONNA o ragazza cercasi per portare fuori bambina. Massimo Azeglio 27, porta 14. 7330 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Presentarsi con certificati, via Fabio Severo 44. 6980 B

DOMESTICA media età, cercasi presso signora sola. Valdirivo 30, I. 7276 B

DOMESTICA, preferita tedesca, che sappia bene cucinare, cercasi. Lazzaretto vecchio 45, II. Presentarsi dalle 9-1. 9160 B

DOMESTICA che sappia cucinare e stirare roba liscia cercasi. Via Coroneo 3, II. 7234 B

DOMESTICA pulita, forte, che sappia cucinare, cercasi per due persone, buona paga, buon trattamento. Via Geppa 6, p. IV. 7191 B

DOMESTICA semplice, cercasi prontamente. Lodovico Ariosto 2, IV, porta 31. 9138 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Chiozza 60, porta 8. 9110 B

DOMESTICA giovane, pratica lavori, paziente, due bambini, cercasi. S. Michele 33, mezzanino. 9147 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Piccolomini 9, III. 9149 B

DOMESTICA capace, cercasi da coniugi soli. Via S. Michele 5, I. 7156 B

DOMESTICA più per cucina, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 3 soltanto. Acquedotto 38, p.I, porta 4. 7171 B

DOMESTICA cercasi. Farneto 15, I, destra. 7131 B

DOMESTICA tedesca, tutto assieme, cerca piccola famiglia. Cecilia 9, secondo. 7268 B

DOMESTICA capace tutti lavori, con buoni attestati cercasi. Corso 23, quarto, dalle 9 alle 3. 9154 B

PRESTASERVIZI per paio ore mattina cercasi prontamente. Acque 18, terzo. 500 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Via Piccolomini 7, I, sinistra. 7233 B

PRESTASERVIZI cercasi per persona sola, possibilmente con attestati, dalle 7½ alle 4. Presentarsi dalle 3 alle 4. Acquedotto 14, I, destra. 7108 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Scoglietto 39. 9105 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi prontamente. Via Nuova N. 8, III p. porta 7, sinistra. 9161 B

PRESTASERVIZI dalle 8-11, 2-4 cercasi. Gatteri 13, porta 9. 9182 B

PRESTASERVIZI dalla mattina alla sera, capace per stanze, cercasi prontamente. Machiavelli 34, I. 9142 B

RAGAZZA vedova o divorziata, brava per lavori di casa cercasi presso signore solo, età non superiore 35 anni. Si desidera la lingua tedesca. Offerte sotto «G.» Isola, Posta restante. 6776 B

RAGAZZA tedesca per tutti lavori di casa cercasi. Belvedere 12, terzo, 20. 7251 B

RAGAZZA per bambina per dopopranzo cercasi. Pendice Scorcola 492, quarto p., sinistra, vicino campagna Ralli. 7249 B

RAGAZZETTA per bambino, piccoli servizi, cercasi durante dopopranzo. Farneto 30, IV. 7162 B

SERVETTA per aiutare piccola famiglia, possibilmente friulana, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7157 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONI case, terreni Udine e provincia assumonsi garantendo affitti, mite percentuale. Scrivere «Giusti», via Posta 42, Udine. 8973 C

BILANCISTA perfetto, cercherebbe durante ore serali, occupazione straordinaria in tenitura di libri, revisioni contabili, ecc. Offerte sub «Miti pretese 9121» Piccolo. 9121 C

CUOCA provvisoria, offresi. Via Kandler N. 3, III. 7206 C

CORRISPONDENTE francese, inglese e tedesco con conoscenza delle lingue italiana e spagnuola, come pure della contabilità, buone referenze, cerca posto per il 15 corr. o 1 aprile. Offerte sub «Corrispondente 6675» Piccolo. 6675 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente offresi ore serali. Offerte «Esattezza 18897» Piccolo. 6744 C

DISEGNATORE offresi ore pomeridiane, copiatura qualsiasi piano. Via Monache 6, I. 8365 C

DICIASSETTENNE onesto conosce italiano tedesco, assolto alcune classi scuola media, offresi praticante primaria ditta. Offerte «Assiduo 9097» al Piccolo. 9097 C

FUOCHISTA bravo buoni attestati offresi posto stabile. Indirizzo Piccolo. 7135 C

DONNA per rammendare e stirare, offresi prontamente. Via S. Silvestro N. 3, IV p. 9124 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili. Madonnina 22, in corte. 7165 C

GIOVANE pratico archivio, oppure quale riscuotitore, offresi. Offerte «Onestà 9210» Piccolo. 9210 C

GIOVANE ventiquattrenne, forte, con buoni certificati, offresi quale fattorino, anche per lavori pesanti, pratico della macchina da scrivere. Offerte «Fattorino 100» Fermo Posta centrale. 7189 C

GIOVANE distinto, perfetta conoscenza italiano, tedesco, offresi quale comptoirista o addetto alla contabilità; miti pretese. Offerte sub «Onesto 19» Piccolo. 7178 C

GIOVANE pratico contabilità, offresi quale tenitore di libri durante ore libere. Pretese miti. Offerte al Piccolo sub «C. D.» 7163 C

GIOVANOTTO italiano, istruito, ottima presenza, cerca occuparsi quale impiegato studio o magazziniere presso ditta importante, tratti qualsiasi articolo; fidatissimo, laborioso ed ottime referenze, accetterebbe anche posto commesso viaggiatore, avendo lunga pratica. Offerte Alfonso, Caffè Rossetti, Trieste. 6981 C

IMPIEGATO praticissimo conteggi, assumerebbe qualsiasi lavoro a domicilio. Offerte sub «U. D.» al Piccolo. 7164 C

IMPIEGATO pratico corrispondenza commerciale italiana e francese cerca occupazione presso qualche ditta commerciale o stabilimento o come magazziniere dirigente qualsiasi lavoro, in qualsiasi ramo. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 9202 C

IMPIEGATA, perfetta italiana, tedesca, francese, cerca occupazione prima forza. Offerte al Piccolo sub «Bella calligrafia». 7281 C

MODISTA guarnisce-rimoderna cappelli a cor. 1.20. Indirizzo al Piccolo. 7297 C

MODISTA, confeziona, rimoderna cappelli; prezzo mite. Canova 11, porta 12. 9104 C

MARITO e moglie con una creatura, offronsi quali portinai. Offerte «Speranza 7151» Piccolo. 7151 C

MECCANICO chauffeurs, con attestati ottimi, cerca impiego presso distinta famiglia. Offerte sub «9117» Piccolo. 9117 C

PERSONA offresi quale riscuotitore presso qualche ditta, offre cauzione. Indirizzo Piccolo. 7204 C

RAGAZZA riscuotitrice, lavori scrittoio, oppure venditrice, cassiera, offresi. Offerte «Diligente 9116» al Piccolo. 9116 C

SIGNORINA assolta scuola commerciale, perfetta conoscenza italiano, tedesco, sloveno, stenografia tedesca, offresi. Offerte «E. S. 9133» Piccolo. 9133 C

SIGNORINA tedesca, parla perfettamente tedesco, francese ed inglese cerca posto presso bambini. Offerte «I. H.» Piccolo. 7182 C

SARTA abilissima, allieva della mondiale sartoria Rossi, Milano, eseguisce lavoro per signore in famiglia. Solitario 11, I piano, porta 5. 7321 C

SARTA biancheria, vestiti bambini, signora, offresi; referenze. Crociferi 1, primo. 7315 C

SIGNORINA tedesca, distinta, parla italiano, francese, conosce un po' il piano, pratica della casa, referenze 14 anni, desidera un buon posto. Gerzer Kinkstrasse 21, Klagenfurt. 13476 C

SCRITTURAZIONI, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, suppliche, domande militari. Indirizzo Piccolo. 7239 C

STIRATURA a macchina, specialità colletti; assumesi qualunque lavoro, anche corredi da sposa, prezzi da non temere concorrenza; lavoro bene eseguito. Barriera 14, III. 7274 C

SIGNORA cerca posto come direttrice di casa presso famiglia oppure signore solo con bambini o guardarobiera in Hotel, qui, anche per l'estero. Indirizzo Piccolo. 7115 C

TENITORE libri in partita semplice, doppia, americana, offresi pomeriggio. «Impiegato Stato» Piccolo. 9158 C

TRENTENNE, ammogliato, civile, buoni certificati, raccomandato, offresi come fattorino, riscuotitore, assistente uffici ingegneri. Indirizzo Piccolo. 7123 C

VENTOTTENNE, scapolo, scuola agraria, disponendo cauzione, cerca posto agente campagna. Scrivere «Agronomo» Fermo Posta, Udine. 8974 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri cercansi. Foscolo 6, Kriso. 9177 D

APPRENDISTA robusto, avvenire assicurato, cercasi. Garage Egger, Piazza Stazione. 9150 D

APPRENDISTI installatori cercansi, via del Toro 10. 7314 D

CORRISPONDENTE tedesco, conosca italiano, lavori scrittoio; ricercato da buona ditta. Offerte con pretese «Alimentaire 8977» Piccolo. 8977 D

CONDUTTORE per trattoria con cauzione, buonissime condizioni, cercasi prontamente. Peronio, Caffè Olimpo. 9171 D

DONNE sane e robuste cercansi per uso scrittoio: presentarsi presso la Società per azioni Grenitz, via S. Caterina n. 1. 9187 D

DONNE, ragazze, cercansi per fabbrica fuori Trieste. Ufficio Sanità 10. 7231 D

DISTRIBUTORE latte, abile, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. Inutile presentarsi senza buoni attestati. 7236 D

GARZONE calzolaio, cor. 4 settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7225 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. S. Nicolò 18, Costante. 9112 D

GARZONA sartoria uomo cercasi, corone 2.50 settimanali. Indirizzo Piccolo. 7280 D

GARZONA per calzoni fini, cercasi. Maurizio 9, I sinistra. 7220 D

GARZONE modiste con paga, cercansi. Via Nuova 35, II p. 7190 D

GARZONA modista per negozio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7134 D

GIOVANE per magazzino cercasi, età circa 15 anni. Indirizzo Piccolo. 7334 D

GARZONA sarta da uomo cercasi, sartoria Sicorti, Campanile 13. 9186 D

GARZONA principiante sarta cercasi due corone settimanali. Piazza Borsa 8, Martini. 7304 D

GARZONA sarta, pochissimo attorno e mezza lavorante, cercansi. Alighieri 22, porta 5. 7201 D

ISTITUTRICE inglese-tedesca, di buona famiglia, cattolica, sana, allegra, energica, amante della campagna cercasi per due ragazzine di dodici e tredici anni, durante i mesi di villeggiatura d'aprile a novembre. Offerte: «Villeggiatura D.» al Piccolo. 9183 D

INCOLLATRICI per camicie e colli cercansi. Stabilimento Rosin, Chiozza 18. 7333 D

LAVORANTI buoni e mezzi lavoranti calzolai cercansi per riparazioni. Stantig, Piazza Rosario. 7312 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta da uomo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7279 D

LAVORANTI sarte uomo cercansi prontamente. Sartoria [illegible], Carducci 32. 7299 D

LAVORANTI brave da donna e garzona cercansi. Via Barriera 14, I. 7285 D

LAVORANTI capaci sarta donna e garzona cercansi. Barriera 14, I p. 7293 D

LAVORANTE calzolaio italiano cercasi. - Indirizzo Piccolo. 7323 D

LAVORANTE pratico lavori di giardino, munito di libretto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7004 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi prontamente. Barriera 9, p. IV, sartoria Plett. 7298 D

MEZZO facchino e un ragazzo con paga cercansi per negozio. Censky, via S. Giovanni. 9109 D

MECCANICI installatori apprendisti cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7176 D

MEZZA lavorante sarta da donna esatta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7197 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. - Molino a vento 5, I, dietro. 9148 D

MEZZA lavorante, garzona sarta uomo, cercansi. Via Valdirivo 27, I. 7120 D

MACCHINISTA commissioni, camicie uomo e garzona con paga, cercansi. Caserma 14, III. 9101 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi prontamente. Sartoria Conte, via Nuova. 9099 D

MEZZO facchino cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7232 D

PIAZZISTA e viaggiatore bene conosciuto cercasi verso provvigione. Offerte «Commestibili» Piccolo. 7153 D

PRIMA lavorante sarta donna bravissima cercasi prontamente. Via Cereria 14, I. 7161 D

PORTINAIO cercasi possibilmente solo, calzolaio; scrivere con fererenze «E. S.» Posta Barcola. 9169 D

PORTINAIO cercasi, camera, cucina, casotto; affitto mensile cor. otto. Piazza Valle 2. Trattative San Vito 25. 7203 D

RAGAZZO robusto, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7143 D

RAGAZZO praticante, con paga, cercasi. Fotografia, Riborgo 27. 7147 D

RAGAZZA e garzona per calzoni fini cercasi. Milanese, Riborgo 27, III. 9143 D

RAGAZZO 14 anni cercasi per pasticceria. Indirizzo Piccolo. 7186 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Via Sette fontane 32.

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via 7267 D

RAGAZZO per negozio biancheria cercasi. Boschetto 13, I piano. 7172 D

RAGAZZO con paga cercasi. Negozio «All'Universo», Piazza Goldoni. 7253 D

RAGAZZO quale mezzo facchino corone 10 settimanali, cercasi prontamente. - Indirizzo al Piccolo. 7284 D

RAGAZZO per campagna, con paga e vitto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6803 D

SIGNORINA perfettissima spiegare, scrivere dettatura tedesca, principio 30, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7282 D

SIGNORINA venditrice per negozio biancheria confezionata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7230 D

SIGNORINA venditrice per negozio calzature, che parli italiano-tedesco, cercasi. Via Carducci 3, negozio Recca e C. 7322 D

SIGNORINA sappia perfettamente corrispondenza tedesca, cercasi. Offerte «Pretese 7154» Piccolo. 7154 D

SIGNORINA per bambini per pomeriggio od eventualmente intera giornata cercasi. Acquedotto 41, quarto, destra. 7266 D

STIRATRICE capace, cercasi a giornata. Via Giulia 39, II. 9120 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINO prenderebbesi a pensione; anche per allattare. Indirizzo Piccolo. 7188 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, compresa pensione. 76 corone mensili affittasi prontamente. Palestrina 2, secondo, porta 7. 9176 E

CAMERINO ammobiliato con buon vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 7228 E

CAMERA vuota affittasi. Via Foscolo 37, piano quinto, portinaio. 9155 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, davanti, affittasi prontamente per distinto signore. Campanile 3, I. 9096 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Madonnina 11, porta 1. 7118 E

CAMERA una, due persone, ottimo vitto, affittasi, prezzo mite. Galileo 8, porta 11. 7113 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi a giovane distinto. Tintore 5, III, porta 14. 7114 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Acquedotto 56, II, porta 6. 7218 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, unico subinquilino, affittasi prontamente. Acquedotto 16, III. 9206 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, due finestre, stupenda vista, casa nuova, vicino Barriera, affittasi. Ferriera 5, porta 16. 9197 E

CAMERA con comodo di cucina, affittasi. Via Tesa 7, IV. 9100 E

CAMERINO chiaro, buon vitto, cor. 11 settimanali, affittasi. Maurizio 11, I, sinistra. 9208 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7289 E

CAMERE due, ingresso libero, affittansi, interno, anche per deposito. San Lazzaro 11, II. 7331 E

CAMERINO con letto o vuoto, affittasi solo a donne. Via del Bosco n. 10, IV. 7215 E

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi prontamente. Cecilia 13, I, porta 5. 7187 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, cor. 20. Indirizzo Piccolo. 7200 E

COMPAGNO di stanza, persona civile, volendo vitto, cercasi. Via Tor San Lorenzo 4, III piano, porta 10. 7294 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, oppure donna, comodo cucina, affittasi prontamente. Galileo 10, primo, sinistra. 9190 E

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Via Madonnina 11, II, porta 5. 7287 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Farneto N. 33, I piano, destra 7272 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Coroneo 1, quinto piano. 9165 E

CAMERA ammobiliata, oppure stanzetta vuota, comodo cucina, persona sola, affittasi in distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 7139 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi. Via nuova 32, porta 8, (angolo S. Antonio). 9137 E

STANZE due, grandi, ammobiliate, volendo uso scrittoio, presso distinte signore sole, volendo anche vitto a pensione affittansi a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 7046 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto affittasi. Cavana 13, primo. 7038 E

STANZA per scrittoio, gas, stufa, due finestre, introduzione telefonica, ingresso scale, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 7020 E

STANZA bellissima, 1 o 2 letti, affittasi. Via Olmo 2, porta 9. Vista Barriera. 6983 E

STANZA ammobiliata, grande, sulle scale, affittasi. Palestrina 2, porta 8. 8981 E

STANZA ammobiliata, affittasi unico subinquilino. Farneto 38, porta 2. 6989 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente, cor. 22 mensili. Acquedotto 85, porta 11. 8958 E

STANZA ammobiliata o vuota, volendo comodo cucina, affittasi. Boccaccio 2, III. 9106 E

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi a distinto signore. Carducci 34, mezzanino. 7123 E

STANZA grande, vuota, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7148 E

STANZA bella, ammobiliata, altra ingresso libero, affittansi. Rossetti 15, porta 12. 7150 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Sebastiano 1, I. 7146 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi presso distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 7133 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, più stanza, vitto cor. 70 mensili, affittansi. Coroneo 17, I, sinistra. 9217 E

STANZE due elegantissime affittansi prontamente, con e senza vitto, con uso bagno. Acque 5, porta 8. 9218 E

STANZA vuota, ingresso libero, gas, poggiuolo, uso scrittoio, affittasi. Giacinto Gallina 5, I, destra. 7332 E

STANZA ammobiliata, per uno o due signori, con vitto, affittasi. Torre bianca 15, III. 9224 E

STANZE due grandi, con anticamera, per scrittoi, società o simili. Via Cavana 13, II piano, porta 9. 7309 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo con due letti, affittasi. Canova 21, I, porta 8. 9212 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, affittasi per uso ufficio. Via Ponterosso 9, II, destra. 9207 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, senza vis-à-vis, affittasi. Chiozza 51. 7303 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente due persone, uso cucina. Chiozza 18, primo piano. 9195 E

STANZA vuota, ingresso libero, camerino ammobiliato, vitto, affittasi. Tiziano 9, porta 7. 9198 E

STANZA grande ammobiliata, ingresso libero. Crociera 1, II. 7277 E

STANZA elegante, libera, affittasi. Chiozza 36, I piano, porta 4. 7270 E

STANZA ammobiliata, bellissima, due finestre, centrale, affittasi prontamente presso distintissima famiglia (anche per due fratelli o amici), angolo Tintore, via Maiolica 16, I, sinistra. 9163 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Leo 9, porta 7. 7241 E

STANZE tre, ingresso libero, gas, centro, affittansi, uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 7273 E

STANZA bella, ammobiliata, vista Piazza Caserma, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7269 E

STANZA grande, ammobiliata, posizione salubre, soleggiata, affittasi a coniugi. - Indirizzo al Piccolo. 7278 E

STANZA elegantissima, grande, soleggiata, gas, pianino, ingresso libero, finestra, poggiuolo, splendida vista, affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 7244 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vuota, affittasi cor. 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 7248 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Via S. Spiridione N. 12, IV piano. 9140 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (66)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

Non era un povero. Era vestito bene, con un abito grigio uscito dalle mani di un buon sarto; la sua biancheria era di un candore abbagliante; aveva in testa un cappello di paglia finissima e le scarpe eleganti rivelavano delle abitudini aristocratiche. Poteva avere una quarantina d'anni e la cura del vestiario e della persona indicava un uomo in ottima condizione.

Il ragazzo sembrava avere circa otto anni; era anch'egli ben vestito e d'aspetto robusto. Di mano in mano che il tempo passava, l'uomo diventava più nervoso. Aveva gettato via la sigaretta e reprimeva a fatica il moto convulso delle mani incrociate l'una sull'altra. Corrugava le ciglia come sotto l'impero di qualche grave pensiero, le sue labbra si contraevano duramente. Ogni tanto lanciava di nascosto una cupa occhiata sul ragazzo.

— Se ci perdessimo in mezzo alla campagna, sapresti ritrovare la via da solo? gli disse ad un tratto.

— Non so.

— La domanderesti?

— Se osassi!

— Ti conosco, non oseresti, non sapresti spiegarti. Hai più sete? aggiunse l'uomo bruscamente, dopo un breve silenzio.

— Oh sì, più di prima.

— Vuoi la bottiglia?

— Sì, sì, è così buona. Ma mi fa sonno.

— Eh! non importa. In questa stagione le giornate sono lunghe. Un breve sonno ti farà bene. Bevi pure.

E porse di nuovo la fialetta di metallo al ragazzo. Questi bevette, restituì la bottiglia e si stese quasi subito sull'erba.

— Curioso! balbettò, non ci vedo più... ho sonno.... mi vedo girar tutto davanti, tutto.... come sui cavalli di legno!....

— Ebbene dormi. Quando sarà ora di tornare indietro ti chiamerò.

E l'uomo si portò alle labbra la fialetta, la vuotò in un sorso e se la rimise in tasca. Gli apparvero due pomelli rossi sulle guancie chiazzate e le sue pupille brune risplendettero d'una fiamma feroce. Si chinò sul fanciullo addormentato si alzò adagio adagio, e volse lo sguardo all'ingiro. Poi tese l'orecchio con grande attenzione.

Tutt'intorno regnava un dolce silenzio, interrotto solo dallo squittire di qualche uccello. Un grave tepore saliva dalla terra, riscaldata da due mesi di arsura. In cielo qualche nuvola rossastra accorreva dall'ovest e s'ingrandiva a vista di occhio. L'atmosfera andava saturandosi d'elettricità, un temporale si preparava in lontananza.

— Sarebbe il buon momento, mormorò l'uomo, ma è meglio aspettare qualche altro minuto.

E si mise a girare lentamente per la stretta radura, in aria cupa e meditabonda.

Quell'uomo era Giacomo di Roberville ed il bimbo che l'accompagnava era il pseudo Giovanni, vale a dire il figlio della «Torpedine».

Riavvicinandosi al fanciullo addormentato, Giacomo si chinò sopra di lui, con le mani stese e lo afferrò bruscamente per la gola.

Il bimbo destato così crudelmente, fu scosso da un sussulto; tentò invano di rialzarsi, si portò le mani al collo, piantando le unghie nella morsa di carne che lo soffocava. I suoi occhi smisuratamente aperti, fissavano pieni di terrore e d'orrore, il volto livido del suo aggressore. Tentò di gridare e riuscì a mettersi in ginocchio. Due o tre parole gli uscirono faticosamente dalla strozza:

— Papà Giacomo!... Cattivo!... Aiuto!... Soc.....

Intanto si dibatteva con una forza nervosa decuplata dalla paura e dall'istinto possente della propria conservazione. Le sue manine accanite intorno a quelle del suo uccisore, se ne ritirarono d'un subito per portarsi furiosamente sul suo viso, graffiandolo, chiazzandolo di macchie rosse, sotto le quali traspariva il sangue.

Il miserabile, chinato in avanti, ansante, colla fronte madida di sudor freddo tentava di stringere ancor più la criminosa pressione. Ma era maldestro; la sua viltà omicida non era all'altezza dei suoi disegni criminali.

Ad un tratto allentò la stretta, e indietreggiò vivamente, come stordito mandando un grido di acuto dolore. Le dita del fanciullo gli erano entrate nell'occhio destro, accecandolo.

Il piccolo Giovanni, sentendosi libero, s'era rialzato del tutto. Fece due o tre passi incerti, all'indietro, vacillò di nuovo, tentò invano di tenersi ai rami d'un arbusto, e cadde supino, annientato, cogli occhi chiusi, quasi senza fiato. Il suo corpo rimase inerte, mezzo nascoto fra l'erba alta.

Il suo miserabile aggressore s'era intanto riavuto.. Sotto le palpebre rosse e agitate, il suo sguardo vago cercava ancora il corpo della sua vittima. Lo vide e gli si avvicinò mormorando, come per spronare la sua volontà recalcitrante nella sua invincibile vigliaccheria:

— Avanti, coraggio, bisogna finirla a qualunque costo!....

Proprio nel momento in cui stava per gettarsi sul ragazzo, un lampo immenso solcò il cielo, incendiandolo tutto. L'uomo accecato vacillò di nuovo e non osò più avanzare per timore di cadere alla sua volta. Un tuono tremendo, si ripercosse con un rombo terribile lungo la distesa di colline.

Il rumore formidabile, parve galvanizzare un momento il corpicino di Giovanni. Egli si levò a sedere cogli occhi spalancati nelle cui pupille si leggeva un folle spavento! Vedendosi ancora davanti il suo sinistro assassino, ebbe un gesto d'indicibile orrore. Tese avanti le braccia, con le mani rattratte, le dita aperte e puntate come armi.

Giacomo di Roberville che stava per riavvicinarsi ebbe paura e volse il capo nel momento in cui un secondo lampo, più lungo del primo, faceva danzare fantasticamente davanti al suo sguardo turbato, tutti gli oggetti circostanti. Un tuono spaventevole gli tenne dietro, con uno scroscio secco e formidabile che fece tremare la terra. Qualche goccia di pioggia cominciò a crepitare sulle foglie. Poi i lampi si seguirono spessi, il tuono rombò sordamente senza tregua.

Terrorizzato, istupidito, cieco, livido, tremante, Giacomo di Roberville fuggì correndo senza più preoccuparsi della sua vittima.

La pioggia cadeva ora a torrenti come se tutte le cateratte di lassù si fossero aperte contemporaneamente. Gli elementi si scatenavano come in un cataclisma.

L'assassino di Giovanni correva atterrito lungo il sentiero reso sdrucciolevole dalla pioggia. Inciampava ogni momento, cadeva sopra in ginocchio, si rialzava e riprendeva la corsa, come inseguito da una muta di bestie feroci. Moralmente, era già inseguito davvero. Il rimorso, la paura l'attenagliavano, lo facevano ansare, gli facevano saltare in petto quel suo cuore vile, gli bagnavano di freddo sudore l'epidermide. Un'immensa stanchezza l'invadeva poco a poco; tuttavia seguitava a correre, tentando anzi, ma invano, di accelerare il passo. Andava dritto davanti a sè, come un'animale ferito, senza pensieri, con la mente smarrita, pazzo di spavento e d'orrore.

Finalmente raggiunse un sentiero più largo sul quale sbocca il viottolo e che va a finire sulla strada di Cheunevières. Ma Giacomo di Roberville vide ad un tratto due case profilarsi nella pioggia. Passarvi davanti poteva essere pericoloso e compromettente per l'avvenire. Se gli abitanti lo vedevano, l'avrebbero certamente notato. Uno non passeggia per la campagna quando piove a torrenti e con un simile uragano scatenato. Potevano vederlo in viso, potevano ricordare i suoi lineamenti, la sua statura, il suo vestiario, insomma tutto.

E quando la piccola vittima sventurata fosse scoperta, ricercherebbero come fosse giunta laggiù sull'erba e si ricorderebbero dell'uomo che correva o piuttosto fuggiva in quell'ora scura. Ed un'inchiesta, poteva e doveva condurre fatalmente alla scoperta della sua identità.

Facendo tali riflessioni angasciose il miserabile s'era fermato, incerto sul partito da prendere. Rabbrividiva dalla testa ai piedi, lanciando all'intorno gli sguardi smarriti. Finalmente prese il solo partito possibile nella sua situazione.

(*Continua*).

✝

Giuseppe Pelosi, dolente, compie il mesto ufficio di partecipare agli amici e conoscenti la morte, avvenuta oggi alle ore 4 pom. a Baden presso Vienna, del signor

GIOVANNI BATT. SCHMID

che per lunghi anni gli fu socio ed amico affezionato.

TRIESTE, li 11 Marzo 1912.

UNA PRECE!

ADELAIDE Ved. FINZI

d'anni 82

spirò stamane alle 3, dopo brevi sofferenze.

I desolati **Ettore, Arturo, Alberto,** figli, **Enrico,** figliastro, le nuore **Amelia** n. **Finzi-Contini-Bologna, Annetta** n. **Stamopulo, Olga** n. **Schlesinger, Ita** n. **Levi, Carla** n. **Cazzola,** nonchè i nipoti, partecipano tale dolorosa perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 corr., alle ore 9 ant., partendo dall'abitazione via Acquedotto N. 98.

TRIESTE, 11 marzo 1912.

✝

GIOVANNI SCOLARIS sen.

d'anni 69

spirò questa mane, alle ore 11.

La desolata **Famiglia** ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali delle amate spoglie seguiranno mercoledì alle 10 ant., direttamente al Camposanto.

Trieste, 11 marzo 1912.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

La famiglia tutta di

GIOVANNI STANCICH

vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti quelli che vollero onorare la memoria del loro caro estinto, e principalmente l'on. Direzione e la spett. Impresa del Teatro Verdi.

Trieste 11 Marzo 1912.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, commossi, ringraziano tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la venerata memoria della loro indimenticabile

GIUSEPPINA GULLIN

Il marito **Francesco,** il figlio **Giuseppe** ed i congiunti.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Gatteri N. 25, pianoterra. 7240 E

STANZA bellissima, ammobiliata, parchettata, gas, vitto, affittasi. Maurizio 15, I, porta 8, vista Piazzale. 9152 E

STANZA due finestre, bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Scorzeria 4, p. secondo, porta 9. 9153 E

STANZETTA vuota affittasi 15 marzo. Via Nuova 17, secondo. 9151 E

STANZA ammobiliata, bellissima, grande, centro, affittasi distinto signore oppure due amici, volendo vitto. Francesco Assisi 9, secondo, porta 5. 9157 E

STANZA ammobiliata affittasi. Geppa 9, primo, destra. 9175 E

STANZA ariosa, bene ammobiliata affitta prontamente signora. Via del Coroneo 13, terzo, sinistra. 7271 E

STANZA soleggiata, ammobiliata, affittasi. Via Madonna del Mare 2, porta 16. 9127 E

STANZE (due) vuote, affittansi. Giorgio Vasari 2. (Barriera). Fotografia. 7196 E

STANZA grande ammobiliata, affittasi, prezzo mite. Barriera 15, III, destra. 9146 E

STANZETTA ammobiliata, vitto, affittasi; escluse donne. Piazza Tommaseo 1, III. 7209 E

STANZA grande, ammobiliata, con due letti, affittasi. Chiozza 3, II, porta 8. 7166 E

STANZA grande, due persone, vitto variato, affittasi. Machiavelli 34, I. 9141 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Toro 1, I piano. 9136 E

STANZA vuota, sul davanti, affittasi prontamente. Pondares 6, porta 14. 7175 E

STANZA ammobiliata, affittasi per il 15 corrente. Via Cavana 14, III, porta 13. 9126 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, porta 17. 7180 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, massima nettezza, quasi ingresso libero, eventualmente ingresso libero e salotto affittasi. Commerciale 42, I, porta 6. 9009 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota o ammobiliata, comodo cucina, cercasi prontamente. Offerte «Subito 9113» Piccolo. 9113 F

STANZA ammobiliata cercasi per un signore. Offerte «A. 100» al Piccolo. 7138 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto fino, cerca per il 1. aprile giovane impiegato. Offerte «R. R.» Piccolo. 7283 F

STANZE (2) ammobiliate, soleggiate, casa nuova, comodo cucina, cercano coniugi. Offerte «Sofort 8963» Piccolo. 8963 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARITMETICA, contabilità, tenitura (in 6 lezioni). Madonnina 9, porta 14. 7275 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria; anche lezioni serali dalle 7 alle 9, Anna Novak. Via S. Lazzaro 14, terzo. 9122 G

ANCORA due ore alla settimana, di mattina, due pomeriggio, due di sera, sono libere per contabilità, tenitura libri oppure corrispondenza commerciale, lingua italiana, tedesca. Onorario corone dieci mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 7158 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni di spagnuolo, ungherese, serbo-croato, sloveno, greco, turco, insegnanti delle rispettive nazionalità. Referenze di primo ordine. Esito garantito. Traduzioni in tutte le lingue. Via Cassa di Risparmio 1. Telefono 7-15. 7103 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite e private di francese, insegnante Charles Vieillemar. 7098 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite e private di francese, insegnante Charles Mariotti. 7099 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite e private di francese, insegnante Madame Marie Vieillemar. 7100 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite e private d'inglese, insegnante William Hayward. 7101 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite e private di tedesco, insegnante Otto Schnepf. 7102 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi, con metodi celerissimi, facili, da maestro. Via Barriera 10, quarto. 9226 G

DATTILOGRAFIA (scrivere a macchina), con dieci dita, sotto dettatura italiana, tedesca (perfezionandosi così nell'ortografia, stile commerciale. Lezioni affatto separate, cioè una persona all'ora, corone dieci mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 7159 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 7124» Piccolo. 7124 G

ISTITUTRICE per ragazza, cercasi. Offerte prendonsi considerazione soltanto ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 6820 G

IMPIEGATO di banca, istruisce tedesco, corrispondenza tedesca, stenografia e scrivere a macchina. Indirizzo Piccolo. 7308 G

LATINO, greco, tedesco, stenografia, italiano, matematica istruisco. Prezzo mite. Offerte «Docente» Piccolo. 9222 G

MAESTRA tedesco brava che darebbe lezioni alla sera, cercasi. Presentarsi ore 1 pom. Indirizzo Piccolo. 7167 G

MAESTRA di lingua italiana cercasi per conversazione. Indirizzo Piccolo. 7192 G

MANDOLINO, piano, ognuno apprende in tre mesi. Sebastiano 1, I. 7145 G

MAESTRA brava, istruisca perfettamente tedesco cercasi. Offerte al Piccolo sub «Tedesco 7250» con prezzo. 7250 G

SIGNORINA assolto Liceo, impartisce ripetizioni, cent. 80 ora. Indirizzo Piccolo. 7194 G

SALA Tersicore! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 7183 G

STENOGRAFIA tedesca: Metodo pratico e facilissimo. Via Rossini 12, III. 8807 G

SIGNORINA distintissima, perfetta franco-italiano, offre conversazione. Offerte «Colta 7110» Piccolo. 7110 G

TAGLIATORE con decreto macelleria cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 7256 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSA rosa con lavoro, smarrita venerdì vicinanze Liceo. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 60 H

BRACCIALETTO d'oro, a catenella, perduto dalla via Carducci, Barriera e Madonnina. Mancia all'onesta persona che lo porterà al Piccolo. 7335 H

CINTURA smarrita domenica. Rinvenitore riceverà cor. 5 mancia portandola Scorcola Coroneo 712. 7181 H

CATENA d'oro con portalapis in argento, smarrita; trattandosi carissima memoria, l'onesto rinvenitore è pregato di portare gli oggetti in via Chiozza 36, II, dove riceverà generosa mancia. 7305 H

IMPORTO danaro fu trovato. Rivolgersi Via Miramar 17, porta 15. 7327 H

ORECCHINO oro con moretto smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo via Gelsi 4, III, verso mancia. 9131 H

ORECCHINO a 2 rosette, smarrito venerdì sera dal Corso-cinematografo americano-Ponterosso-Poste-Ghega-Benvenuto Cellini-Caffè stazione. Si prega portarlo indirizzo Piccolo. 7129 H

PORTAMONETE con oltre 60 corone smarrito da un povero operaio dalle 12 alle 3; l'onesto rinvenitore è pregato portarlo indirizzo Piccolo. 7169 H

STIVALETTO nuovo, smarrito giovedì, percorrendo Maiolica, Parini. Mancia. Indirizzo Piccolo. 7122 H

VENTI corone mancia a chi rinviene e porta Kandler 6, II piano, porta 7, cane piccolo, bianco, pelo lungo, razza volpino-romana, nome «Alì», smarrito sabato dopopranzo. 7111 H

10 corone smarrite da povera servetta. Pregasi portarle via Tiziano 6, quarto. 7319 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO cercasi per agosto o prima, da due a tre stanze con bagno, cucina e camerino, soltanto in casa nuova signorile per distinto signore e signora, nei pressi di via Stadion, Nuova, Caserma o Piazza Poste. Offerte sub «Elegante 29» all'amministrazione del giornale. 6872 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, per soli sposi, pressi stazione Meridionale, cercasi per 1 Maggio. Rivolgersi Via Stazione 15, deposito legnami. 9191 I

APPARTAMENTO 3 stanze (una ingresso libero), camerino, cucina, cercasi. Offerte «Agosto 9128» Piccolo. 9128 I

CAMERA cucina con o senza camerino cercasi prontamente, pressi Barriera, Conti, Tesa (circa). Offerte «Prontamente» 7224» Piccolo. 7224 I

NEGOZIO con annessi locali per uso scrittoio cercasi nel centro della città. Offerte sub «Aktiengesellschaft» Piccolo. Mediatori vengono ricompensati. 6653 I

VILLINO, vicinanze del trammay, cercasi in affitto da piccola famiglia senza prole. Offerte sub «L. L.» al Piccolo. 9145 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO moderno, 5 camere, camerino, camerino da bagno, anticamera, cucina e cantina, affittasi per agosto, corone 1500, compresi accessori. Via Tigor 8. 8964 L

APPARTAMENTO con telefono, prontamente disponibile. Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 6920 L

APPARTAMENTO elegante, casa signorile, 6 camere di strada, accessori interni affittasi per agosto. Informazioni Michele 13, secondo. 8623 L

APPARTAMENTO sei stanze, due camerini, cucina, dispensa, poggiuolo, cantine, giardino, acqua, gas, affittasi agosto eventualmente maggio. Visitare 11-1, 2-5, Via Rossetti 45, porta 2. 8885 L

APPARTAMENTO 5 camere, bagno, camerino, dispensa, affittasi. Ruggero Manna 14. 6655 L

APPARTAMENTO splendido, tre stanze, camerino, cucina, disposto con criteri moderni, splendido panorama, tram vicino causa partenza affittasi per 24 maggio. Indirizzo Piccolo. 6649 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, magazzini, affittansi prontamente, pel 24 maggio e 24 agosto. Prelevare distinte via Madonna del Mare 16, II, amministratore R. Albrecht. 6748 L

APPARTAMENTO, centro, 4 stanze, stanzino, parchetti, gas subaffittasi anche metà aprile; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7247 L

APPARTAMENTO due camere, anticamera, camerino e cucina, affittasi prontamente. Via delle Poste 10, I. 7238 L

APPARTAMENTO città, con appezzamenti giardino, cucina, 7 locali, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 7288 L

APPARTAMENTO sala, quattro stanze, cucina, camerino, eventualmente sei stanze, affittasi 24 agosto. Piazza Valle 2. 9168 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina subaffittasi prontamente. Via S. Giovanni 7, porta 20. 9185 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, maggio, agosto. Via Canova 9. 7213 L

APPARAMENTO moderno, 3 stanze, stanzetta, accessori, subaffittasi prontamente o per maggio, cor. 960. Crociferi 5, porta 8. 7198 L

APPARTAMENTO-Villa, città, splendida vista, 3 camere, camerino, cucina, cantina, giardino, acqua, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7136 L

APPARTAMENTINO di 3 stanze parchettate acqua gas affittasi. Via Maiolica 17, II, destra, angolo Tintore. Visibile dalle 9 alle 12. 7179 L

BOTTEGA via frequentatissima affittasi prontamente, prezzo mite. Informazioni Piccolo. 6378 L

CAPODISTRIA! Casa signorile, sulla riva, affittansi due appartamenti di 2 stanze, 2 stanzini, cucina, veranda, soffitta, cantina, luce elettrica, accessori. Rivolgersi via S. Lazzaro N. 11, p. II. 8954 L

CAMERA cucina, affittansi a coniugi senza figli, persone civili. Indirizzo Piccolo. 6668 L

CAMERE due, camerino, cucina, parchettato, acqua, gas, subaffittansi prontamente. Via Belvedere N. 2, porta 11. 7329 L

CASETTA sette locali, acqua, gas, giardinetto, splendida vista mare, affittasi. Commerciale-Cordaroli N. 301, pianoterra, dalle 11-3. 9223 L

CASA nuova, via Ferriera 7, splendidi appartamenti, 2 camere grandi, camerino, cucina, closet, comfort moderno, affittansi. 9219 L

CASOTTO con impalcato, uso lavoratorio, affittasi; mensili cor. 6. Piazza Vallè 2. Trattative S. Vito 25. 7202 L

MAGAZZINO grande, centro, circa 250 m q. affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7315 L

MAGAZZINI, negozi, fondi, tettoie, affittansi. Rivolgersi Gasparo Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 9125 L

MAGAZZINO affittasi cor. 35, Bachi 16. Rivolgersi drogheria. 7193 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi prontamente oppure 24 agosto. Via Miramar 27. 9037 L

NEGOZIO con magazzino, affittasi. Rugier e Gregoris, S. Nicolò 18. 6824 L

NEGOZI, casa nuova, via Ferriera 7, adatti macelleria, salumeria, drogheria od industria, affittansi. 9220 L

STANZE (3) ammobiliate, cucina, splendido giardino, vista incantevole, adatto per villeggiature, affittansi prontamente. Rivolgersi Piazza Caserma 1, Exner. 7140 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMI, oggetti antichità acquistansi. Indirizzare corrispondenza Barriera N. 11, terzo. 7217 M

ARREDAMENTO da camera, da pranzo, bellissimo, composto di credenza, tavolo, 12 sedie ecc. vendesi causa partenza. Via Bellosguardo 13, (10—1). 7155 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo noce, matrimoniali, quercia frassino mogano, signorili, tavolino, floraia, salottino vendonsi. Madonna Mare 5, intagliatore. Occasione. 9216 M

BRILLANTI solitari grandi immenso splendore orecchini, vendonsi privatamente corone 1300; anello 450. Indirizzo Piccolo. 7109 M

BARCA con accessori, appena costruita, vendesi cor. 140. Indirizzo Piccolo. 7255 M

BICICLETTA vendesi causa cessazione sport, rarissima occasione. Poste 14, I, destra. 9180 M

BICICLETTA nuova vendesi cor. 110. Solitario 13, primo. Principalli. 7325 M

BICICLETTA Puch, buonissima, quasi nuova vendesi, cor. 95. Via Chiozza 74, primo p. 7237 M

BICICLETTA corsa tipo «Bianchi» vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 7252 M

BICICLETTE Dürkopp, Stiria, corsa, quasi nuove, ruote con tubolari vendonsi, prezzo bassissimo. Fioraia, Corso 4. 9201 M

CANDELABRI 4, eleganti, di ferro lavorato, a due fiamme per giardino, e due orchestrioni, vendonsi. Offerte via Sanità 15, Deposito birra. 8951 M

CAMERE pranzo, matrimoniali, moderne, lavorazione garantita, vendonsi prezzi vera réclame; visitare per convincersi. Ireneo 4, falegname. 7260 M

CAPELLI comprerebbersi (cascami, trecce, bionde, nere ecc.), pagando buonissimi prezzi, fino sabato. Rivolgersi Rapicio 5, pianoterra, destra. 9107 M

CANI di gran lusso, finissimi, vendonsi prezzo occasione, solamente 12 corrente. Indirizzo Piccolo. 6951 M

CARROZZELLA per bambini, quasi nuova, vendesi metà prezzo. Ispezionabile la mattina in via Commerciale 42, porta 3. 8991 M

CATENA oro vendesi in giornata. Ferriera 29, porta 22. 7316 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, moderne, elegantissime, vende falegname, prezzi vera occasione. Gaspara Stampa 7, II (vicinanza Tigor). 9215 M

CAMERA matrimoniale, gran lusso, ciliegio; altre due finissime, olmo e faggio; una pranzo; assortimento singoli mobili, vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 9221 M

CAMERA letto nuova, lavorata, solidissima, vendesi prezzo mite. — Falegname Mainardi, Paduina 5. 7291 M

CANAPÈ con sei sedie di stoffa bleu, armadietto moderno con sei tiretti a chiave, vendonsi Via Donato Bramante 4, Tappezzieri Novelli, tiglio. 9196 M

CREDENZA moderna, laccata e colapiatti, vende falegname. Tiziano Vecellio 12. 9139 M

CUCINA nuova, buon prezzo vendesi, buona occasione. Scala dei Fabbri N. 2, in corte. 9164 M

CARROZZETTA per bambini, finissima, vendesi. Istituto 39, I, sinistra. 7170 M

CASSAFORTE, due bilancie decimali, due banchi, vendonsi. Piazza Beccherie. Fano. 7205 M

DIVANO-letto, divani con specchio, divano galleria, divanetti, riposè, poltrone, suste, vendonsi. Farneto 15, Tappezziere. 9211 M

FORNIMENTO stanza letto, composto di riposè, due poltrone, cortinaggi, copertore, tutto nuovo, seta fragola, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7258 M

GRAMMOFONI prezzi irrisori, dischi, corone 1.50, vendonsi oggi e domani. Via Manzoni 20, porta 9. 7126 M

INCERATE usate, buono stato cercansi per coprire merce. Via Fabio Severo 3. 7264 M

LETTO, toilette, tappeto, quadri, lume, vendonsi causa partenza. Foscolo 37, p. quinto. 9205 M

LETTO bellissimo, susta, corone 28, materasso lana finissima 36, letto egiziano susta ferro, corone 38. Valdirizo 27, secondo, destra. 7246 M

LAMPADA gas, 4 fiamme, bellissima, completa, vendesi, cor. 45; occasione. Indirizzo Piccolo. 7130 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, lavamano, tutto nuovo, vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 7290 M

LOCOMOBILE 16 cavalli, in perfetto stato vendesi massimo buon prezzo causa liquidazione industria. Offerte sub «Cassetta 33» posta Stadion. 7036 M

LETTO completo, altri mobili, vendonsi, esclusi rivenditori. Valdirivo 21, II. 9046 M

MACCHINA Singer originale vendesi cor. 32. S. Francesco 40, I. 9129 M

MOBILI da sala ed una stanza di lusso vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7211 M

MOBILI originali veneziani, salotto, vendonsi, prezzi bassi. Viale Tartini 2, I p. 7125 M

MACCHINA Minerva, quasi nuova, da calzolaio, lavori fini, vendesi. Via Cologna 74, I, Fabbrica birra Judtmann. 9103 M

OCCASIONE finora mai esistita. Causa partenza stralciasi in casa, magnifici oggetti per abbellimento stanze, salotti, per esempio: tavolino con sovraposta magnifica bacinella, carica di fiori, con sotto bellissima galanteria, tutto completo soltanto cor. dodici; così pure tavolino con magnifica statua sopra, corone quindici. Acquari di ultima novità, con tavolino, corone quindici. Statue in terracotta con specchio corone sei; mori «zulù» di assoluta novità, corone 10; vasi in cristallo puro per fiori, alti un metro, in qualunque prezzo; inoltre un'infinità di cose di buon gusto. Piante, fiori, mensole, giardiniere, vasi bombonieri, a prezzi incredibili di vero stralcio. Tutti coloro che amano la casa, non trascurino di arricchirla con così piccola spesa, che simile occasione volge al termine. Tutti, facendo acquisto, ricevono un regalo. Piazza Barriera, in presso Settefontane 4, piano terzo. Pregasi fare attenzione all'indirizzo. 7324 M

PIANINO usato, buonissimo, ottime condizioni, vendesi. Vasari 18, III, sinistra. 9162 M

PIANINO nuovissimo, primario, fabbrica rinomatissima, noce americana, avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7117 M

PIANINO con apparato Phonola americano vendesi cor. 800. Indirizzo Piccolo. 7199 M

PIANINO stupendo, meccanica Köhler Berlino, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7263 M

PIANO a coda, vendesi prontamente. Chiozza 65, II. 9166 M

PIANINO nero, corde incrociate, vendesi. S. Martiri 23, mezzanino. 7235 M

POULARD, pesci rossi, conchiglie, piante, frutta, verdure. Negozio Via Donizetti. 7336 M

POLTRONE da barbiere con piedestallo in pietra, tavolo prestigio con due candele che si accendono al comando, vendesi. Via Sette fontane 18, Fumis. 9135 M

QUADRI diversi, cortinaggi, stufa ferro, vendonsi prontamente, causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 7259 M

QUADRI da vendere. Via Commerciale 11, quarto piano. 8863 M

SOPRABITO usato, buono stato, vendesi, prezzo mite. Corso 26, I. 7208 M

SUSTE (due) di ferro, nuove, vendonsi; rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 7174 M

SOPRABITO uomo e due da fanciullo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7193 M

SETA italiana, nera, colorata, diversi tagli, prezzi irrisori, vendesi. Manzoni 2, porta 5. 7300 M

STANZA matrimoniale, moderna, chiffonniers una due porte, vendonsi prezzo conveniente. Ferriera 30, falegname. 9167 M

STUFA a legna per bagno cercasi. Offerte sub «Stufa» Piccolo. 7318 M

STANZE matrimoniali, cucine complete, singoli pezzi, prezzi mitissimi. Madonnina 11, deposito. 9209 M

STANZA letto, pianoforte, cassa, rate. Solitario 14, I, porta mezzo. 9111 M

SALOTTO elegantissimo, seta; floraia con specchio, vendesi per cor. 550. Acquedotto 33, II p. 9095 M

TRUMEAU con specchio, divano, nuovi, moderni, vendonsi. Via Tivarnella 3, porta 5. 6594 M

TORNIO per metallo con tutti gli ordigni, vendesi buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7177 M

TRAVI da fabbrica parecchi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7210 M

TENDE, «stores», vestiti signora, marinaie ragazzo, ventagli pizzo, tappeto vendonsi. Indirizzo Piccolo 7195 M

TAVOLI quattro, rotondi, ferro, vendonsi; uso latteria. Foscolo 6, Kriso. 9178 M

TENDE vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7242 M

TAPPETI persiani, originali, ribassi 10-15 percento, ultimo mese. Cobau, tappezziere. Caterina 8, I. 7149 M

TRONCO di tiglio, grosso, lungo 3½, vendesi. Rivolgersi S. Maria Mad. sup. N. 72, Bivio. 7121 M

VESTITI usati uomo, bambini, stivali comperansi. Santini, d'Azeglio 2, quinto 7222 M

VIOLINO vecchio 4-4 vendesi. - Androna della Torre 2, I piano. 7168 M

VERMOUTH, fusti usati acquistansi. Indirizzo Piccolo. 6819 M

VIOLINO italiano, perfetto, buona voce, vendesi. Zaccaria 5, I, sinistra. 9184 M

VESTITO uomo, nuovo, come pure frack, vendonsi causa sbagliata misura; vasca bagno, nuova, vendesi. Boccaccio 16, III, destra. 7142 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 7137 M

VESTITI completi, signorina, vendonsi. Commerciale 30, porta 6. 9108 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti, bluse donna, altri generi, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9102 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPALTASI trattoria, centrica posizione, oppure cedesi affittanza con inventario, prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 7243 N

BOTTEGHINO bene avviato, con apparamento, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7112 N

CREDITO personale e mutui a lunga scadenza, accorda ad impiegati, professori, maestri, pensionati, il «Grazer Beamtensparverein» alle più favorevoli condizioni, eventualmente senza garanti verso contributo garanzia, senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta denaro in deposito da ognuno corrispondendo l'interesse del 4½% e con preavviso di 60 giorni il 5% franco imposta rendita. Gl'interessi vengono capitalizzati semestralmente. Capitale depositato cor. 4.200.000. Capitale di garanzia cor. 5.400.000. Rappresentanza per Trieste e Litorale: via S. S. Martiri 25, I. - Orario: lunedì, mercoledì, venerdì 4-6 pom. 8486 N

CAFFE' popolare, bene avviato vendesi, piccolo capitale. Solitario 16. 7262 N

BOTTEGA barbiere, Monfalcone, vendesi prontamente, corone 350, pagamento condizionato. Petronio, Caffè Olimpo. 9173 N

DROGHERIA bene avviata, ottima posizione, vendesi; occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 7212 N

INSTALLATORE d'acqua, gas, per stabile via Istria, cercasi, che resti intavolato per costo totale lavori, per 3 anni, dopo 76.000. Rendita attuale 7600; dopo 9600. Siberna, Molin a vento 70. 7207 N

LATTERIA-Panetteria centralissima, affittasi prontamente; accertato guadagno netto 200 corone mensili; indispensabili corone 600. Petronio, Caffè Olimpo. 9171 N

LATTERIA, posizione centrale, lucrosa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6003 N

NEGOZIO articoli lucrosi, posizione centrica, cederebbesi pronti contanti. Indirizzo Piccolo. 7292 N

NEGOZIO barbiere vendesi prontamente a Fiume causa partenza, centrica posizione bene avviato. Rivolgersi Acquedotto 25, barbiere. 9134 N

NEGOZIO commestibili, angolo, avviatissimo, piccolo affitto, vendesi circostanze famigliari. Caffè Moncenisio, Romeo e Comp. 9174 N

PERSONA distinta cerca 200 corone in giornata. Offerte «Sicurezza 7229» Piccolo. 7229 N

PERSONA privata cercasi per mutuo sopra uno stabile in città. - Offerte sub «Escluso mediatore» Piccolo. 7216 N

PRESTITO corone 1500 cercasi con buona garanzia, restituzione 500 al mese. Offerte sub «G. B.» al Piccolo. 7337 N

PERSONA disponente corone 1500 può crearsi in provincia, buona posizione, senza rischio. Indirizzo al Piccolo. 7311 N

SIGNORA in circostanze cattive, prega persona che le facesse piccolo prestito. Offerte «Anna» Piccolo. 9227 N

SOCIO con capitale corone 4000, importo questo da intavolarsi su due stabili valore corone 50000, cercasi per trattoria con forte smercio birra. Posizione splendida per primavera, estate. Indirizzo Piccolo. 7226 N

SOCIO attivo, per dirigere chiosco estivo, metà utili, garantite corone 100 mensili, stupenda posizione, importo da stabilirsi, cercasi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 9170 N

1000 corone garantite, rendono 20 mensili. Offerte «Sicurezza 9225» Piccolo. 9225 N

20-25.000 corone, prima intavolazione 6%, cercansi. Offerte «Sicurezza pupillare» Piccolo. 9189 N

28.000 corone, prima intavolazione stabile città 5% cercansi. Offerte «Valore 50.000» Piccolo. 8601 N

30.000 corone prima intavolazione cercansi sopra stabile 100.000 corone. Indirizzo Piccolo. 7018 N

400 cor., cercansi prontamente, buon interesse: esclusi mediatori. Offerte «Garanzia 7114» Piccolo. 7114 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA, 3 locali, corte, strada principale, orto 82 tese, pozzo, vicino stazione ferrovia, vendesi per corone 4.000. Offerte sub «Solo» al Piccolo. 8833 O

CASETTA città, valore 24.000, netta ipoteche, cedesi parte valore 8000, rendita 400 annue, in permuta pezzo terreno territorio. Offerte «Botanico» al Piccolo. 7301 O

CASE due, vicinissime città, una nuovissima, altra vecchia, campagna 250 tese, stima cor. 42.000 venderebbersi prezzo stima. Decreto trattoria cor. 4000, regalerebbesi. In pochissimi anni gli stabili varranno il doppio. Rendibilità assicurata. Indirizzo Piccolo. 7227 O

FONDO città, complessive tese quadrate 380, pressi Istituto-Rossetti vendesi a corone 100 la tesa, eventualmente divisibile. Offerte «Fondo occasione» Piccolo. 9203 O

STABILE rendita cor. 11.000, prezzo cor. 118.000, saldo cor. 30.000; altri rendita cor. 8300, prezzo cor. 85.000, saldo corone 35.000; altro rendita cor. 9.000; prezzo cor. 100.000, saldo cor. 27.000 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7307 O

STABILE nuovo centro, saldo 20-25.000, cercasi; mediatori esclusi. Offerte «Stabile rendita» Piccolo. 9136 O

STABILE città, valore 80-90.000 corone acquisterebbesi. Offerte «Serio riflettente» Piccolo. 9204 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABBONAMENTI alla Biblioteca Circolante (Leihbibliothek). Romanzi nuovi ricevonsi. Corso 45. 7084 P

AUTOMOBILE landaulet, noleggiasi per viaggi o servizio mensile. Indirizzo Piccolo. 7127 P

CONFEZIONI signora, in ricca scelta modelli 1912. Specialità costumi inglesi. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 9200 P

CUCINE moderne, solide, vende falegname. Canova 22, angolo Alfieri. 9123 P

CURA della bellezza, lentiggini, rughe, massaggi vibratori; metodo clinica viennese. Belvedere 65, Schloif. 7296 P

CINEMATOGRAFI, impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis. 6494 P

DOGHERELLE-parchetti rovere e faggio, prima, seconda qualità, grande deposito. Scorzeria 4. 8569 P

EMPORIO mobili nuovi di Salcano. V. Palma. Via Carducci 20. 11580 P

GRAMMOFONI «Helvetia», premiati con medaglia d'oro, sono i migliori del mondo!! Macchine, diaframmi di effetto sorprendente, insuperabili. Pagamenti rateali, riparazioni dischi ogni marca, ogni prezzo. Novità assolute. Ottime retine per gas. Soltanto «Helvetia», Barriera 19. 9045 P

GRAMMOFONI e dischi «Angelo», «Fonotipia». Audizione dischi dal campionario; vendita dischi intatti, suggellati dalla fabbrica, soltanto Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 9086 P

GRAMMOFONI «Helvetia» sono universalmente riconosciuti per migliori. Perfezione miracolosa! Dischi recentissime assunzioni, novità assolute. Arrivo ininterrotto, giornalmente. Dischi zaffiro, dischi ad ago, ogni marca, ogni prezzo. Pagamenti rateali. Riparazioni, accessori. Retine per gas, ottime. Helvetia, Barriera 19. 9192 P

INFORMAZIONI e indirizzi universali fornisce Ufficio Stambach, Roma. Chiedere tariffa. 13453 P

MANICURE e Massaggio. Via Chiozza 4, I. On parte français et anglais. 9098 P

NICHELATURA galvanica, brillante, a prezzi modicissimi eseguisce lo Stabilimento Triestino. Tiziano Vecellio 6, interno, telefono 506. Servizio a domicilio. 6123 P

OPERAI! se volete vestirvi bene, e spender poco, accorrete nei magazzini Jess, Barriera 15, ove troverete ricco assortimento vestiti e soprabiti, stoffe di durata, disegni moderni. 9199 P

PIANINI, pianoforti, armonium, nuovi, vendita, scambio, rate, usati noleggiansi, prezzi miti. Sanzin, Corso 41. 8996 P

PROFUMERIA Parigina, Corso 8, avverte spettabile clientela arrivo rinomatissima tintura orientale Hennè. 9025 P

RATE vendesi biancheria, manifatture, coltrinaggi, tappeti, percalli. Corso 21, I. 7295 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto, che vendesi nella farmacia Suttina. 5646 P

TINTURA capelli «Estratto noce», unico mezzo efficace garantito innocuo; biondo, castagno, bruno, nero, bottiglia cor. 4, due cor. 7. Lenzuola di gomma d'ogni altezza, primissima qualità, lunga durata, cor. 2.50 metro in poi. Irrigatori completi da cor. 2.40. Soltanto presso la ditta inglese M. Gál, Corso 4. Spedizione rivalsa ovunque. 9194 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio valute A. Bolaffio. Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per Biglietto. 80941 P

VESTITI elegantissimi per uomo, ragazzi, soprabiti, ombrelli; pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, I. Unico conveniente. 9132 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTURO, ti prego di venire; ti aspetto. Saluti P. A. 8679 R

MARIO M. Giace lettera vostro nome fermo posta. A. 9094 R

BARBABLEU pregata prelevare lettera posta Barriera. Saluti, Giuseppe T. 7310 R

AFRICA. Ou je m'attache je meurs. Tanti, tanti! 9181 R

DIGNANO. Alle 7 ti aspetto in giardino come l'ultima volta. 9213 R

INCONTRO. Sarò fortunato rivedervi oggi dopopranzo alle 6, Corso. 9214 R

AVVENIRE. Martedì dopopranzo; sono raffreddato; avviserò giorno mediante il giornale. 7320 R

NUCCI: Mia fede crollata.... cerchi farla rivivere dopo atroce delusione. 9228 R

S. Rocco. Arrivato. Il tuo per sempre capitano. 7173 R

9093. I saluti più dolci e tanti, tanti ardenti ti manda di cuore la tua affezionatissima. 7223 R

RAGAZZA con bambina, cerca giovane scopo matrimonio. Offerte «Ida» Posta Borsa. 7116 R

DISTINTISSIMA, benestante, media età, sposerebbe signore coltissimo, con posizione anche fuori Trieste. Offerte «Serietà» posta Stadion verso scontrino. 7326 R

GIOVANE artista ventiquattrenne, di buona famiglia cerca signorina con piccola dote, scopo matrimonio. Risposte non anonime «Vienna 195» posta Stadion. 7160 R

SIGNORA divorziata cerca persona, matrimonio preferibile, scopo matrimonio. Scrivere fermo centrale «Felicità» verso scontrino. 9179 R

QUELLA signorina che scrisse inserzione venerdì N. 8728 e cartolina per abboccamento domenica 17, è pregata gentilmente rilevare subito lettera (Posta Barriera) sotto primo nome. Sinceri saluti. 7254 R

FAMIGLIA di cuore, cerca signore o signora per vitalizio, corone 4000. Offerte «Segretezza 4000» al Piccolo. 9156 R

QUELLA persona che fu veduta raccogliere buccola orecchino (diamante) grande, nel tratto Barriera-Piazza Goldoni, a scanso di dispiaceri è pregata di portarlo via Barriera 1, Marussich. 7045 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, rom. 4. 9144 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 6837 R

ALCOOLISMO. Consigli per guarire bevitori alla «Lega del Bene». Via Raffineria 11, primo piano, dalle 3 alle 4 pom. 7319 R

nel corpo di certa Francesca Zigante che accudiva alle faccende domestiche in una casa vicina. La donna dovette ricorrere alle cure mediche.

★ In porto una lancia a vapore investì un'imbarcazione a vela e le produsse una falla. L'imbarcazione fu fatta arenare a Fisella.

La politica negli uffici, in Dalmazia

Zara, 10. Negli uffici postali, principalmente, alcuni impiegati si prendono il divertimento di fare della politica, o, quanto meno, dei dispetti. Non è raro il caso che a parti italiane infliggano ricevute con dichiarazioni croate. Il caso toccò al nostro concittadino sig. Antonio Lazzarini, ora avvocato a Metcovich. A due lettere da lui raccomandate l'impiegato postale dette ricevute con dichiarazioni croate. Il Lazzarini protestò. Ma inutilmente: l'impiegato si rifiutò di dar ricevute italiane. L'avvocato, allora, ricorse alla Direzione provinciale delle Poste, e questa, naturalmente, non gli potè che dare ragione. Deplorò la mala interpretazione dell'ordinanza linguistica ed avvertì di avere impartito l'ordine all'ufficio postale di Metcovich di rilasciare all'avv. Lazzarini due ricevute italiane e di guardarsi bene, in avvenire, dallo trasgredire all'ordinanza linguistica. L'esempio dato dal sig. Lazzarini giovi a tutti quegli italiani che, in contatto coi pubblici uffici, si vedono lesi nei loro diritti linguistici.

★ Il «logher» italiano «Risorto», appartenente al porto di Chioggia, capitano Ettore Guazzini, di tonnellate 88, naufragò la sera del 7 corrente, causa la pioggia e la fitta oscurità, sulla Punta Aurania (Vrana) nel porto di Zapuntello. Il veliero era carico di marna caricata a Vragnizza presso Spalato per Ravenna. Bastimento e carico non erano assicurati. L'equipaggio, salvo, venne ricoverato nella casa del guardiano del fanale marittimo. Il bastimento ed il carico possono considerarsi perduti.

★ Sic transit. Una circolare del concistoro vescovile greco-orientale di Zara annuncia al clero dell'eparchia dalmata ed istriana che l'imperatore ebbe ad accogliere la rinuncia alla sede episcopale da parte del fu vescovo dott. Nicodemo Milas, il quale venne pensionato. Il suo nome non dovrà più ricorrere nelle preghiere rituali, ma sì quello di S. E. l'arcivescovo metropolita g. o. della Bucovina, Vladimiro.

Delitto di eccitamento ecc. ecc.

(Tribunale circ. di Rovigno)

Rovigno, 10. Questa testualmente la prima parte dell'atto d'accusa. Da parecchie denuncie prodotte al confronto dell'accusato Ernesto Verdin fu Valentino, bandaio, di 30 anni, da Pisino, per titolo di lesion d'onore, sembra doversi ritenere che egli mostri una speciale proclività a prender di mira persone di nazionalità croata, colmandole di ogni sorta d'ingiurie.

La sera del 16 luglio p. p., a Pisino, il prevenuto pubblicamente, nei pressi della casa dei coniugi Marco e Giovanna Zovic, non solo si diede a lanciare offese ledenti l'onore di questi, ma si diede anche a gridare: «porchi de s'ciavi, croati assassini, ladri, sporchi, bruti porchi de croati, cossa i vien a disturbar la nostra città italiana», e ciò con la tendenza evidente di eccitare gli italiani, vale a dire i suoi consenzienti, ad atti ostili contro quelle persone appartenenti alla nazionalità croata, provocando naturalmente con ciò la possibilità ed il pericolo di una reazione da parte delle stesse.

Le guardie comunali Giacomo Flego e Antonio Rodic, comparse sul luogo, lo invitarono a smettere le grida. Il prevenuto allora se la prese con loro, proferendo le parole: «Voi passè per la vostra strada, qua no gavè da far gnente, son a casa mia, posso zigar quanto che voio, bruti porchi e porco xe chi no ve dixe porchi», ingerendosi in tale guisa nell'operato delle guardia, rispettivamente lanciando loro ripetute offese verbali.

Il prevenuto, se ciò non bastasse, si diede anche in giornate successive a commettere un'azione punita dalla legge. E propriamente addì 18 luglio, trovandosi nei pressi della pubblica pesa, sparò un colpo di rivoltella, che egli portava senza la prescritta licenza, in direzione verso la città, esponendo così a pericolo le persone che si trovavano in quei pressi.

Prima però di questi fatti, e cioè addì 9 luglio, trovandosi a Pisino, nell'osteria di Giuseppe Dusic, attaccò briga con certo Antonio Skoflic, che egli pretendeva non avesse a parlare in lingua slava, e lo conciò con pugni in guisa da arrecargli una lesione che gli lasciò visibili traccie e conseguenze.

Per tutti questi fatti il Verdin venne accusato del delitto di eccitamento e delle contravvenzioni di leggero ferimento, di illecita ingerenza nell'operato delle guardie, di offese a persone dell'autorità, contro la sicurezza corporale e di illecito porto d'armi.

Al dibattimento, presieduto dal cons. dott. Signori, il Verdin, che era senza difensore, si scolpò con molta disinvoltura dei parecchi capi d'accusa. Negò anzitutto di aver offeso in alcun modo le guardie e d'aver sparato colpi di rivoltella; ammise di aver schiaffeggiato lo Skoflic, ma lo fece perchè questi aveva minacciato di percuoterlo con un bastone, e dovette reagire, tanto più che inveiva contro di lui senza alcun motivo. Negò recisamente di aver emesso le grida contro i Zoric, che l'accusa qualifica offensive per l'intera nazionalità croata: egli fu provocato da essi, che scagliavano improperi contro gli italiani e lo offendevano: la Giovanna Zovic gli disse «porco, vigliacco, farabutto»: Marco Zovic voleva chiamare le guardie perchè lo arrestassero, ed egli gli osservò: «No ocori no ciamar guardie, no son nè assassin, nè ladro»; ad ogni modo la naturale sua reazione toccava i Zovic, non la nazionalità croata, che in quel momento non ci entrava per niente.

In esito alle risultanze processuali, la Corte, dichiarandolo assolto dagli altri capi d'accusa, condannò il Verdin per le contravvenzioni di leggero ferimento, di illecita ingerenza nell'operato delle guardie e d'illecito porto d'armi, a tre settimane d'arresto e alla confisca della rivoltella.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiarbola inferiore-città, posto in via S. Giustina, per cor. 104.000; stabile in città, posto in via Sanità, per cor. 130.500.

Mutui ipotecari.

Cor. 75.000 al 6% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa dell'11 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 654.25, Staatsbahn 742.—, Alpine 932.—, Lotti turchi 247.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 205.37 (205.50), Disconto 188.37 (188.62). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.88 (100.85), Rendita 98.42 (98.35), Merid on. 593.50 (598.—) Mediterranee 412.— (412.—), Edison 619.— (619.—), Banca Comm. 859.— (859.—), Terni 1492.— (1498.—)

Chiusa Rend. franc. 94.82 (94.85), Ital. 97.45 (97.55), Spagn. 95.77 (95.75), Banche Ottom. 686.— (—.—), Rio Tinto 18.10 (18.24), Lotti turchi 204.25 (206.—).

NUOVA YORK 11. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 105¼, Baltimore and Ohio 103¾, Canadà-Pacific 231¾, Chicago-Milwaukee and St. Paul 107 1/8, Missouri Pacific 40, Northern Pacific 118½, Pennsylvania 123 1/8, Philadelphia and Reading 155 5/8, Southern Pacific 108¼, Southern Railway Com. 28 3/8, Union Pacific Com. 166½, Amalgamated Copper 70 1/8, Anaconda 37 7/8, U. S. Steel Corp. Com. 64. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.07 a 19.13, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.— a 24.10, Londra 241.20 a 241.30, Francia 95.45 a 95.85, Italia 94.65 a 95.—, Bancon. ital. 94.65 a 95.—, Germania 117.70 a 118.10, Bancon. germ. 117.70 a 118.10, Rend. austr. carta 89.60 a 90.—, Rend. ungher. corone 89.25 a 89.55, Credit 653.50 a 655.50, Italiana 97.25 a 98.—, Staatsbahn 741.— a 743.—, Lombarde 105.75 a 107.75, Lotti turchi 243.— a 248.—

PARIGI 11, (Chiusa). Rendita francese 3% 94.82, Rend. italiana 3½% 97.45, Rend. spagnuola esterna 95.77, Azioni Banca ottomana 686.—.

PARIGI 11, (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. —.—, Cambio Londra 25.25, Rend. aust. oro 99.43, Rendita ungh. oro 4% 94.40, Länderbank 698.—, Lotti turchi 204.25, Banca di Parigi — —, Azioni Meridionali ital. 595.—, Rio Tinto 18.10.

LONDRA 11. (Chiusa). Consolid. 77 7/8, Lombardi 4 3/8, Argento 26 15/16, Rend. spagn. 93½, Italiana 97—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 3 5/8%.

FRANCOFORTE 11. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 205.50, Ferrate Stato —.—, Lombarde 17.75.

Caffè. AMBURGO 11. (Chiusa). Santos good average per marzo 66.25, per maggio 66.50, per settem. 66.75, per dicem. 66.50. staz.o

NUOVA YORK 11. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 1 di più, invar.

Cotoni. LIVERPOOL 11. Mercato staz.o. Tendere in Dochets —. Vendite 8000. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., marzo 5 77/100, marzo-aprile 5 77/100, aprile-maggio 5 77/100, maggio-giugno 5 78/100, giugno-luglio 5 78/100, luglio-agosto 5 77/100, agosto-settembre 5 74/100, settembre-ottobre 5 71/100, ottobre-novembre 5 69/100, novembre-dicembre 5 67/100.

Metalli. LONDRA 11. Stagno (Straits). Apertura 182½, Chiusa 188¼, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 64¼, per 3 mesi 65 —.

Olio. PARIGI 11. Ravizzone per mese corrente 73.50, per aprile 72.75, per maggio-agosto 70.50, per settem.-dicem. 70.25. calmo

Avena. PARIGI 11. Mese corr. 21.65, per aprile 21.85, per maggio-agosto 21.30, per luglio-agosto 20.60. staz.a

Frumento. PARIGI 11. Mese corr. 27.60, per aprile 27.75, per maggio-agosto 27.35, per luglio-agosto 27.70. fermo

Farina. PARIGI 11. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.30, per aprile 34.55, per maggio-agosto 34.95, per luglio-agosto 34.90. staz.o

Spirito. PARIGI 11. Per mese corr. 62.75, per aprile 63.—, per maggio-agosto 63.—, per settem.-dicem. 63.—. calmo

Zucchero. PARIGI 11. Greggio da 88° uso nuovo 43.75-45.25 calmo, bianco per mese corr. 50 1/8, per aprile 50.75, per maggio-agosto 51.25, per ottobre-genn. 37.25. Raffinato 82.50 a 83.—. Fermo (Bello)

Zucchero. AMBURGO 11. (Chiusa). Per marzo 15.85—, per aprile 15.92½, per maggio 16.07½, per giugno 16.10—, per luglio 16.12½, p. agosto 16.20—.

LONDRA 11. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 15 7/16. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 Marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Kassa	13	Scaricazione
1			
Molo IV	Szent Istvan	13	»
» IV			
1 a	Columbia	12	Caricazione
3	Moravia	16	Scaricazione
Molo Lloyd			
A			
B	Habsburg	16	Caricazione
C	Leopolis	12	»
D			
E			
6	Elektra	19	Scaricazione
9	Atlanta	14	Caricazione
12 a	Maria Carmela	12	Scaricazione
12 b			
Molo II	Gilda	12	Caricazione
13 a	Laura	16	»
13 b			
14	Auguste	12	Scaricazione
17	Samos	15	»
21	Skanderborg	16	»
22			
Molo I	Amphitrite	13	Caricazione
23	Galicia	13	Scaricazione
24	Abbazia	12	»
25	Pavia	12	»
30			
32			
69	Habsburg	13	»
71	Elektra	12	Caricazione

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO» Redattore responsabile Nicolò Bacichi. - Trieste

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA, possibilmente che conosca il tedesco cercasi. San Giovanni 4, II, Fertilio. 7302 B

BAMBINAIA italiana, con buoni attestati, cercasi. Paga 24 corone, Pendice Scorcola (via Commerciale) 330, porta 5. 7306 B

CAMERIERA d'albergo cercasi, conoscenza italiano, tedesco. Presentarsi nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 7286 B

CUOCA, cameriera, cercasi scopo pronto matrimonio. Offerte «Serietà», posta restante verso scontrino. 9159 B

CUOCA giovane, cercasi. Presentarsi Piazza Ponterosso 5, I. 7132 B

DONNA servizio, cercasi. Presentarsi Giulia 39, II. 9119 B

DONNA di servizio, capace, cercasi prontamente. Via Chiozza N. 41, III, sinistra. 7141 B

DONNA servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7317 B

DONNA o ragazza cercasi per portare fuori bambina. Massimo Azeglio 27, porta 14. 7330 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Presentarsi con certificati, via Fabio Severo 44. 6980 B

DOMESTICA media età, cercasi presso signora sola. Valdirivo 30, I. 7276 B

DOMESTICA, preferita tedesca, che sappia bene cucinare, cercasi. Lazzaretto vecchio 45, II. Presentarsi dalle 9-1. 9160 B

DOMESTICA che sappia cucinare e stirare roba liscia cercasi. Via Coroneo 3, II. 7234 B

DOMESTICA pulita, forte, che sappia cucinare, cercasi per tre persone, buona paga, buon trattamento. Via Geppa 6, p. IV. 7191 B

DOMESTICA semplice, cercasi prontamente. Lodovico Ariosto 2, IV, porta 31. 9138 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Chiozza 60, porta 8. 9110 B

DOMESTICA giovane, pratica lavori, paziente, due bambini, cercasi. S. Michele 38, mezzanino. 9147 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Piccolomini 9, III. 9149 B

DOMESTICA capace, cercasi da coniugi soli. Via S. Michele 5, I. 7156 B

DOMESTICA più per cucina, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 3 soltanto. Acquedotto 38, p.I, porta 4. 7171 B

DOMESTICA cercasi. Farneto 15, I, destra. 7131 B

DOMESTICA tedesca, tutto assieme, cerca piccola famiglia. Cecilia 9, secondo. 7268 B

DOMESTICA capace tutti lavori, con buoni attestati cercasi. Corso 23, quarto, dalle 9 alle 3. 9154 B

PRESTASERVIZI per paio ore mattina cercasi prontamente. Acque 18, terzo. 500 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Via Piccolomini 7, I, sinistra. 7238 B

PRESTASERVIZI cercasi per persona sola, possibilmente con attestati, dalle 7½ alle 4. Presentarsi dalle 3 alle 4. Acquedotto 14, I, destra. 7108 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Scoglietto 39. 9105 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi prontamente. Via Nuova N. 8, III p. porta 7, sinistra. 9161 B

PRESTASERVIZI dalle 8-11, 2-4 cercasi. Gatteri 13, porta 9. 9162 B

PRESTASERVIZI dalla mattina alla sera, capace per stanze, cercasi prontamente. Machiavelli 34, I. 9142 B

RAGAZZA vedova o divorziata, brava per lavori di casa cercasi presso signore solo, età non superiore 35 anni. Si desidera la lingua tedesca. Offerte sotto «G.» Isola, Posta restante. 6776 B

RAGAZZA tedesca per tutti lavori di casa cercasi. Belvedere 12, terzo, 20. 7251 B

RAGAZZA per bambina per dopopranzo cercasi. Pendice Scorcola 492, quarto p., sinistra, vicino campagna Ralli. 7249 B

RAGAZZETTA per bambino, piccoli servizi, cercasi durante dopopranzo. Farneto 30, IV. 7162 B

SERVETTA per aiutare piccola famiglia, possibilmente friulana, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7157 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONI case, terreni Udine e provincia assumonsi garantendo affitti, mite percentuale. Scrivere «Giusti», via Posta 42, Udine. 8973 C

BILANCISTA perfetto, cercherebbe durante ore serali, occupazione straordinaria in tenitura di libri, revisioni contabili, ecc. Offerte sub «Miti pretese 9121» Piccolo. 9121 C

CUOCA provvisoria, offresi. Via Kandler N. 3, III. 7206 C

CORRISPONDENTE francese, inglese e tedesco con conoscenza delle lingue italiana e spagnuola, come pure della contabilità, buone referenze, cerca posto per il 15 corr. o 1 aprile. Offerte sub «Corrispondente 6675» Piccolo. 6675 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente offresi ore serali. Offerte «Esattezza 18897» Piccolo. 6744 C

DISEGNATORE offresi ore pomeridiane, copiatura qualsiasi piano. Via Monache 6, I. 8365 C

DICIASSETTENNE onesto conosce italiano tedesco, assolto alcune classi scuola media, offresi praticante primaria ditta. Offerte «Assiduo 9097» al Piccolo. 9097 C

FUOCHISTA bravo buoni attestati offresi posto stabile. Indirizzo Piccolo. 7135 C

DONNA per rammendare e stirare, offresi prontamente. Via S. Silvestro N. 3, IV p. 9124 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili. Madonnina 22, in corte. 7165 C

GIOVANE pratico archivio, oppure quale riscuotitore, offresi. Offerte «Onestà 9210» Piccolo. 9210 C

GIOVANE ventiquattrenne, forte, con buoni certificati, offresi quale fattorino, anche per lavori pesanti, pratico della macchina da scrivere. Offerte «Fattorino 100» Fermo Posta centrale. 7189 C

GIOVANE distinto, perfetta conoscenza italiano, tedesco, offresi quale comptoirista o addetto alla contabilità; miti pretese. Offerte sub «Onesto 19» Piccolo. 7178 C

GIOVANE pratico contabilità, offresi quale tenitore di libri durante ore libere. Pretese miti. Offerte al Piccolo sub «C. D.» 7163 C

GIOVANOTTO italiano, istruito, ottima presenza, cerca occuparsi quale impiegato studio o magazziniere presso ditta importante, tratti qualsiasi articolo; fidatissimo, laborioso ed ottime referenze, accetterebbe anche posto commesso viaggiatore, avendo lunga pratica. Offerte Alfonso, Caffè Rossetti, Trieste. 6981 C

IMPIEGATO praticissimo conteggi, assumerebbe qualsiasi lavoro a domicilio. Offerte sub «U. D.» al Piccolo. 7164 C

IMPIEGATO pratico corrispondenza commerciale italiana e francese cerca occupazione presso qualche ditta commerciale o stabilimento o come magazziniere dirigente qualsiasi lavoro, in qualsiasi ramo. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 9202 C

IMPIEGATA, perfetta italiana, tedesca, francese, cerca occupazione prima forza. Offerte al Piccolo sub «Bella calligrafia». 7281 C

MODISTA guarnisce-rimoderna cappelli a cor. 1.20. Indirizzo al Piccolo. 7297 C

MODISTA, confeziona, rimoderna cappelli; prezzo mite. Canova 11, porta 12. 9104 C

MARITO e moglie con una creatura, offronsi quali portinai. Offerte «Speranza 7151» Piccolo. 7151 C

MECCANICO chauffeurs, con attestati ottimi, cerca impiego presso distinta famiglia. Offerte sub «9117» Piccolo. 9117 C

PERSONA offresi quale riscuotitore presso qualche ditta, offre cauzione. Indirizzo Piccolo. 7204 C

RAGAZZA riscuotitrice, lavori scrittoio, oppure venditrice, cassiera, offresi. Offerte «Diligente 9116» al Piccolo. 9116 C

SIGNORINA assolta scuola commerciale, perfetta conoscenza italiano, tedesco, sloveno, stenografia tedesca, offresi. Offerte «E. S. 9133» Piccolo. 9133 C

SIGNORINA tedesca, parla perfettamente tedesco, francese ed inglese cerca posto presso bambini. Offerte «I. H.» Piccolo. 7182 C

SARTA abilissima, allieva della mondiale sartoria Rossi, Milano, eseguisce lavoro per signore in famiglia. Solitario 11, I piano, porta 5. 7321 C

SARTA biancheria, vestiti bambini, signorina, offresi; referenze. Crociferi 1, primo. 7315 C

SIGNORINA tedesca, distinta, parla italiano, francese, conosce un po' il piano, pratica della casa, referenze 14 anni, desidera un buon posto. Gerzer Kinkstrasse 21, Klagenfurt. 13476 C

SCRITTURAZIONI, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, suppliche, domande militari. Indirizzo Piccolo. 7239 C

STIRATURA a macchina, specialità colletti; assumesi qualunque lavoro, anche corredi da sposa, prezzi da non temere concorrenza; lavoro bene eseguito. Barriera 14, III. 7274 C

SIGNORA cerca posto come direttrice di casa presso famiglia oppure signore sole con bambini o guardarobiera in Hotel, qui, anche per l'estero. Indirizzo Piccolo. 7115 C

TENITORE libri in partita semplice, doppia, americana, offresi pomeriggio. «Impiegato Stato» Piccolo. 9158 C

TRENTENNE, ammogliato, civile, buoni certificati, raccomandato, offresi come fattorino, riscuotitore, assistente uffici ingegneri. Indirizzo Piccolo. 7128 C

VENTOTTENNE, scapolo, scuola agraria, disponendo cauzione, cerca posto agente campagna. Scrivere «Agronomo» Fermo Posta, Udine. 8974 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri cercansi. Foscolo 6, Kriso. 9177 D

APPRENDISTA robusto, avvenire assicurato, cercasi. Garage Egger, Piazza Stazione. 9150 D

APPRENDISTI installatori cercansi, via del Toro 10. 7314 D

CORRISPONDENTE tedesco, conosca italiano, lavori scrittoio, ricercato da buona ditta. Offerte con pretese «Alimentaire 8977» Piccolo. 8977 D

CONDUTTORE per trattoria con cauzione, buonissime condizioni, cercasi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 9171 D

DONNE sane e robuste cercansi per uso scrittoio: presentarsi presso la Società per azioni Grenitz, via S. Caterina n. 1. 9187 D

DONNE, ragazze, cercansi per fabbrica fuori Trieste. Ufficio Sanità 10. 7231 D

DISTRIBUTORE latte, abile, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. Inutile presentarsi senza buoni attestati. 7236 D

GARZONE calzolaio, cor. 4 settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7225 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. S. Nicolò 18. Costante. 9112 D

GARZONA sartoria uomo cercasi, corone 2.50 settimanali. Indirizzo Piccolo. 7280 D

GARZONA per calzoni fini, cercasi. Maurizio 9, I sinistra. 7220 D

GARZONE modiste con paga, cercansi. Via Nuova 35, II p. 7190 D

GARZONA modista per negozio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7134 D

GIOVANE per magazzino cercasi, età circa 15 anni. Indirizzo Piccolo. 7334 D

GARZONA sarta da uomo cercasi, sartoria Sicorti, Campanile 13. 9186 D

GARZONA principiante sarta cercasi due corone settimanali. Piazza Borsa 8, Martini. 7304 D

GARZONA sarta, pochissimo attorno e mezza lavorante, cercansi. Alighieri 22, porta 5. 7201 D

ISTITUTRICE inglese-tedesca, di buona famiglia, cattolica, sana, allegra, energica, amante della campagna cercasi per due ragazzine di dodici e tredici anni, durante i mesi di villeggiatura d'aprile a novembre. Offerte: «Villeggiatura D.» al Piccolo. 9183 D

INCOLLATRICI per camicie e colli cercansi. Stabilimento Rosin, Chiozza 18. 7333 D

LAVORANTI buoni e mezzi lavoranti calzolai cercansi per riparazioni. Stantig, Piazza Rosario. 7312 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta da uomo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7279 D

LAVORANTI sarte uomo cercansi prontamente. Sartoria [illegible], Carducci 32. 7299 D

LAVORANTI brave da donna e garzona cercansi. Via Barriera 14, I. 7285 D

LAVORANTI capaci sarta donna e garzona cercansi. Barriera 14, I p. 7293 D

LAVORANTE calzolaio italiano cercasi. - Indirizzo Piccolo. 7323 D

LAVORANTE pratico lavori di giardino, munito di libretto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7001 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi prontamente. Barriera 9, p. IV, sartoria Plett. 7298 D

MEZZO facchino e un ragazzo con paga cercansi per negozio. Censky, via S. Giovanni. 9109 D

MECCANICI installatori apprendisti cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7176 D

MEZZA lavorante sarta da donna esatta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7197 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. - Molino a vento 5, I, dietro. 9148 D

MEZZA lavorante, garzona sarta uomo, cercansi. Via Valdirivo 27, I. 7120 D

MACCHINISTA commissioni, camicie uomo e garzona con paga, cercansi. Caserma 14, III. 9101 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi prontamente. Sartoria Conte, via Nuova. 9099 D

MEZZO facchino cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7232 D

PIAZZISTA e viaggiatore bene conosciuto cercasi verso provvigione. Offerte «Commestibili» Piccolo. 7153 D

PRIMA lavorante sarta donna bravissima cercasi prontamente. Via Cereria 14, I. 7161 D

PORTINAIO cercasi possibilmente solo, calzolaio; scrivere con referenze «E. S.» Posta Barcola. 9169 D

PORTINAIO cercasi, camera, cucina, cantina, mensile cor. otto. Piazza Valle 2. Trattative sotto; affitto via San Vito 25. 7203 D

RAGAZZO robusto, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7143 D

RAGAZZO praticante, con paga, cercasi. Fotografia, Riborgo 27. 7147 D

RAGAZZA e garzona per calzoni fini cercasi. Milanese, Riborgo 27, III. 9143 D

RAGAZZO 14 anni cercasi per pasticceria. Indirizzo Piccolo. 7186 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Via Sette fontane 22.

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via [illegible] 7267 D

RAGAZZO per negozio biancheria cercasi. Boschetto 13, I piano. 7172 D

si. Costarelli, Via S. Lazzaro 15. 7245 D

RAGAZZO con paga cercasi. Negozio «All'Universo», Piazza Goldoni. 7253 D

RAGAZZO quale mezzo facchino corone 10 settimanali, cercasi prontamente. - Indirizzo al Piccolo. 7284 D

RAGAZZO per campagna, con paga e vitto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6808 D

SIGNORINA perfettissima spiegare, scrivere dettatura tedesca, principio 30, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7282 D

SIGNORINA venditrice per negozio biancheria confezionata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7230 D

SIGNORINA venditrice per negozio calzature, che parli italiano-tedesco, cercasi. Via Carducci 3, negozio Recca e C. 7322 D

SIGNORINA sappia perfettamente corrispondenza tedesca, cercasi. Offerte «Pretese 7154» Piccolo. 7154 D

SIGNORINA per bambini per pomeriggio od eventualmente intera giornata cercasi. Acquedotto 41, quarto, destra. 7266 D

STIRATRICE capace, cercasi a giornata. Via Giulia 39, II. 9120 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAMBINO prenderebbesi a pensione; anche per allattare. Indirizzo Piccolo. 7188 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, compresa pensione, 76 corone mensili affittasi prontamente. Palestrina 2, secondo, porta 7. 9176 E

CAMERINO ammobiliato con buon vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 7228 E

CAMERA vuota affittasi. Via Foscolo 37, piano quinto, portinaio. 9155 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, davanti, affittasi prontamente per distinto signore. Campanile 3, I. 9096 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Madonnina 11, porta 1. 7118 E

CAMERA una, due persone, ottimo vitto, affittasi, prezzo mite. Galileo 8, porta 11. 7113 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi a giovane distinto. Tintore 5, III, porta 14. 7114 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Acquedotto 56, II, porta 6. 7218 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, unico subinquilino, affittasi prontamente. Acquedotto 16, III. 9206 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, due finestre, stupenda vista, casa nuova, vicino Barriera, affittasi. Ferriera 5, porta 16. 9197 E

CAMERA con comodo di cucina, affittasi. Via Tesa 7, IV. 9100 E

CAMERINO chiaro, buon vitto, cor. 11 settimanali, affittasi. Maurizio 11, I, sinistra. 9208 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7289 E

CAMERE due, ingresso libero, affittansi, interno, anche per deposito. San Lazzaro 11, II. 7331 E

CAMERINO con letto o vuoto, affittasi solo a donne. Via del Bosco n. 10, IV. 7215 E

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi prontamente. Cecilia 13, I, porta 5. 7187 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, cor. 20. Indirizzo Piccolo. 7200 E

COMPAGNO di stanza, persona civile, volendo vitto, cercasi. Via Tor San Lorenzo 4, III piano, porta 10. 7294 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, oppure donna, comodo cucina, affittasi prontamente. Galileo 10, primo, sinistra. 9190 E

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Via Madonnina 11, II, porta 5. 7267 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Farneto N. 33, I piano, destra 7272 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente Via Coroneo 1, quinto piano. 9165 E

CAMERA ammobiliata, oppure stanzetta vuota, comodo cucina, persona sola, affittasi in distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 7139 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi. Via nuova 32, porta 8, (angolo S. Antonio). 9137 E

STANZE due, grandi, ammobiliate, volendo uso scrittoio, presso distinte signore sole, volendo anche vitto a pensione affittansi a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 7046 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto affittasi. Cavana 13, primo. 7038 E

STANZA per scrittoio, gas, stufa, due finestre, introduzione telefonica, ingresso scale, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 7020 E

STANZA bellissima, 1 o 2 letti, affittasi. Via Olmo 2, porta 9. Vista Barriera. 6983 E

STANZA ammobiliata, grande, sulle scale, affittasi. Palestrina 2, porta 8. 8981 E

STANZA ammobiliata, affittasi unico subinquilino. Farneto 38, porta 2. 6939 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente, cor. 22 mensili. Acquedotto 85, porta 11. 8958 E

STANZA ammobiliata o vuota, volendo comodo cucina, affittasi. Boccaccio 2, III. 9106 E

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi a distinto signore. Carducci 34, mezzanino. 7123 E

STANZA grande, vuota, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7148 E

STANZA bella, ammobiliata, altra ingresso libero, affittansi. Rossetti 15, porta 12. 7150 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Sebastiano Venero, 1, I. 7146 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi presso distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 7133 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, più stanza, vitto cor. 70 mensili, affittansi. Coroneo 17, I, sinistra. 9217 E

STANZE due elegantissime, con e senza vitto, affittansi prontamente. Acque 5, porta 8. 9218 E

STANZA vuota, ingresso libero, gas, poggiuolo, uso scrittoio, affittasi. Giacinto Gallina 5, I, destra. 7332 E

STANZA ammobiliata, vitto, per uno o due signori, affittasi. Torre bianca 15, III. 9224 E

STANZE due grandi, con anticamera, per scrittoi, società e simili. Via Cavana 13, II piano, porta 9. 7309 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo con due letti, affittasi. Canova 21, I, porta 8. 9212 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, affittasi per uso ufficio. Via Ponterosso 9, II, destra. 9207 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, senza vis-à-vis, affittasi. Chiozza 51. 7303 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente due persone, uso cucina. Chiozza 18, primo piano. 9195 E

STANZA vuota, ingresso libero, camerino ammobiliato, vitto, affittasi. Tiziano 9, porta 7. 9198 E

STANZA grande ammobiliata, ingresso libero. Crociera 1, II. 7277 E

STANZA elegante, libera, affittasi. Chiozza 36, I piano, porta 4. 7270 E

STANZA ammobiliata, bellissima, due finestre, centrale, affittasi prontamente presso distintissima famiglia (anche per due fratelli o amici), angolo Tintore, via Maiolica 16, I, sinistra. 9163 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Leo 9, porta 7. 7241 E

STANZE tre, ingresso libero, gas, centro, affittansi, uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 7273 E

STANZA bella, ammobiliata, vista Piazza Caserma, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7269 E

STANZA grande, ammobiliata, posizione salubre, soleggiata, affittasi a coniugi. - Indirizzo al Piccolo. 7278 E

STANZA elegantissima, grande, soleggiata, gas, pianino, ingresso libero, finestra, poggiuolo, splendida vista, affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 7244 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vuota, affittasi cor. 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 7248 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Via S. Spiridione N. 12, IV piano. 9140 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (66)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

Non era un povero. Era vestito bene, con un abito grigio uscito dalle mani di un buon sarto; la sua biancheria era di un candore abbagliante; aveva in testa un cappello di paglia finissima e le scarpe eleganti rivelavano delle abitudini aristocratiche. Poteva avere una quarantina d'anni e la cura del vestiario e della persona indicava un uomo in ottima condizione.

Il ragazzo sembrava avere circa otto anni; era anch'egli ben vestito e d'aspetto robusto. Di mano in mano che il tempo passava, l'uomo diventava più nervoso. Aveva gettato via la sigaretta e reprimeva a fatica il moto convulso delle mani incrociate l'una sull'altra. Corrugava le ciglia come sotto l'impero di qualche grave pensiero, le sue labbra si contraevano duramente. Ogni tanto lanciava di nascosto una cupa occhiata sul ragazzo.

— Se ci perdessimo in mezzo alla campagna, sapresti ritrovare la via da solo? gli disse ad un tratto.

— Non so.

— La domanderesti?

— Se osassi!

— Ti conosco, non oseresti, non sapresti spiegarti. Hai più sete? aggiunse l'uomo bruscamente, dopo un breve silenzio.

— Oh sì, più di prima.

— Vuoi la bottiglia?

— Sì, sì, è così buona. Ma mi fa sonno.

— Eh! non importa. In questa stagione le giornate sono lunghe. Un breve sonno ti farà bene. Bevi pure.

E porse di nuovo la fialetta di metallo al ragazzo. Questi bevette, restituì la bottiglia e si stese quasi subito sull'erba.

— Curioso! balbettò, non ci vedo più... ho sonno.... mi vedo girar tutto davanti, tutto.... come sui cavalli di legno!....

— Ebbene dormi. Quando sarà ora di tornare indietro ti chiamerò.

E l'uomo si portò alle labbra la fialetta, la vuotò in un sorso e se la rimise in tasca. Gli apparvero due pomelli rossi sulle guancie chiazzate e le sue pupille brune risplendettero d'una fiamma feroce. Si chinò sul fanciullo addormentato si alzò adagio adagio, e volse lo sguardo all'ingiro. Poi tese l'orecchio con grande attenzione.

Tutt'intorno regnava un dolce silenzio, interrotto solo dallo squittire di qualche uccello. Un grave tepore saliva dalla terra, riscaldata da due mesi di arsura. In cielo qualche nuvola rossastra accorreva dall'ovest e s'ingrandiva a vista di occhio. L'atmosfera andava saturandosi d'elettricità; un temporale si preparava in lontananza.

— Sarebbe il buon momento, mormorò l'uomo, ma è meglio aspettare qualche altro minuto.

E si mise a girare lentamente per la stretta radura, in aria cupa e meditabonda.

Quell'uomo era Giacomo di Roberville ed il bimbo che l'accompagnava era il pseudo Giovanni, vale a dire il figlio della «Torpedine».

Riavvicinandosi al fanciullo addormentato, Giacomo si chinò sopra di lui, con le mani stese e lo afferrò bruscamente per la gola.

Il bimbo destato così crudelmente, fu scosso da un sussulto; tentò invano di rialzarsi, si portò le mani al collo, piantando le unghie nella morsa di carne che lo soffocava. I suoi occhi smisuratamente aperti, fissavano pieni di terrore e d'orrore, il volto livido del suo aggressore. Tentò di gridare e riuscì a mettersi in ginocchio. Due o tre parole gli uscirono faticosamente dalla strozza:

— Papà Giacomo!... Cattivo!... Aiuto!... Soc.....

Intanto si dibatteva con una forza nervosa decuplata dalla paura e dall'istinto possente della propria conservazione. Le sue manine accanite intorno a quelle del suo uccisore, se ne ritirarono d'un subito per portarsi furiosamente sul suo viso, graffiandolo, chiazzandolo di macchie rosse, sotto le quali traspariva il sangue.

Il miserabile, chinato in avanti, ansante, colla fronte madida di sudor freddo tentava di stringere ancor più la criminosa pressione. Ma era maldestro; la sua viltà omicida non era all'altezza dei suoi disegni criminali.

Ad un tratto allentò la stretta, e indietreggiò vivamente, come stordito mandando un grido di acuto dolore. Le dita del fanciullo gli erano entrate nell'occhio destro, accecandolo.

Il piccolo Giovanni, sentendosi libero, s'era rialzato del tutto. Fece due o tre passi incerti, all'indietro, vacillò di nuovo, tentò invano di tenersi ai rami d'un arbusto, e cadde supino, annientato, cogli occhi chiusi, quasi senza fiato. Il suo corpo rimase inerte, mezzo nascoto fra l'erba alta.

Il suo miserabile aggressore s'era intanto riavuto.. Sotto le palpebre rosse e agitate, il suo sguardo vago cercava ancora il corpo della sua vittima. Lo vide e gli si avvicinò mormorando, come per spronare la sua volontà recalcitrante nella sua invincibile vigliaccheria:

— Avanti, coraggio, bisogna finirla a qualunque costo!....

Proprio nel momento in cui stava per gettarsi sul ragazzo, un lampo immenso solcò il cielo, incendiandolo tutto. L'uomo accecato vacillò di nuovo e non osò più avanzare per timore di cadere alla sua volta. Un tuono tremendo, si ripercosse con un rombo terribile lungo la distesa di colline.

Il rumore formidabile, parve galvanizzare un momento il corpicino di Giovanni. Egli si levò a sedere cogli occhi spalancati nelle cui pupille si leggeva un folle spavento! Vedendosi ancora davanti il suo sinistro assassino, ebbe un gesto d'indicibile orrore. Tese avanti le braccia, con le mani rattratte, le dita aperte e puntate come armi.

Giacomo di Roberville che stava per riavvicinarsi ebbe paura e volse il capo nel momento in cui un secondo lampo, più lungo del primo, faceva danzare fantasticamente davanti al suo sguardo turbato, tutti gli oggetti circostanti. Un tuono spaventevole gli tenne dietro, con uno scroscio secco e formidabile che fece tremare la terra. Qualche goccia di pioggia cominciò a crepitare sulle foglie. Poi i lampi si seguirono spessi, il tuono rombò sordamente senza tregua.

Terrorizzato, istupidito, cieco, livido, tremante, Giacomo di Roberville fuggì correndo senza più preoccuparsi della sua vittima.

La pioggia cadeva ora a torrenti come se tutte le cateratte di lassù si fossero aperte contemporaneamente. Gli elementi si scatenavano come in un cataclisma.

L'assassino di Giovanni correva atterrito lungo il sentiero reso sdrucciolevole dalla pioggia. Inciampava ogni momento, cadeva sopra in ginocchio, si rialzava e riprendeva la corsa, come inseguito da una muta di bestie feroci. Moralmente, era già inseguito davvero. Il rimorso, la paura l'attenagliavano, lo facevano ansare, gli facevano saltare in petto quel suo cuore vile, gli bagnavano di freddo sudore l'epidermide. Un'immensa stanchezza l'invadeva poco a poco; tuttavia seguitava a correre, tentando anzi, ma invano, di accelerare il passo. Andava dritto davanti a sè, come un'animale ferito, senza pensieri, con la mente smarrita, pazzo di spavento e d'orrore.

Finalmente raggiunse un sentiero più largo sul quale sbocca il viottolo e che va a finire sulla strada di Cheunevières. Ma Giacomo di Roberville vide ad un tratto due case profilarsi nella pioggia. Passarvi davanti poteva essere pericoloso e compromettente per l'avvenire. Se gli abitanti lo vedevano, l'avrebbero certamente notato. Uno non passeggia per la campagna quando piove a torrenti e con un simile uragano scatenato. Potevano vederlo in viso, potevano ricordare i suoi lineamenti, la sua statura, il suo vestiario, insomma tutto.

E quando la piccola vittima sventurata fosse scoperta, ricercherebbero come fosse giunta laggiù sull'erba e si ricorderebbero dell'uomo che correva o piuttosto fuggiva in quell'ora scura. Ed un'inchiesta, poteva e doveva condurre fatalmente alla scoperta della sua identità.

Facendo tali riflessioni angosciose il miserabile s'era fermato, incerto sul partito da prendere. Rabbrividiva dalla testa ai piedi, lanciando all'intorno gli sguardi smarriti. Finalmente prese il solo partito possibile nella sua situazione.

(Continua).

Calcolando per ogni copia del «Piccolo» solo cinque lettori, ciascun avviso è letto da circa 200.000 persone.

†

Giuseppe Pelosi, dolente, compie il mesto ufficio di partecipare agli amici e conoscenti la morte, avvenuta oggi alle ore 4 pom. a Baden presso Vienna, del signor

GIOVANNI BATT. SCHMID

che per lunghi anni gli fu socio ed amico affezionato.

TRIESTE, li 11 Marzo 1912.

UNA PRECE!

ADELAIDE Ved. FINZI

d'anni 82

spirò stamane alle 3, dopo brevi sofferenze.

I desolati **Ettore, Arturo, Alberto,** figli, **Enrico,** figliastro, le nuore **Amelia** n. **Finzi-Contini-Bologna, Annetta** n. **Stamopulo, Olga** n. **Schlesinger, Ita** n. **Levi, Carla** n. **Cazzola,** nonchè i nipoti, partecipano tale dolorosa perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 corr., alle ore 9 ant., partendo dall'abitazione via Acquedotto N. 98.

TRIESTE, 11 marzo 1912.

†

GIOVANNI SCOLARIS sen.

d'anni 69

spirò questa mane, alle ore 11.

La desolata **Famiglia** ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali delle amate spoglie seguiranno mercoledì alle 10 ant., direttamente al Camposanto.

Trieste, 11 marzo 1912.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

La famiglia tutta di

GIOVANNI STANCICH

vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutti quelli che vollero onorare la memoria del loro caro estinto, e principalmente l'on. Direzione e la spett. Impresa del Teatro Verdi.

Trieste 11 Marzo 1912.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, commossi, ringraziano tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la venerata memoria della loro indimenticabile

GIUSEPPINA GULLIN

Il marito **Francesco,** il figlio **Giuseppe** ed i congiunti.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Gatteri N. 25, pianoterra. 7240 E

STANZA bellissima, ammobiliata, parchettata, gas, vitto, affittasi. Maurizio 15, I, porta 8, vista Piazzale. 9152 E

STANZA due finestre, bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Scorzeria 4, p. secondo, porta 9. 9153 E

STANZETTA vuota affittasi 15 marzo. Via Nuova 17, secondo. 9151 E

STANZA ammobiliata, bellissima, grande, centro, affittasi distinto signore oppure due amici, volendo vitto. Francesco Assisi 9, secondo, porta 5. 9157 E

STANZA ammobiliata affittasi. Geppa 9, primo, destra. 9175 E

STANZA ariosa, bene ammobiliata affitta prontamente signora. Via del Coroneo 13, terzo, sinistra. 7271 E

STANZA soleggiata, ammobiliata, affittasi. Via Madonna del Mare 2, porta 16. 9127 E

STANZE (due) vuote, affittansi. Giorgio Vasari 2. (Barriera). Fotografia. 7196 E

STANZA grande ammobiliata, affittasi, prezzo mite. Barriera 15, III, destra. 9146 E

STANZETTA ammobiliata, vitto, affittasi; escluse donne. Piazza Tommaseo 1, III. 7209 E

STANZA grande, ammobiliata, con due letti, affittasi. Chiozza 3, II, porta 8. 7166 E

STANZA grande, due persone, vitto variato, affittasi. Machiavelli 34, I. 9141 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Toro 1, I piano. 9136 E

STANZA vuota, sul davanti, affittasi prontamente. Pondares 6, porta 14. 7175 E

STANZA ammobiliata, affittasi per il 15 corrente. Via Cavana 14, III, porta 13. 9126 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, porta 17. 7180 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, massima nettezza, quasi ingresso libero, eventualmente ingresso libero e salotto affittasi. Commerciale 42, I, porta 6. 9009 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota o ammobiliata, comodo cucina, cercasi prontamente. Offerte «Subito 9113» Piccolo. 9113 F

STANZA ammobiliata cercasi per un signore. Offerte «A. 100» al Piccolo. 7138 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto fino, cerca per il 1. aprile giovane impiegato. Offerte «R. R.» Piccolo. 7283 F

STANZE (2) ammobiliate, soleggiate, casa nuova, comodo cucina, cercano coniugi. Offerte «Sofort 8963» Piccolo. 8963 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARITMETICA, contabilità, tenitura (in 6 lezioni). Madonnina 9, porta 14. 7275 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria; anche lezioni serali dalle 7 alle 9, Anna Novak. Via S. Lazzaro 14, terzo. 9122 G

ANCORA due ore alla settimana, di mattina, due pomeriggio, due di sera, sono libere per contabilità, tenitura libri oppure corrispondenza commerciale, lingua italiana, tedesca. Onorario corone dieci mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 7158 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni di spagnuolo, ungherese, serbo-croato, sloveno, greco, turco, insegnanti delle rispettive nazionalità. Referenze di primo ordine. Esito garantito. Traduzioni in tutte le lingue. Via Cassa di Risparmio 1. Telefono 7-15. 7103 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite e private di francese, insegnante Charles Vieillemar. 7098 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite e private di francese, insegnante Charles Mariotti. 7099 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite e private di francese, insegnante Madame Marie Vieillemar. 7100 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite e private d'inglese, insegnante William Hayward. 7101 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite e private di tedesco, insegnante Otto Schnepf. 7102 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi, con metodi celerissimi, facili, da maestro. Via Barriera 10, quarto. 9226 G

DATTILOGRAFIA (scrivere a macchina), con dieci dita, sotto dettatura italiana, tedesca (perfezionandosi così nell'ortografia, stile commerciale. Lezioni affatto separate, cioè una persona all'ora, corone dieci mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 7159 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 7124» Piccolo. 7124 G

ISTITUTRICE per ragazza, cercasi. Offerte prendonsi considerazione soltanto ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 6820 G

IMPIEGATO di banca, istruisce tedesco, corrispondenza tedesca, stenografia e scrivere a macchina. Indirizzo Piccolo. 7308 G

LATINO, greco, tedesco, stenografia, italiano, matematica istruisco. Prezzo mite. Offerte «Docente» Piccolo. 9222 G

MAESTRA tedesco brava che darebbe lezioni alla sera, cercasi. Presentarsi ore 1 pom. Indirizzo Piccolo. 7167 G

MAESTRA di lingua italiana cercasi per conversazione. Indirizzo Piccolo. 7192 G

MANDOLINO, piano, ognuno apprende in tre mesi. Sebastiano 1, I. 7145 G

MAESTRA brava, istruisca perfettamente tedesco cercasi. Offerte al Piccolo sub «Tedesco 7250» con prezzo. 7250 G

SIGNORINA assolto Liceo, impartisce ripetizioni, cent. 60 ora. Indirizzo Piccolo. 7194 G

SALA Tersicore! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 7183 G

STENOGRAFIA tedesca: Metodo pratico e facilissimo. Via Rossini 12, III. 8807 G

SIGNORINA distintissima, perfetta franco-italiano, offre conversazione. Offerte «Colta 7110» Piccolo. 7110 G

TAGLIATORE con decreto macelleria cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 7256 C

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSA rosa con lavoro, smarrita venerdì vicinanze Liceo. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 60 H

BRACCIALETTO d'oro, a catenella, perduto dalla via Carducci, Barriera e Madonnina. Mancia all'onesta persona che lo porterà al Piccolo. 7335 H

CINTURA smarrita domenica. Rinvenitore riceverà cor. 5 mancia portandola Scorcola Coroneo 712. 7181 H

CATENA d'oro con portalapis in argento, smarrita; trattandosi carissima memoria, l'onesto rinvenitore è pregato di portare gli oggetti in via Chiozza 36, II, dove riceverà generosa mancia. 7305 H

IMPORTO danaro fu trovato. Rivolgersi Via Miramar 17, porta 15. 7327 H

ORECCHINO oro con moretto smarrito. - Onesto rinvenitore pregato portarlo via Gelsi 4, III, verso mancia. 9131 H

ORECCHINO a 2 rosette, smarrito venerdì sera dal Corso-cinematografo americano-Ponterosso-Poste-Ghega-Benvenuto Cellini-Caffè stazione. Si prega portarlo indirizzo Piccolo. 7129 H

PORTAMONETE con oltre 60 corone smarrito da un povero operaio dalle 12 alle 3; l'onesto rinvenitore è pregato portarlo indirizzo Piccolo. 7169 H

STIVALETTO nuovo, smarrito giovedì, percorrendo Maiolica, Parini. Mancia. Indirizzo Piccolo. 7122 H

VENTI corone mancia a chi rinviene e porta Kandler 6, II piano, porta 7, cane piccolo, bianco, pelo lungo, razza volpino-romana, nome «Ali», smarrito sabato dopopranzo. 7111 H

10 corone smarrite da povera servetta. - Pregasi portarle via Tiziano 6, quarto. 7219 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO cercasi per agosto o prima, da due a tre stanze con bagno, cucina e camerino, soltanto in casa nuova signorile per distinto signore e signora, nei pressi di via Stadion, Nuova, Caserma o Piazza Poste. Offerte sub «Elegante 29» all'amministrazione del giornale. 6872 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, per soli sposi, pressi stazione Meridionale, cercasi per I Maggio. Rivolgersi Via Stazione 15, deposito legnami. 9191 I

APPARTAMENTO 3 stanze (una ingresso libero), camerino, cucina, cercasi. Offerte «Agosto 9128» Piccolo. 9128 I

CAMERA cucina con o senza camerino cercasi prontamente, pressi Barriera, Conti, Tesa (circa). Offerte «Prontamente» 7224» Piccolo. 7224 I

NEGOZIO con annessi locali per uso scrittoio cercasi nel centro della città. Offerte sub «Aktiengesellschaft» Piccolo. Mediatori vengono ricompensati. 6653 I

VILLINO, vicinanze del trammay, cercasi in affitto da piccola famiglia senza prole. Offerte sub «L. L.» al Piccolo. 9145 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO moderno, 5 camere, camerino, camerino da bagno, anticamera, cucina e cantina, affittasi per agosto corone 1500, compresi accessori. Via Tigor 8. 8964 L

APPARTAMENTO con telefono, prontamente disponibile. Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 6920 L

APPARTAMENTO elegante, casa signorile, 6 camere di strada, accessori interni affittasi per agosto. Informazioni Michele 13, secondo. 8623 L

APPARTAMENTO sei stanze, due camerini, cucina, dispensa, poggiuolo, cantine, giardino, acqua, gas, affittasi agosto eventualmente maggio. Visitare 11-1, 2-5, Via Rossetti 45, porta 2. 8885 L

APPARTAMENTO 5 camere, bagno, camerino, dispensa, affittasi. Ruggero Manna 14. 6655 L

APPARTAMENTO splendido, tre stanze, camerino, cucina, disposto con criteri moderni, splendido panorama, tram vicino causa partenza affittasi per 24 maggio. Indirizzo Piccolo. 6649 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, magazzini, affittansi prontamente, pel 24 maggio e 24 agosto. Prelevare distinte via Madonna del Mare 16, II, amministratore R. Albrecht. 6748 L

APPARTAMENTO, centro, 4 stanze, stanzino, parchetti, gas subaffittasi anche metà aprile; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7347 L

APPARTAMENTO due camere, anticamera, camerino e cucina, affittasi prontamente. Via delle Poste 10, I. 7238 L

APPARTAMENTO città, con appezzamenti giardino, cucina, 7 locali, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 7288 L

APPARTAMENTO sala, quattro stanze, cucina, camerino, eventualmente sei stanze, affittasi 24 agosto. Piazza Valle 2. 9168 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina subaffittasi prontamente. Via S. Giovanni 7, porta 20. 9185 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, maggio, agosto. Via Canova 9. 7213 L

APPARAMENTO moderno, 3 stanze, stanzetta, accessori, subaffittasi prontamente o per maggio, cor. 960. Crociferi 5, porta 8. 7198 L

APPARTAMENTO-Villa, città, splendida vista, 3 camere, camerino, cucina, cantina, giardino, acqua, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7136 L

APPARTAMENTINO di 3 stanze parchettate acqua gas affittasi. Via Maiolica 17, II, destra, angolo Tintore. Visibile dalle 9 alle 12. 7179 L

BOTTEGA via frequentatissima affittasi prontamente, prezzo mite. Informazioni Piccolo. 6378 L

CAPODISTRIA! Casa signorile, sulla riva, affittansi due appartamenti di 2 stanze, 2stanzini, cucina, veranda, soffitta, cantina, luce elettrica, accessori. Rivolgersi via S. Lazzaro N. 11, p. II. 8954 L

CAMERA cucina, affittansi a coniugi senza figli, persone civili. Indirizzo Piccolo. 6668 L

CAMERE due, camerino, cucina, parchettato, acqua, gas, subaffittansi prontamente. Via Belvedere N. 2, porta 11. 7329 L

CASETTA sette locali, acqua, gas, giardinetto, splendida vista mare, affittasi. Commerciale-Cordaroli N. 301, pianoterra, dalle 11-3. 9223 L

CASA nuova, via Ferriera 7, splendidi appartamenti, 2 camere grandi, camerino, cucina, closet, comfort moderno, affittansi. 9219 L

CASOTTO con impalcato, uso lavoratorio, affittasi; mensili cor. 6. Piazza Valle 2. Trattative S. Vito 25. 7202 L

MAGAZZINO grande, centro, circa 250 m. q. affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7313 L

MAGAZZINI, negozi, fondi, tettoie, affittansi. Rivolgersi Gasparo Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 9125 L

MAGAZZINO affittasi cor. 35, Bachi 16. - Rivolgersi drigheria. 7188 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi prontamente oppure 24 agosto. Via Miramar 27. 9037 L

NEGOZIO con magazzino, affittasi. Ruggier e Gregoris, S. Nicolò 18. 6824 L

NEGOZI, casa nuova, via Ferriera 7, adatti macelleria, salumeria, drogheria od industria, affittansi. 9220 L

STANZE (3) ammobiliate, cucina, splendido giardino, vista incantevole, adatto per villeggiature, affittansi prontamente. Rivolgersi Piazza Caserma 1, Exner. 7140 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMI, oggetti antichità acquistansi. Indirizzare corrispondenza Barriera N. 11, terzo. 7217 M

ARREDAMENTO da camera da pranzo, bellissimo, composto di credenza, tavolo, 12 sedie ecc. vendesi causa partenza. - Via Bellosguardo 13, (10—1). 7155 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo noce, matrimoniali, quercia frassino mogano, signorili, tavolino, floraia, salottino vendonsi. Madonna Mare 5, intagliatore. Occasione. 9216 M

BRILLANTI solitari grandi immenso splendore orecchini, vendonsi privatamente corone 1300; anello 450. Indirizzo Piccolo. 7109 M

BARCA con accessori, appena costruita, vendesi cor. 140. Indirizzo Piccolo. 7255 M

BICICLETTA vendesi causa cessazione sport, rarissima occasione. Poste 14, I, destra. 9180 M

BICICLETTA nuova vendesi cor. 110. Solitario 13, primo. Princivalli. 7325 M

BICICLETTA Puch, buonissima, quasi nuova vendesi, cor. 95. Via Chiozza 74, primo p. 7237 M

BICICLETTA corsa tipo «Bianchi» vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 7252 M

BICICLETTE Dürkopp, Stiria, corsa, quasi nuove, ruote con tubolari vendonsi, prezzo bassissimo. Fioraia, Corso 4. 9201 M

CANDELABRI 4, eleganti, di ferro lavorato, a due fiamme per giardino, e due orchestrioni, vendonsi. Offerte via Sanità 15, Deposito birra. 8951 M

CAMERE pranzo, matrimoniali, moderne, lavorazione garantita, vendonsi prezzi vera réclame; visitare per convincersi. Ireneo 4, falegname. 7260 M

CAPELLI comprerebbersi (cascami, trecce, bionde, nere ecc.), pagando buonissimi prezzi, fino sabato. Rivolgersi Rapicio 5, pianoterra, destra. 9107 M

CANI di gran lusso, finissimi, vendonsi prezzo occasione, solamente 12 corrente. Indirizzo Piccolo. 6951 M

CARROZZELLA per bambini, quasi nuova, vendesi metà prezzo. Ispezionabile la mattina in via Commerciale 42, porta 3. 8991 M

CATENA oro vendesi in giornata. Ferriera 29, porta 22. 7316 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, moderne, elegantissime, vende falegname, prezzi vera occasione. Gaspara Stampa 7, II (vicinanza Tigor). 9215 M

CAMERA matrimoniale, gran lusso, ciliegio; altre due finissime, olmo e faggio; una pranzo; assortimento singoli mobili, vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 9221 M

CAMERA letto nuova, lavorata, solidissima, vendesi prezzo mite. — Falegname Mainardi, Paduina 5. 7291 M

CANAPÈ con sei sedie di stoffa bleu, armadietto moderno con sei tiretti a chiave, vendonsi Via Donato Bramante 4, Tappezzieri Novelli, figlio. 9196 M

CREDENZA moderna, laccata e colapiatti, vende falegname. Tiziano Vecellio 12. 9139 M

CUCINA nuova, buon prezzo vendesi, buona occasione. Scala dei Fabbri N. 2, in corte. 9164 M

CARROZZETTA per bambini, finissima, vendesi. Istituto 39, I, sinistra. 7170 M

CASSAFORTE, due bilancie decimali, due banchi, vendonsi. Piazza Beccherie. Fano. 7205 M

DIVANO-letto, divani con specchio, divano galleria, divanetti, riposè, poltrone, suste, vendonsi. Farneto 15, Tappezziere. 9211 M

FORNIMENTO stanza letto, composto di riposè, due poltrone, cortinaggi, copertore, tutto nuovo, seta fragola, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7258 M

GRAMMOFONI prezzi irrisori, dischi, corone 1.50, vendonsi oggi e domani. Via Manzoni 20, porta 9. 7126 M

INCERATE usate, buono stato cercansi per coprire merce. Via Fabio Severo 3. 7264 M

LETTO, toilette, tappeto, quadri, lume, vendonsi causa partenza. Foscolo 37, p. quinto. 9205 M

LETTO bellissimo, susta, corone 28, materasso lana finissima 36, letto egiziano susta ferro, corone 38. Valdirizo 27, secondo, destra. 7246 M

LAMPADA gas, 4 fiamme, bellissima, completa, vendesi, cor. 45; occasione. Indirizzo Piccolo. 7130 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, lavamano, tutto nuovo, vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 7290 M

LOCOMOBILE 16 cavalli, in perfetto stato vendesi massimo buon prezzo causa liquidazione industria. Offerte sub «Cassetta 33» posta Stadion. 7036 M

LETTO completo, altri mobili, vendonsi, esclusi rivenditori. Valdirivo 21, II. 9046 M

MACCHINA Singer originale vendesi cor. 32. S. Francesco 40, I. 9129 M

MOBILI da sala ed una stanza di lusso vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7211 M

MOBILI originali veneziani, salotto, vendonsi, prezzi bassi. Viale Tartini 2, I p. 7125 M

MACCHINA Minerva, quasi nuova, da calzolaio, lavori fini, vendesi. Via Cologna 74, I, Fabbrica birra Judtmann. 9103 M

OCCASIONE finora mai esistita. Causa partenza stralciasi in casa, magnifici oggetti per abbellimento stanze, salotti, per esempio: tavolino con sovraposta magnifica bacinella, carica di fiori, con sotto bellissima galanteria, tutto completo soltanto cor. dodici; così pure tavolino con magnifica statua sopra, corone quindici. Acquari di ultima novità, con tavolino, corone quindici. Statue in terracotta con specchio corone sei; mori «zulù» di assoluta novità, corone 10; vasi in cristallo puro per fiori, alti un metro, qualunque prezzo; inoltre un'infinità di cose di buon gusto. Piante, fiori, mensole, giardiniere, vasi bombonieri, a prezzi incredibili di loro stralcio. Tutti coloro che amano la casa, non trascurino di arricchirla con così piccola spesa, che simile occasione volge al termine. Tutti, facendo acquisto, ricevono un regalo. Piazza Barriera, ingresso Settefontane 4, piano terzo. Pregasi fare attenzione all'indirizzo. 7324 M

PIANINO usato, buonissimo, ottime condizioni, vendesi. Vasari 18, III, sinistra. 9162 M

PIANINO nuovissimo, primario, fabbrica rinomatissima, noce americana, avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7117 M

PIANINO con apparato Phonola americano vendesi cor. 800. Indirizzo Piccolo. 7199 M

PIANINO stupendo, meccanica Köhler Berlino, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7263 M

PIANO a coda, vendesi prontamente. - Chiozza 65, II. 9166 M

PIANINO nero, corde incrociate, vendesi. S. Martiri 23, mezzanino. 7235 M

POULARD, pesci rossi, conchiglie, piante, frutta, verdure. Negozio Via Donizetti. 7336 M

POLTRONE da barbiere con piedestallo in pietra, tavolo prestigio con due candele che si accendono al comando, vendesi. Via Sette fontane 18, Fumis. 9135 M

QUADRI diversi, cortinaggi, stufa ferro, vendonsi prontamente, causa trasloco. - Indirizzo al Piccolo. 7259 M

QUADRI da vendere. Via Commerciale 11, quarto piano. 8863 M

SOPRABITO usato, buono stato, vendesi, prezzo mite. Corso 26, I. 7208 M

SUSTE (due) di ferro, nuove, vendonsi; rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 7174 M

SOPRABITO uomo e due da fanciullo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7193 M

SETA italiana, nera, colorata, diversi tagli, prezzi irrisori, vendesi. Manzoni 2, porta 5. 7300 M

STANZA matrimoniale, moderna, chiffonniers una due porte, vendonsi prezzo conveniente. Ferriera 30, falegname. 9167 M

STUFA a legna per bagno cercasi. Offerte sub «Stufa» Piccolo. 7318 M

STANZE matrimoniali, cucine complete, singoli pezzi, prezzi mitissimi. Madonnina 11, deposito. 9209 M

STANZA letto, pianoforte, cassa, rate. Solitario 14, I, porta mezzo. 9111 M

SALOTTO elegantissimo, seta; floraia con specchio, vendesi per cor. 550. Acquedotto 33, II p. 9095 M

TRUMEAU con specchio, divano, nuovi, moderni, vendonsi. Via Tivarnella 3, porta 5. 6594 M

TORNIO per metallo con tutti gli ordigni, vendesi buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7177 M

TRAVI da fabbrica parecchi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7210 M

TENDE, «Stores», vestiti signora, marinaie ragazzo, ventagli pizzo, tappeto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7195 M

TAVOLI quattro, rotondi, ferro, vendonsi; uso latteria. Foscolo 6, Kriso. 9178 M

TENDE vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7242 M

TAPPETI persiani, originali, ribassi 10-15 percento, ultimo mese. Cobau, tappezziere. Caterina 8, I. 7149 M

TRONCO di tiglio, grosso, lungo 3½, vendesi. Rivolgersi S. Maria Mad. sup. N. 72, Bivio. 7121 M

VESTITI usati uomo, bambini, stivali comperansi. Santini, d'Azeglio 2, quinto. 7222 M

VIOLINO vecchio 4-4 vendesi. - Androna della Torre 2, I piano. 7168 M

VERMOUTH, fusti usati acquistansi. Indirizzo Piccolo. 6819 M

VIOLINO italiano, perfetto, buona voce, vendesi. Zaccaria 5, I, sinistra. 9184 M

VESTITO uomo, nuovo, come pure frack, vendonsi causa sbagliata misura; vasca bagno, nuova, vendesi. Boccaccio 16, III, destra. 7142 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 7137 M

VESTITI completi, signorina, vendonsi. Commerciale 30, porta 6. 9108 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti, bluse donna, altri generi, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9102 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPALTASI trattoria, centrica posizione, oppure cedesi affittanza con inventario, prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 7243 N

BOTTEGHINO bene avviato, con appartamento, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7112 N

CREDITO personale e mutui a lunga scadenza, accorda ad impiegati, professori, maestri, pensionati, il «Grazer Beamtensparverein» alle più favorevoli condizioni, eventualmente senza garanti verso contributo garanzia, senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta denaro in deposito da ognuno corrispondendo l'interesse del 4½% e con preavviso di 60 giorni il 5% franco imposta rendita. Gl'interessi vengono capitalizzati semestralmente. Capitale depositato cor. 4.200.000. Capitale di garanzia cor. 5.400.000. Rappresentanza per Trieste e Litorale: via S. S Martiri 25, I. - Orario: lunedì, mercoledì, venerdì 4-6 pom. 8486 N

CAFFE' popolare, bene avviato vendesi, piccolo capitale. Solitario 16. 7262 N

BOTTEGA barbiere, Monfalcone, vendesi prontamente, corone 350, pagamento condizionato. Petronio, Caffè Olimpo. 9173 N

DROGHERIA bene avviata, ottima posizione, vendesi; occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 7212 N

INSTALLATORE d'acqua, gas, per stabile via Istria, cercasi, che resti intavolato per costo totale lavori, per 3 anni, dopo 76.000. Rendita attuale 7600; dopo 9600. Siberna, Molin a vento 70. 7207 N

LATTERIA-Panetteria centralissima, affittasi prontamente; accertato guadagno netto 200 corone mensili; indispensabili corone 600. Petronio, Caffè Olimpo. 9171 N

LATTERIA, posizione centrale, lucrosa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6003 N

NEGOZIO articoli lucrosi, posizione centrica, cederebbesi pronti contanti. Indirizzo Piccolo. 7292 N

NEGOZIO barbiere vendesi prontamente a Fiume causa partenza, centrica posizione bene avviato. Rivolgersi Acquedotto 25, barbiere. 9134 N

NEGOZIO commestibili, angolo, avviatissimo, piccolo affitto, vendesi circostanze famigliari. Caffè Moncenisio, Romeo e Comp. 9174 N

PERSONA distinta cerca 200 corone in giornata. Offerte «Sicurezza 7229» Piccolo. 7229 N

PERSONA privata cercasi per mutuo sopra uno stabile in città. - Offerte sub «Escluso mediatore» Piccolo. 7216 N

PRESTITO corone 1500 cercasi con buona garanzia, restituzione 500 al mese. Offerte sub «G. B.» al Piccolo. 7337 N

PERSONA disponente corone 1500 può crearsi in provincia, buona posizione, senza rischio. Indirizzo al Piccolo. 7311 N

SIGNORA in circostanze cattive, prega persona che le facesse piccolo prestito. Offerte «Anna» Piccolo. 9227 N

SOCIO con capitale corone 4000, importo questo da intavolarsi su due stabili valore corone 50000, cercasi per trattoria con forte smercio birra. Posizione splendida per primavera, estate. Indirizzo Piccolo. 7226 N

SOCIO attivo, per dirigere chiosco estivo, metà utili, garantite corone 100 mensili, stupenda posizione, importo da stabilirsi, cercasi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 9170 N

1000 corone garantite, rendono 20 mensili. Offerte «Sicurezza 9225» Piccolo. 9225 N

20-25.000 corone, prima intavolazione 6%, cercansi. Offerte «Sicurezza pupillare» Piccolo. 9189 N

28.000 corone, prima intavolazione stabile città 5% cercansi. Offerte «Valore 50.000» Piccolo. 8601 N

30.000 corone prima intavolazione cercansi sopra stabile 100.000 corone. Indirizzo Piccolo. 7018 N

400 cor., cercansi prontamente, buon interesse; esclusi mediatori. Offerte «Garanzia 7114» Piccolo. 7114 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA, 3 locali, corte, strada principale, orto 82 tese, pozzo, vicino stazione ferrovia, vendesi per corone 4.000. Offerte sub «Solo» al Piccolo. 8833 O

CASETTA città, valore 24.000, netta ipoteche, cedesi parte valore 8000, rendita 400 annue, in permuta pezzo terreno territorio. Offerte «Botanico» al Piccolo. 7301 O

CASE due, vicinissime città, una nuovissima, altra vecchia, campagna 250 tese, stima cor. 42.000 venderebbersi prezzo stima. Decreto trattoria cor. 4000, regalerebbesi. In pochissimi anni gli stabili varranno il doppio. Rendibilità assicurata. - Indirizzo Piccolo. 7227 O

FONDO città, complessive tese quadrate 380, pressi Istituto-Rossetti vendesi a corone 100 la tesa, eventualmente divisibile. Offerte «Fondo occasione» Piccolo. 9203 O

STABILE rendita cor. 11.000, prezzo cor. 118.000, saldo cor. 30.000; altri rendita cor. 8300, prezzo cor. 85.000, saldo corone 35.000; altro rendita cor. 9.000; prezzo cor. 100.000, saldo cor. 27.000 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7307 O

STABILE nuovo centro, saldo 20-25.000, cercasi; mediatori esclusi. Offerte «Stabile rendita» Piccolo. 9136 O

STABILE città, valore 80-90.000 corone acquisterebbesi. Offerte «Serio riflettente» Piccolo. 9204 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABBONAMENTI alla Biblioteca Circolante (Leihbibliothek). Romanzi nuovi ricevonsi. Corso 45. 7084 P

AUTOMOBILE landaulet, noleggiasi per viaggi o servizio mensile. Indirizzo Piccolo. 7127 P

CONFEZIONI signora, in ricca scelta modelli 1912. Specialità costumi inglesi. - Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 9200 P

CUCINE moderne, solide, vende falegname. Canova 22, angolo Alfieri. 9123 P

CURA della bellezza, lentiggini, rughe, massaggi vibratori; metodo clinica viennese. Belvedere 65, Schloif. 7296 P

CINEMATOGRAFI, impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis. 6494 P

POGHERELLE-parchetti rovere e faggio, prima, seconda qualità, grande deposito. Scorzeria 4. 8569 P

EMPORIO mobili nuovi di Salcano. A. Palma. Via Carducci 20. 11580 P

GRAMMOFONI «Helvetia», premiati con medaglia d'oro, sono i migliori del mondo!! Macchine, diaframmi di effetto sorprendente, insuperabili. Pagamenti rateali, riparazioni dischi ogni marca, ogni prezzo. Novità assolute. Ottime retine per gas. Soltanto «Helvetia», Barriera 19. 9045 P

GRAMMOFONI e dischi «Angelo», «Fonotipia». Audizione dischi dal campionario; vendita dischi intatti, suggellati dalla fabbrica, soltanto Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 9086 P

GRAMMOFONI «Helvetia» sono universalmente riconosciuti per migliori. Perfezione miracolosa! Dischi recentissime assurzioni, novità assolute. Arrivo ininterrotto, giornalmente. Dischi zaffiro, dischi ad ago, ogni marca, ogni prezzo. Pagamenti rateali. Riparazioni, accessori. Retine per gas, ottime. Helvetia, Barriera 19. 9192 P

INFORMAZIONI e indirizzi universali fornisce Ufficio Stambach, Roma. Chiedere tariffa. 13453 P

MANICURE e Massaggio. Via Chiozza 4, I. On parte français et anglais. 9098 P

NICHELATURA galvanica, brillante, a prezzi modicissimi eseguisce lo Stabilimento Triestino. Tiziano Vecellio 6, interno, telefono 506. Servizio a domicilio. 6123 P

OFERAI! se volete vestirvi bene, e spender poco, accorrete nei magazzini Jess, Barriera 15, ove troverete ricco assortimento vestiti e soprabiti, stoffe di durata, disegni moderni. 9199 P

PIANINI, pianoforti, armonium, nuovi, vendita, scambio, rate, usati noleggiansi, prezzi miti. Sanzin, Corso 41. 8996 P

PROFUMERIA Parigina, Corso 8, avverte spettabile clientela arrivo rinomatissima tintura orientale Hennè. 9025 P

RATE vendesi biancheria, manifatture, coltrinaggi, tappeti, percalli. Corso 21, I. 7295 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5646 P

TINTURA capelli «Estratto noce», unico mezzo efficace garantito innocuo; biondo, castagno, bruno, nero, bottiglia cor. 4, due cor. 7. Lenzuola di gomma d'ogni altezza, primissima qualità, lunga durata, cor. 2.50 metro in poi. Irrigatori completi da cor. 2.40. Soltanto presso la ditta inglese M. Gàl, Corso 4. Spedizione rivalsa ovunque. 9194 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio valute A. Bolaffio. Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per Biglietto. 80941 P

VESTITI elegantissimi per uomo, ragazzi, soprabiti, ombrelli; pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, I. Unico conveniente. 9132 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTURO, ti prego di venire; ti aspetto. Saluti P. A. 8679 R

MARIO M. Giace lettera vostro nome fermo posta. A. 9094 R

BARBABLEU pregata prelevare lettera posta Barriera. Saluti. Giuseppe T. 7310 R

AFRICA. Ou je m'attache je meurs. Tanti, tanti! 9181 R

DIGNANO. Alle 7 ti aspetto in giardino come l'ultima volta. 9213 R

INCONTRO. Sarò fortunato rivedervi oggi dopopranzo alle 6. Corso. 9214 R

AVVENIRE. Martedì dopopranzo; sono raffreddato; avviserò giorno mediante il giornale. 7320 R

NUCCI: Mia fede crollata.... cerchi farla rivivere dopo atroce delusione. 9228 R

S. Rocco. Arrivato. Il tuo per sempre capitano. 7173 R

9093. I saluti più dolci e tanti, tanti ardenti ti manda di cuore la tua affezionatissima. 7223 R

RAGAZZA con bambina, cerca giovane scopo matrimonio. Offerte «Ida» Posta Borsa. 7116 R

DISTINTISSIMA, benestante, media età, sposerebbe signore coltissimo, con posizione anche fuori Trieste. Offerte «Serietà» posta Stadion verso scontrino. 7326 R

GIOVANE artista ventiquattrenne, di buona famiglia cerca signorina con piccola dote, scopo matrimonio. Risposte non anonime «Vienna 195» posta Stadion. 7160 R

SIGNORA divorziata cerca persona, matrimonio preferibile, scopo matrimonio. Scrivere fermo centrale «Felicità» verso scontrino. 9179 R

QUELLA signorina che scrisse inserzione venerdì N. 8728 e cartolina per abboccamento domenica 17, è pregata gentilmente rilevare subito lettera (Posta Barriera) sotto primo nome. Sinceri saluti. 7254 R

FAMIGLIA di cuore, cerca signore o signora per vitalizio, corone 4000. Offerte «Segretezza 4000» al Piccolo. 9156 R

QUELLA persona che fu veduta raccogliere buccola orecchino (diamante) grande, nel tratto Barriera-Piazza Goldoni, a scanso di dispiaceri è pregata di portarlo via Barriera 1, Marussich. 7045 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, rom. 4. 9144 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 6837 R

ALCOOLISMO. Consigli per guarire bevitori alla «Lega del Bene». Via Raffineria 11, primo piano, dalle 3 alle 4 pom. 7319 R